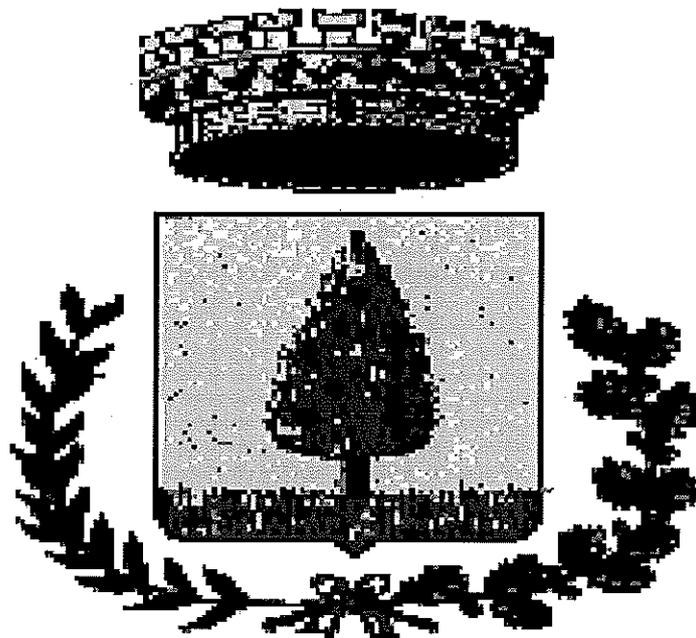


COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO



**RELAZIONE
PREVISIONALE
E
PROGRAMMATICA**

2013 - 2015

INDICE

SEZIONE 1.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Pag. 2

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

Pag. 13

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

- Programma Lavori Pubblici
- Programma Finanze
- Programma Servizi alla Persona
- Programma Polizia Municipale
- Programma Affari Generali
- Programma Territorio
- Programma Comunicazione/URP
- Riepilogo Programmi

Pag. 27

Pag. 29

Pag. 49

Pag. 66

Pag. 90

Pag. 97

Pag. 136

Pag. 149

Pag. 158

SEZIONE 4.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Pag. 159

SEZIONE 5.

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

Pag. 162

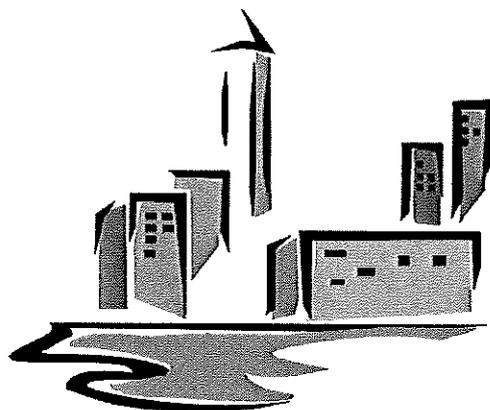
SEZIONE 6.

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Pag. 167

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE



1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione al censimento 2011		n° 16.893
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2011) (art. 156 D. Lgs. 267/2000)		n° 17.142
di cui: maschi		n° 8.370
femmine		n° 8.772
nuclei familiari		n° 7.507
comunità/convivenze		n° 6
<hr/>		
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n° 17.097
1.1.4 - Nati nell'anno		n° 142
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n° 151
saldo naturale		n° -9
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n° 653
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n° 599
saldo migratorio		n° 54
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011		n° 17.142
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 977
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.125
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 2.453
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 9.172
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 3.415
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,830
	2010	0,791
	2009	0,814
	2008	0,765
	2007	0,822
<hr/>		
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,883
	2010	0,919
	2009	0,861
	2008	1,009
	2007	0,753
<hr/>		
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	Abitanti	n° 20.400
	entro il	2005
<hr/>		
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo		n° 2.709
Licenza elementare		n° 3.720
Licenza media		n° 6.755
Diploma		n° 3.183
Laurea		n° 775

1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie

Abbiamo assistito, nel 2012 ed ancor più nel 2013, ad un inasprirsi delle condizioni socio-economiche delle famiglie alpignanesi, che si sono manifestate sotto diversi aspetti: la difficoltà a far fronte al pagamento degli affitti, dei servizi scolastici comunali, della semplice spesa alimentare, la sensazione di fragilità della propria situazione e la mancanza di punti fermi e di riferimenti.

In questa fase l'Area Servizi alla Persona ha cercato di intervenire in prima battuta soprattutto con un'azione di ascolto del cittadino, cercando poi – e ottenendo prontamente – la collaborazione del C.I.S.S.A. e di altri interlocutori operanti nel sociale sul territorio alpignanese per effettuare degli interventi mirati.

E' nato così il G.A.M. (Gruppo Adulti Multidisciplinare), in corso di formalizzazione dopo circa un anno di lavoro, a cui partecipano gli uffici Casa e Sociale del Comune, il C.I.S.S.A., il Centro per l'Impiego di Venaria Reale, il SERT e il Centro di Igiene Mentale territorialmente competenti, la Società San Vincenzo.

Gli interventi diretti continuano ad essere delegati al Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Assistenziali con convenzione; sono delegati al C.I.S.S.A. anche il trasporto adulti in difficoltà ed il servizio di assistenza e sostegno scolastico degli alunni e studenti disabili che è da questi affidato in appalto alla Cooperativa Valdocco; il Comune provvede al finanziamento totale di tali attività.

Continuano ad essere attivi presso l'Area Servizi alla Persona tre sportelli dedicati: Informalavoro, Informagiovani, Infoimpresa; si sta cercando, con le poche risorse disponibili, di riattivare lo sportello Infostranieri presso i locali della sede centrale; lo sportello Infostranieri di Alpignano è stato, secondo la relazione conclusiva del 2011, quello più frequentato e quello che ha dato maggiori risposte all'utenza.

Tutti gli sportelli attivi continuano ad essere sempre molto frequentati, stanti le aumentate difficoltà socio-economico-lavorative della popolazione, anche se si sta constatando un atteggiamento di "rassegnazione" fra gli utenti date le risposte non sempre positive ottenute circa le possibilità di impiego, di aiuti economici, di disponibilità di alloggi in caso di sfratto esecutivo. Attualmente il Comune cerca di venire incontro alle difficoltà attivando tirocini presso i propri uffici, il cui costo è totalmente a carico dell'ente.

Fra la fine del 2011 ed il 2012 si è comunque riusciti, con un progetto deliberato a novembre 2011, a far assumere tre alpignanesi presso ditte del territorio alle quali è stato assegnato un contributo per far fronte alle prime spese dei nuovi contratti.

Per rispondere a tutte queste persistenti difficoltà dei cittadini, si è scelto nuovamente di non rimodulare le tariffe per i servizi a domanda individuale; il servizio relativo ai centri estivi è stato nuovamente assunto in gestione dal Comune, stante la difficoltà manifestata dalle parrocchie cittadine ad organizzarlo come per il 2012, anno in cui il servizio ha ottenuto un ottimo successo.

L'Ufficio Politiche Abitative, inglobato nell'Area Servizi alla Persona dal 1° febbraio 2012, ha assistito ad un aumento esponenziale dei casi critici di emergenza abitativa, dando fondo a tutte le possibilità presenti sul territorio per la sistemazione di alcuni nuclei in difficoltà; al momento risulta libero un solo alloggio di edilizia popolare, che però ATC ha scelto di inserire nel proprio piano vendite. Il Comune di Alpignano ha immediatamente chiesto che, se la vendita dovesse andare deserta, l'alloggio in questione venga rimesso nella disponibilità del Comune stesso, che così potrebbe procedere ad una nuova assegnazione. Il trend delle emergenze abitative è comunque in costante ascesa.

Si sta tuttora procedendo a sanare alcune incongruenze del passato e a mettere ordine fra le varie pratiche amministrative e non relative alle posizioni degli assegnatari, che sono sotto costante verifica e monitoraggio.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q . 11,95		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 - STRADE		
Statali Km. 0,88	Provinciali Km. 5,37	Comunali Km. 52,37
Vicinali Km. 4	Autostrade Km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI <i>Estremi del provvedimento di approvazione</i>		
Piano regolatore adottato	si [] no [x]	
Piano regolatore approvato	si [x] no []	Deliberazione Reg.le n. 45-21263 del 29/07/1997
Programma di fabbricazione Piano edilizia economica e popolare	si [] no [x] si [x] no []	Deliberazione Reg.le n. 36-33555 del 10/04/1984
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	si [] no [x]	
Artigianali	si [] no [x]	
Commerciali	si [] no [x]	
Altri strumenti	Variante Aree Produttive D.G.R. 13-11562 del 26/01/2004	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. Lgs. 267/2000) si [] no [x]		
Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/	/
P.I.P.	/	/

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1.		
CAT:	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.
D	26	22
C	49	41
B	23	19
Posti vacanti nella dotazione organica		n. 16 (cat. D 4 / cat. C 8 / cat.B 4)

1.3.1.2 - Totale personale al 13.05.2013 (in servizio) di ruolo n. 82

1.3.1.3 - AREA COMUNICAZIONE URP

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	
C	Istruttore amministrativo	3	
B1	Esecutore Amministrativo	2	
B1	Autista fattorino		6

1.3.1.4 - AREA FINANZIARIA

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D3	Funzionario amministrativo contabile	1	
D1	Istruttore direttivo amministrativo-contabile	2	
C	Istruttore amministrativo-contabile	5	
B1	Esecutore Applicato	2	10

1.3.1.5 - AREA POLIZIA MUNICIPALE

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D3	Comandante di Polizia Municipale	1	
D1	Vice Commissario	1	
D1	Ispettore	1	
C	Agente Polizia Municipale	10	
C	Istruttore amministrativo	3	
B1	Esecutore amministrativo	1	17

1.3.1.6 - AREA LAVORI PUBBLICI

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D3	Funzionario tecnico	1	
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	
C	Istruttore tecnico	3	
C	Istruttore Amministrativo	1	
B3	Capo Operaio	1	
B1	Operaio Specializzato	5	12

1.3.1.7 - AREA URBANISTICA E TERRITORIO

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D3	Funzionario tecnico	1	
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	
C	Istruttore tecnico	2	
C	Istruttore amministrativo	2	
B1	Esecutore amministrativo	1	7

1.3.1.8- AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D1	Istruttore direttivo amministrativo	4	
D1	Bibliotecario	1	
C	Istruttore Amministrativo	1	
C	Aiuto bibliotecario	3	
C	Educatrice	1	
B1	Esecutore amministrativo	3	
B1	Esecutore scolastico	2	
	15		

1.3.1.9 - AREA AFFARI GENERALI

Q.F	QUALIFICA PROF.LE	N. IN SERVIZIO	
D3	Funzionario amministrativo	1	
D1	Istruttore direttivo amministrativo	4	
D1	Analista programmatore	1	
C	Istruttore amministrativo	6	
C	Istruttore informatico	1	
B1	Esecutore amministrativo	2	15

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ANNO 2012	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1. - Asili nido n° 1	posti n° 75	posti n° 75	posti n° 75	posti n° 75
1.3.2.2. - Scuole dell'infanzia n° 3 +1 privata	posti n° 414	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 450
1.3.2.3. - Scuole primarie n° 3	posti n° 624	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 630
1.3.2.4. - Scuole secondarie di primo grado n° 1	posti n° 386	posti n° 390	posti n° 390	posti n° 390
1.3.2.5. - Strutture residenziali per anziani n° 1	Affidata in gestione al CISSA dall'1.1.2000	Affidata in gestione al CISSA fino al 30/04/2012		
1.3.2.6. - Farmacie comunali n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7. - Rete fognaria in Km.				
- bianca	2,5	2,5	2,5	2,5
- nera				
- mista	35	35	35	35
1.3.2.8. - Esistenza depuratore	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
1.3.2.9. - Rete acquedotto in Km	55	55	55	55
1.3.2.10. - Attuazione servizio idrico integrato	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
1.3.2.11. - Aree verdi, parchi, giardini	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 -	n° 34 -	n° 34 -
1.3.2.12. - Punti luce II.PP.	n° 1532	n° 1565	n° 1565	n° 1565
1.3.2.13. - Rete gas in km.				
1.3.2.14. - Raccolta rifiuti in q.				
- civile	72.919,02	73.000	73.000	73.000
- industriale				
- raccolta differenziata	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
1.3.2.15. - Esistenza discarica	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
1.3.2.16. - Mezzi operativi	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11
1.3.2.17. - Veicoli	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9
1.3.2.18. - Centro elaborazione dati	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
1.3.2.19. - Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO Anno 2013	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi: - CISSA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali)
- CADOS (Consorzio Ambiente Dora Sangone)
- CONSORZIO AIDA AMBIENTE (Azienda intercomunale difesa ambiente)

1.3.3.4.1 - Denominazione Società: - Società per la condotta di acqua potabile in Alpignano S.r.l.
- Patto territoriale zona ovest di Torino S.r.l.
- CIDIU S.p.A. (Centro Intercomunale di Igiene Urbana S.p.A.)
- SMAT S.p.A. - (Società Metropolitana Acque Torino SpA)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: promozione dello sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale dell'area.

Soggetti partecipanti: Provincia di Torino, 11 Comuni della Zona Ovest di Torino (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse), 15 rappresentanti di forze sociali, 4 rappresentanti funzionali locali (ARPA, CCIAA, INAIL, INPS).

Impegno finanziario (quota annuale di partecipazione per il 2013): € 12.875,72.

Tipologia di gestione: dal 2002 con srl costituita ad hoc.

Gli Enti del patto collaborano fra loro per promuovere ed avviare a livello zonale progetti ed attività varie: politiche attive del lavoro, orientamento, formazione, aggiornamento professionale, progetti per giovani all'estero, inserimento lavorativo disabili.

Continua il potenziamento sulle politiche occupazionali in stretta sinergia con gli Enti locali, il Centro per l'Impiego ed il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali.

1.3.4.2. - PIANO DI ZONA

In esecuzione della legge 328/2000 (Legge Turco), legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e della legge regionale di attuazione 1/2004, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29 marzo 2007 il primo Piano di Zona relativo ai Comuni di Alpignano, Rivoli, Rosta, Val della Torre e Villarbasse, che riassumeva e pianificava gli interventi sociali per il triennio 2006/2008.

Dal 1° gennaio 2009, stante il riordino dell'ASL TO3, il Comune di Alpignano e quello di Val della Torre sono confluiti nel Distretto Sanitario n. 9, già comprendente i Comuni di Venaria Reale, Pianezza, Druento, San Gillio, La Cassa e Givoletto, cioè coincidente con il territorio di competenza del C.I.S.S.A.

E' in fase di elaborazione da parte dei Comuni il nuovo Accordo di Programma per il triennio 2014/2016.

1.3.4.3 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Relativo all'integrazione scolastica degli alunni disabili, è anch'esso in fase di elaborazione per la successiva approvazione e sottoscrizione.

1.3.4.4 - PIANO LOCALE GIOVANI

Il Comune di Alpignano ha aderito al Piano Locale Giovani nel 2009, con la deliberazione della Giunta n. 59.

L'ambito territoriale del PLG coincide con quello del Piano di Zona, facilitando così gli interventi e i contatti (il Comune di Venaria Reale è sempre Ente capifila).

Con la deliberazione n. 19 del 7 febbraio 2013 della Giunta Comunale sono stati approvati il criterio di riparto dei contributi e il programma delle attività per il 2013.

1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il Comune di Alpignano continua ad aderire al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM).

Quest'anno la convenzione con il Comune di Collegno per l'adesione all'Area di Cooperazione Territoriale verrà rinnovata, dati i positivi riscontri evidenziati sia dall'utenza della Biblioteca, nonché dal personale in servizio.

Aderiscono a tale sistema una cinquantina di biblioteche della cintura torinese; la biblioteca di Alpignano appartiene all'Area Nord-Ovest che ha come capofila Collegno e che comprende altresì quelle di Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio e Venaria Reale.

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi: D.Lgs. 297/94

- Funzioni o servizi: attrezzature, cancelleria e mobilio scuola dell'obbligo; libri di testo;

- Trasferimenti di mezzi finanziari: contributo per acquisto registri e spese di funzionamento segreteria scolastica. Trasferimento per realizzazione laboratori scolastici.

- Unità di personale trasferito: 0

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: L. 616/77; Legge regionale 28/2007; Legge 448/98.

- Funzioni o servizi: refezione e trasporto scolastico; contributo ministeriale libri di testo per indigenti; assegni di studio regionali. Le borse di studio per indigenti sono state annullate dal Ministero.

- Trasferimento di mezzi finanziari: circa € 13.000,00 annui quale contributo proveniente dal Ministero per l'acquisto dei libri di testo per i frequentanti la scuola secondaria di I grado, secondo le richieste inoltrate dai singoli Comuni.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Relativamente all'assistenza scolastica, il trasferimento regionale 2013 per il servizio di refezione non è ancora pervenuto; si è in attesa ancora del saldo del contributo del 2010 (circa 26.000,00 €). Per il 2011 non sono pervenute comunicazioni di sorta.

La spesa prevista per la refezione scolastica (nido escluso) nel 2013 si attesta sui € 700.000,00 annui a fronte di entrate quale contributo delle famiglie per presunti 510.000,00 €; per il trasporto scolastico la spesa prevista ammonta ad € 80.000,00 (scuola dell'infanzia esclusa in quanto non sono pervenute domande), a fronte di una entrata per rette dalle famiglie di presunti € 40.000,00 e contributo regionale (non ancora comunicatoci, ma presunto) di € 11.500,00.

Il Comune inoltre si fa carico dell'intero costo dei libri per la scuola primaria per una spesa totale di circa 19.000,00 € con fondi propri (non sono previsti contributi regionale o ministeriali) e dei contributi per l'handicap, con una spesa di circa 190.000,00 € ed un contributo regionale di circa 23.000,00 €, parte erogato direttamente e parte tramite il C.I.S.S.A.

Si evidenzia in proposito l'assoluta sproporzione fra costi sostenuti e contributi ricevuti, considerando che Ministero e Regione Piemonte hanno tagliato pesantemente i trasferimenti agli enti locali che pertanto, a fronte delle medesime richieste ormai storicamente assestate, devono contribuire maggiormente con fondi propri.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

COMMERCIO/ATT. DI SERVIZIO	2012	2011	2010
Esercizi commerciali su area privata	n. 161	n. 163	n. 172
Autorizzazioni commercio su aree pubbliche in forma itinerante	n. 34	n. 34	n. 50*
Posteggi nell'area mercatale	n. 124	n. 124	n. 124
Esercizi di barbiere, acconciatori e mestieri affini	n. 39	n. 38	n. 37

* il numero comprende autorizzazioni al commercio in forma itinerante "in carico" al Comune nelle more della definizione da parte dei comuni delle operazioni di conversioni ai sensi del D. Lgs n. 114/98 e norme regionali di attuazione.

Considerazioni:

Con riferimento agli esercizi di commercio su area privata occorrono prospettive di sviluppo.

Una significativa opportunità nel prossimo futuro sarà data dalla approvazione del nuovo Piano Regolatore che dovrà andare necessariamente di pari passo o piuttosto dovrebbe prendere le mosse dal nuovo piano commerciale.

E' infatti questo lo strumento di programmazione deputato a favorire ed attrarre l'insediamento di nuove attività commerciali .

Le linee guida per i piani di insediamento commerciale sono dettate dalla legislazione regionale L.R. 28/99 – L.R. 37/03 – D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. e sono basati su alcuni principi contenuti nella legge, quali lo sviluppo armonico delle strutture della concorrenza commerciale, sviluppo che tenga conto dell'assetto territoriale, della dinamicità del territorio e delle strutture insediate e di quelle insediande. Concettualmente il problema consiste nel raccordare la programmazione economica commerciale con la programmazione territoriale e la pianificazione urbanistica.

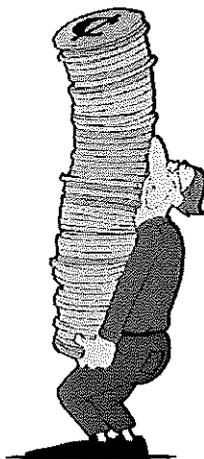
Il "piano di insediamento commerciale" è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 in data 29 marzo 2012 e successiva deliberazione n. 43 in data 19 luglio 2012 che ha recepito le osservazioni espresse sul documento dalla Regione Piemonte.

A seguito dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012, che costituisce adeguamento della programmazione agli interventi legislativi innovativi in materia di tutela della concorrenza e determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, in data 17 dicembre 2012 è stata adottata deliberazione consiliare n. 80 con la quale si è dato atto che ogni riferimento al divieto di autoriconoscimento di nuove localizzazioni L1 previsto nel documento di programmazione commerciale è abrogato.

L'approvazione dei criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale è lo strumento che l'amministrazione deve aver approvato per poter adottare successivamente specifici programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.), strumento tecnico programmatico promosso dalla Regione Piemonte per realizzare gli obiettivi di "qualificazione" dei luoghi del commercio in ambito urbano e per sostenere il settore del commercio di vicinato in difficoltà per la forte crescita della grande distribuzione.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Esercizio in corso (previsione)	Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	3		Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	4		5	6	7	
Tributarie	6.147.240,00	8.717.229,05	9.762.875,38	9.228.300,00	9.261.000,00	9.266.000,00	-5%	
Contributi e trasferimenti correnti	4.025.883,15	643.950,05	462.093,29	338.865,00	351.630,00	245.110,00	-27%	
Extrabutarie	3.040.005,12	3.049.230,03	2.446.067,80	2.616.200,00	2.450.160,00	2.495.200,00	7%	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.213.128,27	12.410.409,13	12.671.036,47	12.183.365,00	12.062.790,00	12.006.310,00	-4%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio		112.130,37	200.000,00				-100%	
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti			112.000,00	42.274,00				
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.213.128,27	12.522.539,50	12.983.036,47	12.225.639,00	12.062.790,00	12.006.310,00	-6%	
Alienazione di beni e trasferimento capitale	673.241,44	163.661,20	1.202.777,87	898.742,00	549.009,00	24.009,00	-25%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	442.484,84	470.250,07	336.223,78	500.000,00	430.000,00	400.000,00	49%	
Accensione mutui passivi	59.400,00		580.099,13				-100%	
Altre accensioni prestiti							0%	
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento		275.000,00	251.350,00					
- finanziamento investimenti								
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	1.175.126,28	908.911,27	2.370.450,78	1.398.742,00	979.009,00	424.009,00	-41%	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0%	
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0%	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	14.388.254,55	13.431.450,77	15.353.487,25	14.624.381,00	13.041.799,00	12.430.319,00	-5%	

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.301.180,90	4.206.663,83	5.118.501,11	6.189.000,00	6.436.000,00	6.433.000,00	21%
Tasse	2.830.676,72	2.691.186,90	3.533.234,27	2.805.000,00	2.810.000,00	2.818.000,00	-21%
Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	15.382,38	1.819.378,32	1.111.140,00	234.300,00	15.000,00	15.000,00	-79%
TOTALE	6.147.240,00	8.717.229,05	9.762.875,38	9.228.300,00	9.261.000,00	9.266.000,00	-5%

2.2.1.2 - ANALISI DELLE RISORSE: TITOLO I°

La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013), introduce ulteriori importanti novità per i Comuni in merito alla quantificazione delle risorse in entrata, tra le quali sono compresi due passaggi (il comma 119 e i commi da 380 a 385) che ridisegnano il sistema delle spettanze comunali.

Il comma 119 riguarda il taglio di cui all'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, ovvero i tagli al fondo di riequilibrio che diventa fondo di solidarietà, secondo i seguenti nuovi parametri stabiliti a livello nazionale come di seguito:

anno 2013: 2.250 milioni di euro

anno 2014: 2.500 milioni di euro

anno 2015: 2.600 milioni di euro

Le disposizioni dei commi 380 e seguenti, introducono le seguenti novità:

- la quota IMU di competenza dallo Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D, calcolando il 100 % dell'IMU dovuta ad aliquota base dello 0,76%;
- il Comune introita quindi ogni altra entrata, comprese le quote del 50% dell'IMU ad aliquota base sugli altri immobili che nel 2012 erano di competenza statale;
- il Comune può aumentare l'aliquota sugli immobili D di 0,3 punti (portandola quindi fino all'1,06 %), nel qual caso i punti aggiuntivi vengono incamerati dal Comune;
- il fondo di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un "fondo di solidarietà", finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema;
- la Conferenza Stato-Città dovrà individuare i criteri con cui selezionare i Comuni beneficiari e con cui calcolare le spettanze.

In considerazione delle norme sopra evidenziate ed in assenza, comunque, dei decreti ministeriali relativi alla definizione del fondo di solidarietà 2013, della quantificazione del taglio da spending review 2013, dell'applicazione o meno della stessa TARES nel 2013 e della sospensione del pagamento dell'IMU sull'abitazione principale la quantificazione delle complessive risorse risulta di difficile costruzione e si dovrà prevedere una revisione delle stesse non appena il quadro normativo sarà completato.

Sostanzialmente, quindi, anche per il 2013 sono state costruite delle proiezioni e delle stime per arrivare a quantificare le spettanze 2013, partendo dalla perdita derivante dall'azzeramento del fondo di riequilibrio 2012, dopo aver depurato il fondo dal taglio ex art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012 (2.250 MLN); è stata prevista la perdita derivante dalla quota comunale dell'IMU 2012 sui fabbricati di categoria D ad aliquota dello 0,76% (in quanto come detto, l'IMU per tali immobili andrà al 100% allo Stato); si è ipotizzata la quota di IMU statale 2012 sugli immobili non D (quindi il 50% dell'IMU calcolata applicando l'aliquota di base dello 0,76% a tutti gli immobili con eccezione delle abitazioni principali e dei fabbricati rurali strumentali), che costituisce per il Comune un surplus rispetto al 2012 (in quanto lo Stato smette di incamerare tale somma).

A questo punto è stata effettuata la somma algebrica degli importi ottenuti e a seguito del risultato ottenuto il Comune si è trovato in una situazione peggiorativa con il passaggio al nuovo sistema, per cui lo Stato tratterrà la differenza in sede di riversamento del gettito IMU, differenza che, con i dati in possesso ed in assenza di chiare regole di riparto, si è stimata in circa 528.000,00 euro.

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi per accertarli.

Imposta Municipale Propria (IMU)

La manovra Monti di cui al D.L. 201 del 06/12/11 ha anticipato in via sperimentale, per il triennio 2012 – 2014, l'imposta municipale propria (IMU) che sostituisce, per la componente immobiliare,

l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati e, soprattutto, l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

L'applicazione dell'imposta a regime come definita dal D.Lgs. 23/2011 è differita al 2015.

La normativa sull'IMU prevede che vengano elevati i moltiplicatori da utilizzare per la definizione della base imponibile (che per la maggior parte degli immobili è la rendita catastale) su cui applicare l'aliquota di riferimento. Prevede inoltre che vengano abrogate una serie di possibilità regolamentari agevolative, quali:

- prevedere più pertinenze all'abitazione principale della medesima categoria catastale;
- assimilare alla prima casa le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

La legge di stabilità 2013 ha modificato la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato, che lo scorso anno era divisa al 50% sull'aliquota base. Con l'attuale normativa invece ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Tutto ciò ha determinato la rielaborazione delle previsioni sulla base dei dati di gettito effettivo relativi al 2012.

Sarà, comunque, necessario verificare le previsioni messe in bilancio con i dati che scaturiranno dall'acconto versato nel mese di giugno al fine di operare le eventuali modifiche.

In aggiunta bisognerà tener conto delle decisioni che verranno prese a livello governativo in merito agli interventi normativi promessi che colpiranno l'IMU e cioè se la sospensione del versamento della prima rata per le abitazioni principali si tradurrà in abolizione o se l'intervento sarà ancor più radicale.

Per l'anno 2013 l'Amministrazione ha previsto le seguenti aliquote:

- Aliquota di base (art. 13, comma 6, L. 214/12) per le unità immobiliari diverse dalla prima casa, i terreni agricoli e le aree fabbricabili: 1,06%
- Abitazione Principale (art. 13, comma 7, L. 214/12): 0,38%
 - Immobili locati con contratto agevolato relative alle unità immobiliari concesse a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi territoriali di cui all'art. 2, commi 3 e 4, della Legge 431/1998: 0,40%;
 - Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/93 convertito nella L. 133/94) : 0,2%
 - abitazioni principali e relative pertinenze di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: 0,38%
 - unità abitativa (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, da cittadini italiani, non residenti nel territorio dello stato a condizione che non risulti locata: 0,38%.

Relativamente alla detrazione applicabile agli immobili adibiti ad abitazione principale, l'art. 13 comma 10 della L. 214/12 la fissa in € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti

passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica: per l'anno 2013, la detrazione prevista dal primo periodo e' maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e risultante residente all'anagrafe nell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400.

Addizionale Comunale IRPEF:

Per il 2013 l'Amministrazione ha confermato le aliquote differenziate, in relazione alle classi di reddito previste dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche, stabilite nell'esercizio precedente ossia:

scaglione	fascia reddito	aliquota
1	fino a 15.000 euro	0,45
2	da 15.000,01 a 28.000 euro	0,46
3	da 28.000,01 a 55.000 euro	0,47
4	da 55.000,01 a 75.000 euro	0,79
5	oltre 75.000 euro	0,80

stabilendo una soglia di esenzione nel caso in cui il reddito annuo imponibile complessivo non superi € 10.000,00.

Altri tributi comunali:

Non si è inteso adeguare gli altri tributi comunali Tariffa Igiene Ambientale (TIA), Imposta sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap permanente e temporanea.

Partecipazione all'attività di recupero erariale ai sensi dell'art.1 del DL203/2005:

Prosegue anche per il 2013 l'attività di segnalazione qualificata che l'Ufficio Tributi ha iniziato dal 2011 nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in termini di collaborazione alla lotta all'evasione dei tributi erariali.

Il D.L. 138/2011, convertito in L.148/2011, ha previsto per gli anni 2012, 2013 e 2014 l'attribuzione ai comuni del 100% del riscosso dall'Agenzia a seguito di positivo accertamento.

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale		2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.719.654,05	326.793,61	232.145,22	190.740,00	189.505,00	82.985,00	-18%	
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	227.519,26	207.769,44	183.128,96	114.725,00	130.725,00	130.725,00	-37%	
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	51.225,00	36.364,00	36.430,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	-26%	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	4.000,00	2.000,00	0,00	0,00	-50%	
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	27.490,84	73.023,00	6.389,11	4.400,00	4.400,00	4.400,00	-31%	
TOTALE	4.025.883,15	643.950,05	462.093,29	338.865,00	351.630,00	245.110,00	-27%	

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)		Esercizio in corso (Previsione)		1° anno successivo		2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7		
Proventi dei servizi pubblici	2.388.601,69	2.079.613,07	1.820.168,20	1.877.300,00	1.758.160,00	1.795.800,00	1.795.800,00	3%	
Proventi dei beni dell'ente	219.395,16	366.123,39	247.102,86	361.400,00	361.400,00	366.400,00	366.400,00	46%	
Interessi su anticipazioni e crediti	27.010,73	22.728,82	25.931,15	25.900,00	25.900,00	25.900,00	25.900,00	0%	
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	98.760,33	34.590,08	40.000,00	20.000,00	22.000,00	22.000,00	16%	
Proventi diversi	404.997,54	482.004,42	318.275,51	311.600,00	284.700,00	285.100,00	285.100,00	-2%	
TOTALE	3.040.005,12	3.049.230,03	2.448.067,80	2.616.200,00	2.450.160,00	2.495.200,00	2.495.200,00	7%	

2.2.3 - ANALISI DELLE RISORSE TITOLO III: PROVENTI EXTRATRIBUTARI

A partire dall'esercizio 2013 viene prevista l'applicazione di un canone concessorio non ricognitorio ai sensi dell'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 28. (Nuovo Codice della Strada).

Oggetto di questo canone sono le occupazioni permanenti del demanio e del patrimonio stradale del Comune. Sono, inoltre, soggette a canone non ricognitorio le occupazioni dei tratti di strada per i quali il Comune esercita la potestà autorizzatoria ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Codice della Strada, e le occupazioni di aree private gravate da servitù di uso pubblico.

A tal fine verrà predisposto apposito regolamento, adottato nell'esercizio della potestà regolamentare in materia di entrate riconosciuta ai comuni dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	222.814,88	16.181,20	184.756,82	216.859,00	34.009,00	24.009,00	17%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla regione	94.504,22	18.480,00	1.018.021,05	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	289.491,61	0,00	0,00	681.883,00	515.000,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	508.915,57	711.380,44	536.223,78	500.000,00	430.000,00	400.000,00	-7%
TOTALE	1.115.726,28	746.041,64	1.739.001,65	1.398.742,00	979.009,00	424.009,00	-20%

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	442.484,84	582.380,44	536.223,78	500.000,00	430.000,00	400.000,00	-7%
TOTALE	442.484,84	582.380,44	536.223,78	500.000,00	430.000,00	400.000,00	-7%

2.2.5 - ANALISI DELLE RISORSE: TITOLO IV: PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti vigenti

La previsione tiene conto delle recenti leggi regionali in deroga agli strumenti urbanistici locali (Legge Regionale sul recupero sottotetti e rustici - Legge Regionale 20/2009).

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Attualmente non sono in corso strumenti urbanistici attuativi che prevedono opere di urbanizzazione eseguite a scomputo.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 57 del 23/4/2013 è stato approvato il Piano esecutivo (zona CRS2 del P.R.) che prevede l'esecuzione di opere concesse a scomputo per importo di € 9.579,00 restando da versare, per oneri di urbanizzazione, € 90.048.

Attualmente sono in fase di esame due piani esecutivi che prevedono opere a parziale scomputo con importi ancora da definire che saranno oggetto di approvazione entro l'anno.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Inizialmente non era stata prevista alcuna proroga dell'art. 2, comma 8, della legge 244/2007 riguardo alla possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Successivamente con la conversione in legge del D.L. 35/2013, tale proroga è stata nuovamente confermata sugli esercizi 2013 e 2014.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

L'utilizzo dei suddetti proventi avverrà sulla base di quelli effettivamente riscossi.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzione di mutui e prestiti	59.400,00	0,00	560.099,13	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	59.400,00	0,00	560.099,13	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	3° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0%

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI



PROGRAMMI E PROGETTI

Programma "Lavori Pubblici"

- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola materna"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola elementare"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola media"
- Progetto "Manutenzione straordinaria cimitero"
- Progetto "Manutenzione straordinaria impianti sportivi"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, vie e piazze"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi comunali"
- Progetto "Manutenzione giardini ed aree verdi"
- Progetto "Realizzazione opere pubbliche"
- Progetto "Gestione ufficio edilizia pubblica"
- Progetto "Protezione civile"

Programma "Finanze"

- Progetto "Gestione servizi finanziari e di controllo"
- Progetto "Gestione tributi"
- Progetto "Gestione economato e inventario beni mobili "

Programma "Servizi alla persona"

- Progetto "Istruzione – nido"
- Progetto "Istruzione – scuola dell'infanzia"
- Progetto "Istruzione – scuola primaria"
- Progetto "Istruzione – scuola secondaria di primo grado"
- Progetto "Assistenza scolastica, giovani"
- Progetto "Sociale – lavoro, politiche sociali, politiche abitative"
- Progetto "Cultura – biblioteca, attività culturali"

Programma "Polizia Municipale"

- Progetto "Servizi di polizia locale"

Programma "Affari generali"

- Progetto "Elettorale, anagrafe, stato civile, leva"
- Progetto "Servizio cimiteriale"
- Progetto "Centro Elaborazione Dati"
- Progetto "Gestione amministrativa del Personale"
- Progetto "Segreteria Generale"
- Progetto "Contratti"

Programma "Territorio"

- Progetto "Gestione ufficio edilizia privata"
- Progetto "Servizio Ambiente"
- Progetto "Patrimonio immobiliare"
- Progetto "Attività economiche"

Programma "Comunicazione/urp"

- Progetto "URP/Protocollo/Promozione del territorio/Sport/Segreteria del Sindaco"

PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Non sono intervenute variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Oltre a realizzare le opere progettate, l'obiettivo da conseguire è quello di eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei fabbricati, delle strade, fognature ed impianti tecnologici vari al fine di garantire un servizio qualitativo migliore alla cittadinanza. Non vanno dimenticate le normative in materia di sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, ecc. alle quali l'ufficio presterà particolare attenzione, soprattutto nei plessi scolastici, dove i fruitori sono dei bambini.

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "LAVORI PUBBLICI":

- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola materna"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola elementare"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola media"
- Progetto "Manutenzione straordinaria cimitero"
- Progetto "Manutenzione straordinaria impianti sportivi"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, vie e piazze"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi comunali"
- Progetto "Manutenzione giardini ed aree verdi"
- Progetto "Realizzazione opere pubbliche"
- Progetto "Gestione ufficio edilizia pubblica"
- Progetto "Protezione civile"

Responsabile: Direttore Area Lavori Pubblici

3.4.1 - Descrizione del programma

Eseguire le progettazioni delle opere pubbliche, effettuare le opere manutentive ai fabbricati di proprietà, coordinare l'esecuzione dei lavori, sia quelli gestiti da professionisti esterni che da progettazione interna. Interventi sul territorio a salvaguardia del cittadino.

Manutenzione aree verdi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e impianti semaforici. Gestire il servizio di sgombero neve e curare quanto necessita all'allestimento di mostre culturali e scolastiche e rassegna estiva.

Le opere fognarie e la loro manutenzione sono passate di competenza SMAT a far data dal 1° gennaio 2005.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Attuazione del programma politico, delle emergenze che si manifestano nel corso dell'attuazione del programma, messa a norma secondo quanto prestabilito dal quadro normativo di riferimento.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Realizzare quanto programmato, di concerto con i programmi politici.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D4	1
D2	1
C1	4
C4	1 (part-time al 92%)
B7	1
B6	1
B4	4

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	8
Stampanti	1 condivisa con Area Territorio
Plotter	1 condiviso con Area Territorio
Scanner	1
Stazione CAD	5
Tacheometro	1
Livello	1
Fotocopiatrice	1 grande formato + 1 normale, entrambi di piano
Autovetture	2
Motocarri	2
Autocarri	4
Furgone	1
Trattore	1
Montaferetri e calabare	5
Attrezzature per rilievi	2 canne metriche da mt. 3 + paline + n. 1 ruota misuratrice mt., n. 2 squadri, n. 2 stadie, n. 2 trepiedi, n. 1 cerca metalli.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Lavori pubblici

Entrate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	385.250,00	275.000,00	0,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	240.000,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	385.250,00	515.000,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.632.049,00	2.130.100,00	2.083.913,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.052.299,00	2.680.100,00	2.118.913,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Lavori pubblici

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015													
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
di sviluppo		entità (b) % su tot.	di sviluppo		entità (c) % su tot.		Consolidate		di sviluppo		entità (c) % su tot.	Consolidate		di sviluppo		entità (c) % su tot.									
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (b) % su tot.	entità (a) % su tot.		entità (b) % su tot.	entità (c) % su tot.	entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (c) % su tot.	entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (c) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (c) % su tot.						
1.714.166,00	56,2	0,00	0,00	0	1.338.133,00	43,8	3.052.299,00	23,7	1.710.100,00	63,8	0,00	0,00	0	970.000,00	36,2	2.680.100,00	24,9	1.703.913,00	80,4	0,00	0	415.000,00	19,6	2.118.913,00	26,2

3.7 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici":

"Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido"

"Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola materna"

"Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola elementare"

"Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola media"

"Manutenzione straordinaria impianti sportivi"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Esecuzione delle opere mirate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali. La manutenzione ordinaria e straordinaria riguarda nel suo complesso i plessi scolastici, la biblioteca, l'asilo nido e le scuole materne. Gli impianti sportivi sono stati dati in gestione alle società sportive, che ne curano la manutenzione ordinaria, quella straordinaria continua ad essere di competenza comunale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Autovettura	1
Furgone	1
Personal Computer	1
Stampante	1
Scanner	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	10
C1	2	40
B7	1	20
B6	1	30
B4	2	70
B4	2	5

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mantenimento in efficienza dei fabbricati comunali mediante l'esecuzione di piccoli lavori mirati al ripristino o all'eliminazione delle fonti di pericolo da eseguirsi con ditta esterna incaricata.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero" di cui al PROGRAMMA "Lavori pubblici"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La gestione dell'area cimiteriale è affidata a ditta esterna.

La manutenzione straordinaria del fabbricato casa custode, servizi igienici, camera mortuaria ecc. verrà eseguita da ditta esterna incaricata dall'Ente. Il ricambio lampade e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici verrà eseguita da ditta esterna incaricata dall'Ente.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Montaferetri e calabare	5

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
C1	1	5

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mantenimento in efficienza del cimitero, della casa del custode e di tutti i fabbricati in esso contenuti. Allacciamento delle lampade votive su richiesta di singoli privati.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. cimitero

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti di sviluppo		Spesa per investimento		Spese correnti di sviluppo		Spesa per investimento			Totale
Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale	
entità (a)				entità (a)				entità (a)		entità (c)			
19.500,00	12,1	0,00	0	141.250,00	87,9	160.750,00	1,24	19.060,00	100	0,00	0	19.060,00	1,08
								19.060,00	100	0,00	0	0,00	0
												19.060,00	1,37

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi comunali" di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati comunali.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
-----------	-----

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
C1	1	20

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mantenimento in efficienza dei fabbricati comunali mediante l'esecuzione di piccoli lavori mirati al ripristino o all'eliminazione delle fonti di pericolo da eseguirsi con ditte esterne incaricate.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. sedi comunali

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015												
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale				
Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)	% su tot.	
55.250,00	38,0	0,00	0	0,00	0	1,12	90.000,00	62	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	51.225,00	100	0,00	0	0,00	0	51.225,00	1,24

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, vie e piazze" di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Manutenzione ordinaria della rete stradale mediante eliminazione di buche con riempimento con asfalto a freddo o a caldo, secondo le stagioni.

Le opere di manutenzione straordinaria seguono un programma di asfaltature e di volta in volta si stabiliscono le vie cittadine che necessitano di rifacimento completo del manto stradale che rientrano nei programmi di opere pubbliche descritte nel Piano degli Investimenti annuale.

Gli impianti di illuminazione pubblica gestiti dal ns. Ente prevedono la manutenzione attraverso il ricambio lampade e le apparecchiature deteriorate svolte da personale interno coadiuvato da ditta esterna.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Motocarri	1
Autocarri	3
Trattori	1
Autovettura	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
C1	3	30
B7	1	20
B4	2	30
B4	2	15
B6	1	70

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mantenimento in efficienza del manto stradale, dei marciapiedi e dei fossati stradali. Interventi in grado di garantire la normale circolazione sulle rete stradale, interventi in caso di gelo. Mantenimento in piena efficienza degli impianti di illuminazione pubblica.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. strade, vie, piazze

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015														
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II					
Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.		Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.		Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.							
entità (a)	entità (b)		entità (b)			entità (a)		entità (b)		entità (c)		entità (a)		entità (b)		entità (c)		entità (c)								
253.317,00	98,4	0,00	0	0,00	0	4.000,00	1,55	257.317,00	1,99	244.791,00	32,5	0,00	0,00	0	508.000,00	67,5	752.791,00	1,74	248.947,00	100	0,00	0	0,00	0	248.947,00	2,2

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Manutenzione giardini ed aree verdi" di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La maggior parte delle aree verdi sono date in affidamento a Cooperativa che ne cura la manutenzione ordinaria dei giardini, aree verdi e alberate, provvedendo ad effettuare tagli, sfalci e potature.

Alcune aree verdi, di ridotte dimensioni, vengono curate da personale interno.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Autocarro	1
Motocarro	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
C1	1	15
B7	1	60
B4	1	80
B4	1	80

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Garantire la fruibilità da parte dei cittadini di tutte le aree verdi e di tutte le aree allestite a giochi con particolare attenzione alla prevenzione di ogni forma di pericolo. Mantenimento in piena efficienza dei giochi bimbi esistenti, effettuando controlli periodici e provvedendo a segnalare eventuali rotture alla ditta incaricata della manutenzione.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Realizzazione opere pubbliche" di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici"

Responsabile Direttore Area Lavori Pubblici

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

L'Ufficio Opere pubbliche esegue la progettazione e la realizzazione dei lavori che vengono richiesti dall'Amministrazione comunale e inseriti nel Piano Operativo annuale.

All'interno dei lavori vengono effettuati anche compiti di direzione lavori e contabilità delle opere. Vengono altresì svolti compiti di coordinamento di professionisti esterni a cui vengono affidati incarichi per progettazioni e realizzazioni di opere. Per la programmazione delle opere viene effettuata un'analisi del territorio e assunte decisioni di comune accordo con l'Amministrazione comunale.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Acquisto libri di testi lavori pubblici e di leggi emanate dallo Stato. Viene suggerito all'Ufficio Ced l'acquisto di programmi per la gestione dei progetti su auto-cad.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	5
Stampanti	1
Plotter	1
Tacheometro	1
Livello	1
Stazione CAD	5
Fotocopiatrice grande formato	1
Autovettura	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	75
C1	1	10
D2	1	100
C1	1	70
C4 (part-time 92%)	1	30
C1	1	50

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le opere pubbliche in realizzazione negli anni 2013/2014/2015, sono dettagliate nell'allegato denominato "Piano degli Investimenti".

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Realizzazione opere pubbliche

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015						
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale		
di sviluppo		% su tot.		di sviluppo		% su tot.		di sviluppo		% su tot.		V.% sul totale spese finali tit. I e II		
entità (a)	entità (b)	entità (b)	% su tot.	entità (a)	entità (b)	entità (b)	% su tot.	entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale
121.512,00	9,92	0,00	0	1.102.883,00	90,1	1.224.395,00	9,51	142.953,00	23,6	0,00	0	462.000,00	76,4	604.953,00
														9,96
								139.231,00	25,1	0,00	0	415.000,00	74,9	554.231,00
														10,5

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Gestione ufficio edilizia pubblica" di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici"

Responsabile Direttore Area Lavori Pubblici

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Acquisto del materiale per la normale gestione ed il mantenimento degli uffici con particolare attenzione alle nuove tecnologie sulla gestione dei programmi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	5
D2	1	30
C4 (part-time)	1	70
C1	1	50

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Gestione degli acquisti per l'ufficio. Mantenimento servizi. Acquisto materiale di consumo.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione ufficio edilizia pubblica

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento			
Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo				
entità (a)	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (c)	% su tot.
892.006,00	0,00	100	0	864.012,00	0,00	100	0	858.970,00	0,00	100	0	0,00	0
892.006,00 6,93				864.012,00 6,04				858.970,00 6,04				858.970,00 7,64	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Protezione civile" di cui al PROGRAMMA "Lavori Pubblici"

Responsabile Direttore Area Lavori Pubblici

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Corsi di formazione del personale e invio di personale a incontri presso la Prefettura o la Regione Piemonte per la definizione di competenze e piani operativi.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Analisi del territorio e individuazione rischi. Redazione piano di sfollamento. Aggiornamento piano Mercurio e revisione del Piano Protezione Civile.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Attrezzatura per rilievi	

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	10
C1	1	10

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Salvaguardia dell'incolumità pubblica in caso di calamità naturali attraverso lo sviluppo del piano di emergenza e di pronto intervento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Protezione civile

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				V.% sui totale spese finali tit. I e II	Totale
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento			
Consolidate	di sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	di sviluppo	entità (b)	% su tot.	Consolidate	di sviluppo		
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
6.695,00	100	0,00	0	0,00	0	6.695,00	100	0,00	0	6.695,00	100	0,00	0
Totale		V.% sui totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sui totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sui totale spese finali tit. I e II		Totale	
6.695,00		0,05		6.695,00		0,04		6.695,00		0,04		6.695,00	
0,05		0,05		0,04		0,04		0,04		0,04		0,05	

PROGRAMMA FINANZE

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La proposta di Bilancio di Previsione 2013 è stata elaborata all'interno di un contesto di finanza locale caratterizzato, ancor più rispetto ai precedenti esercizi, da una situazione di estrema incertezza relativamente alle risorse sulle quali l'Ente Locale possa agire.

Questo perché tale incertezza grava non solo e non più sull'ammontare dei trasferimenti provenienti dallo Stato ma anche sulle risorse di carattere locale.

In relazione al primo problema i comuni devono ancora venire, *in primis*, a conoscenza del taglio definitivo subito dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (F.S.R.) per l'esercizio 2012 e non si ha, al momento della redazione del presente documento, notizia alcuna su quale sia l'importo della riduzione ulteriore apportata ai trasferimenti sul 2013 e soprattutto su quale sia la metodologia di calcolo adottata da parte del Governo centrale al fine di poter effettuare una stima attendibile. Tutto ciò in quanto l'ammontare degli eventuali tagli viene correlato all'importo di IMU del 2012 realizzato da ogni Ente sul quale sussistono tuttora diversità di vedute tra comuni e Stato a seguito della determinazione esatta dell'ammontare dello stesso.

Relativamente alle autonome risorse dell'Ente, e cioè IMU e TARES (Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi), la confusione a livello di Governo Centrale è più che mai aumentata in quanto per l'IMU è stato sospeso il pagamento della rata in acconto per le abitazioni principali e lo stesso per il TARES il quale è già stato introdotto, a livello legislativo, nel 2013 in sostituzione della TIA ma che ancora non decolla a causa della sospensione operata con il D.L. 35/2013.

IMU, FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO E FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE:

L'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria" (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria.

Per gli anni 2013 e 2014 sono state introdotte delle novità da parte della Legge di Stabilità 2013 (L. n. 228/2012) nella ridefinizione dell'attuale assetto dei rapporti finanziari fra Stato ed Autonomie locali nonché alla disciplina relativa alla destinazione del gettito dell'IMU.

Viene ampliato il gettito del tributo destinato integralmente al finanziamento dei comuni, con l'eliminazione della riserva a favore dello Stato, ad eccezione di quello derivante dalla tassazione degli immobili catastalmente classificati in categoria D, al fine di alimentare la costituzione di un nuovo fondo chiamato Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) mediante il quale, lo Stato potrà finanziare i comuni con minori risorse e minore capacità contributiva, attuando così un ruolo di perequazione, su tutto il territorio nazionale.

A fronte del maggior gettito IMU attribuito ai comuni, viene sostanzialmente soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), in parte per effetto della manovra sopra descritta, in parte per gli ulteriori tagli derivanti dalle manovre approvate nel 2012 e in parte per effetto dell'introduzione del nuovo tributo TARES in sostituzione delle precedenti TIA o TARSU.

Proprio l'introduzione di questo nuovo tributo il cui gettito finanzia due macro categorie di spesa, rappresenta l'altra grande novità del 2013.

Il TARES ha infatti una duplice valenza: da un lato si configura come tassa e in questo senso, il gettito deve finanziare integralmente i costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti; dall'altro si configura come imposta poiché destinata a finanziare anche se non in forma diretta i servizi indivisibili resi dall'ente (ad esempio la pubblica illuminazione).

Nello specifico:

- è soppressa la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria (7,6 per mille) sugli immobili non adibiti ad abitazione principale;
- è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili di categoria D calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, con possibilità da parte dei Comuni di incrementare l'aliquota base fino a 0,3 punti percentuali (art. 1, c. 380, L. n. 228/2012) il cui gettito resta acquisito al bilancio del Comune;
- ai Comuni rimarrà l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento dell'eventuale evasione (imposta, interessi, sanzioni);
- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale (FSC), alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni;
- la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR).

Pertanto, per le residue annualità di vigenza della disciplina dell'IMU sperimentale, ovvero per il 2013 e 2014, l'intera quota del gettito IMU è destinata ai comuni, ad eccezione della quota derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, che sarà invece versata allo Stato. Ai comuni è consentito aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard, dello 0,76 per cento, prevista per tale tipologia di immobili. In tal caso, il differenziale di gettito è interamente destinato ai comuni.

Al fine di assicurare la spettanza del gettito IMU è previsto l'istituzione del FSC, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, da definirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che doveva essere emanato entro il 30 aprile 2013 e che a tutt'oggi non se ne vede traccia.

Una quota di pari importo dell'IMU di spettanza dei comuni è corrispondentemente versata all'entrata del bilancio statale; successivamente, con l'emanazione del predetto DPCM, sarà rideterminato l'importo da versare.

Con il medesimo DPCM dovevano anche essere stabiliti i criteri di formazione e di riparto del FSC.

La previsione degli importi relativi alla quota IMU riservata allo Stato, alla dotazione del FSC e del FSR, alla quota IMU sugli immobili di categoria D, poteva essere modificata a seguito della verifica del gettito dell'IMU propria riscontrato per il 2012, da effettuarsi entro il mese di febbraio 2013 in ragione del pagamento a saldo del mese di dicembre, in base ai dati disponibili attraverso il modello F24. Il Ministro dell'economia e delle finanze veniva perciò autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni compensative di bilancio. Anche in questo caso, da parte dello Governo centrale si attendono le comunicazioni necessarie per sapere quali siano gli importi di risorse sulle quali poter contare.

Considerato che la situazione in cui ci stiamo muovendo è drammaticamente incerta è comunque stato necessario addivenire a delle scelte di bilancio da effettuare sulla base delle conoscenze attuali circa le disposizioni normative esistenti.

Sulla base di ciò si possono individuare le seguenti aree di incertezza:

- **taglio dei trasferimenti statali:** a seconda del criterio scelto si hanno due diverse risultati che differiscono enormemente tra loro. Il primo è quello già utilizzato dal Ministero dell'Interno lo scorso anno e fa riferimento al Decreto cosiddetto "Spending review": riproporzionando il taglio effettuato nel 2012, e pari a € 57.000,00 circa, al taglio complessivo su tutti i comuni italiani nel 2013, Alpignano si vedrebbe una riduzione dei fondi ministeriali pari a € 259.000,00. Il secondo criterio che fa, invece, riferimento al peso dei consumi cosiddetti "intermedi" di Alpignano misurati in base ai codici SIOPE del Ministero delle Finanze, porterebbe ad un taglio sul 2013 di € 528.000,00. Nel Bilancio 2013 Alpignano ha adottato, in

via precauzionale, la seconda soluzione che sembrerebbe quella verso la quale si attesterebbe il Ministero a seguito del mancato accordo con la Conferenza Stato-Città. Sulla base di ciò nel bilancio del 2013 viene previsto, in Entrata, il solo importo relativo all'acconto già erogato a febbraio 2013 a titolo di FSC e un FSR a zero, mentre nella parte Spesa, si prevede il capitolo relativo alla restituzione allo Stato dell'importo determinato sulla base dei nuovi tagli;

- **previsione IMU:** rispetto al 2012 la previsione di gettito del 2013 tiene conto del fatto che al Comune arriva l'intero gettito degli immobili diversi dalle abitazioni principali al netto di quello derivante dai fabbricati di categoria D (produttivo industriale) calcolato ad aliquota ordinaria cioè lo 0,76 per mille. A ciò si deve aggiungere l'importo dell'incremento di aliquota, su tali tipologie di immobili, che passa dallo 0,96 per mille all' 1,06 per mille. L'alea su questi importi deriva dalle scelte che il Governo prenderà entro settembre in merito al riordino fiscale a livello locale che ha già comportato la sospensione dell'IMU sulle abitazioni principali.
- **Tares:** anche in questo caso si attendono le decisioni governative in materia di riordino fiscale. Nell'attesa l'Ente ha deciso di prevedere l'emissione delle prime due rate in acconto, prevedibilmente a fine luglio e settembre, con le aliquote previste per il 2012 e con una rata di conguaglio prevista per novembre.

Comunque, nell'intento di rendere il più possibile equa e sostenibile la nuova tassa da parte dei contribuenti sia per le utenze produttive che per le utenze domestiche, la scelta strategica dell'Amministrazione è stata quella di cercare di mantenere mediamente le tariffe al livello di quelle della Tia dell'anno precedente operando degli adeguamenti sui coefficienti di determinazione delle tariffe al fine di realizzare la copertura del totale dei costi del piano finanziario TARES.

Sono inoltre previste forme agevolative :

- per le famiglie, in base al reddito ISEE e/o che abbiano un familiare un grave handicap;
- per le attività economiche, riduzioni della tassa che dimostrino di avere effettuato il recupero dei rifiuti speciali assimilati agli urbani.

ADDIZIONALE IRPEF

In questo caso la scelta dell'Amministrazione è stata quella di confermare quanto già deliberato per lo scorso esercizio e cioè con i medesimi criteri di progressività reddituale ed i medesimi scaglioni vigenti per l'IRPEF, nel seguente modo:

scaglione	fascia reddito	aliquota
1	fino a 15.000 euro	0,45
2	da 15.000,01 a 28.000 euro	0,46
3	da 28.000,01 a 55.000 euro	0,47
4	da 55.000,01 a 75.000 euro	0,79
5	oltre 75.000 euro	0,80

tenendo conto che l'addizionale non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini della predetta imposta non supera l'importo di € 10.000,00.

ALTRI TRIBUTI COMUNALI

Non si è inteso adeguare gli altri tributi comunali :Imposta sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni ,Tosap permanente e temporanea.

Anche per l'anno 2013 è prevista l'esenzione dal pagamento della Tosap permanente per i "passi carrai".

PATTO STABILITA'

La Legge di stabilità per il 2013 ha modificato lievemente la disciplina del patto di stabilità interno per il 2013-2016, lasciandone inalterata la struttura.

Le principali modifiche riguardano:

- la base di calcolo: l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente del 2007-2009 invece che del 2006-2008;
- l'introduzione di due nuovi indicatori per calcolare gli enti virtuosi.

Anche per il 2013 viene finanziato il patto incentivato regionale per un importo di 600 milioni di euro, anche in risposta all'emergenza lanciata dall'ANCI in merito alla impossibilità di gestione del bilancio, in particolare delle spese in conto capitale a causa dell'entità della manovra imposta attraverso il patto di stabilità interno.

Il saldo obiettivo del patto viene determinato applicando alla spesa corrente media 2007/2009 le percentuali fissate dalla norma del 15,8% per ciascuno degli anni del triennio. L'importo così ottenuto va neutralizzato del taglio dei trasferimenti erariali previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.L. 78/2010

A seguito di tali modifiche per il Comune di Alpignano l'obiettivo 2013 diventa ancora più difficile da raggiungere rispetto al precedente esercizio in quanto per lo stesso è previsto un incremento di circa il 10% rispetto al livello iniziale posto per il 2012 passando infatti da 655 migliaia di euro a 719 migliaia di euro.

Il mancato rispetto del patto comporta le seguenti sanzioni (vedi art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011):

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico;
- divieto di impegnare, nell'anno successivo a quello di mancato rispetto, spese correnti
- in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia
- contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come
- elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con
- applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del
- 30/06/2010;
- divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Sono, inoltre, state introdotte ulteriori sanzioni pecuniarie a carico degli amministratori e del responsabile finanziario in caso di comportamenti elusivi accertati dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti.

Viene infine confermato l'impianto del Patto "regionalizzato verticale" tramite il quale le Regioni possono modificare, in senso peggiorativo, i propri obiettivi posti dal legislatore nazionale in modo da lasciare ai comuni la possibilità di effettuare pagamenti per spese d'investimento non conteggiandole come addendo negativo ai fini della determinazione dell'obiettivo di Patto.

Occorre aggiungere che a seguito dell'emanazione del D.L. 35/2013 (cosiddetto Decreto sblocca pagamenti) verranno liberati ulteriori spazi finanziari per i comuni in termini di Patto di Stabilità nel senso che verrà escluso dal computo del Patto stesso l'importo certificato dei pagamenti per spese di

investimento relativi a debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012 determinandosi così un alleggerimento del Patto.

A tal fine, comunque, risulta necessario che ogni centro di gestione dell'entrata/spesa dell'Ente debba mantenere un'oculata gestione delle risorse assegnate, adottando strategie e modalità operative che garantiscano i migliori risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

INDEBITAMENTO

Con la Legge di stabilità 2012 sono state modificate le regole per il ricorso all'indebitamento tramite una drastica riduzione dei limiti previsti dal Testo Unico degli Enti Locali. Infatti i nuovi parametri relativi al rapporto tra ammontare degli interessi passivi e accertamenti delle entrate correnti è il seguente:

- per l'anno 2012 è l'8% (mentre era il 10%);
- per l'anno 2013 è l'6% (mentre era l'8%);
- per l'anno 2014 è il 4% .

ciò significa che tutti i comuni per il triennio 2012-2014, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 supera i limiti di cui sopra. Con l'art. 14, comma 11, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 viene chiarito che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

In aggiunta a quanto sopra è stata introdotta una seconda condizione al fine di poter accedere all'indebitamento in quanto è stato introdotto l'obbligo, a partire dal 2013, di ridurre l'entità del debito pubblico con modalità da stabilirsi da parte di un decreto ministeriale che, ad oggi, è ancora da emanare il quale stabilirà la differenza percentuale rispetto al debito medio pro capite oltre la quale i singoli enti dovranno procedere alla suddetta riduzione. La mancata attuazione di tale obbligo è sanzionata con le stesse penalità previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

SPESE

Per quanto riguarda le previsioni di spesa correnti, nel 2013, complessivamente si registra una diminuzione di circa il 5% rispetto ai dati del Rendiconto dell'esercizio 2012.

Più in particolare le variazioni decrementative si registrano nelle voci "Acquisto beni", "Prestazioni servizi" e "Interessi passivi". Anche le spese per la voce "Personale" rispettano il criterio di legge della riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Le spese in conto capitale, previste in 1.398.742,00 euro, subiscono un calo rispetto al 2012 e comunque sono interamente finanziate con risorse dell'Ente stesso o con contributi in c/capitale da terzi senza però far ricorso all'assunzione di nuovo indebitamento il cui onere, costituito da spesa per interessi passivi e spesa per capitale, subisce invece una contrazione rispetto all'esercizio precedente passando complessivamente da € 1.300.223,00 a € 1.158.806,00

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

- Gestione della contabilità pubblica.
- Gestione del bilancio di previsione.
- Applicazione codifica SIOPE
- Gestione e rappresentazione del rendiconto con tutti gli allegati di rito.
- Analisi degli scostamenti e loro motivazioni.
- Elaborazione e rappresentazione dei principali parametri gestionali.
- Realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione.
- Monitoraggio del Patto di Stabilità.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

Finanze	Anno 2013 †	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	2.116.163,00	884.343,00	883.398,00	
Totale (A)	2.116.163,00	884.343,00	883.398,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.116.163,00	884.343,00	883.398,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Finanze

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015														
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento									
Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.							
2.116.163,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	884.343,00	100	884.343,00	100	0,00	0	883.398,00	100	883.398,00	100	0,00	0	883.398,00	100	0,00	0	0,00	0	883.398,00	18,1					
Totale					2.116.163,00					15,4					884.343,00					17,3					884.343,00					18,1				
V.% sul totale spese finali tit. I e II					15,4					17,3					17,3					18,1					18,1									

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "FINANZE"

- Progetto "Gestione servizi finanziari e di controllo"
- Progetto "Gestione tributi"
- Progetto "Gestione economato e inventario beni mobili"

Responsabile: Direttore Area Finanziaria

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è costituito dai seguenti ambiti di intervento: gestione bilancio, contabilità e controllo di gestione; tributi e altre entrate extratributarie, economato e inventario beni mobili. Il programma considerato attiene a tutto il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

Il programma comprende la gestione delle risorse finanziarie e tributarie dell'Ente e la gestione dei processi d'acquisto economici di supporto ai vari Settori comunali, improntate alla valutazione comparativa dei costi e valutazione di margini di recupero.

La gestione delle risorse finanziarie comprende l'attività volta al controllo degli equilibri finanziari generali e particolari, al monitoraggio continuo del Patto di Stabilità. Inoltre si dà attuazione alle disposizioni di legge sia in termini di rispetto delle scadenze di pagamento sia in termini di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dei tributi, sia gestita in forma diretta (IMU e TARES/TIA e mista per l'attività recupero dell'elusione ed evasione) che affidata in concessione (Imposta di pubblicità e diritto pubbliche affissioni, T.O.S.A.P.), ricomprende tutta l'attività di accertamento dei tributi comunali e la complessa e correlata gestione contabile, nonché la gestione dei rapporti con il contribuente.

Nel 2013 si continuerà nella realizzazione del progetto di garantire qualità nel servizio al cittadino visto il buon esito dello "Sportello IMU" dello scorso che però nella prima metà dell'esercizio verrà tenuto in sospensione considerato quanto stabilito dal Governo con il recente Decreto Imu.

Inoltre si continuerà a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, in base alla convenzione già sottoscritta, per quanto riguarda la fornitura dei dati necessari al recupero dei tributi erariali.

La gestionale economica attiene alle spese di funzionamento del Comune e alle spese di approvvigionamento trasversale a tutti i Settori dell'Ente, rimanendo in carico ai singoli settori le spese per tipologie specifiche. A ciò si aggiunge l'attività legate alla gestione delle assicurazioni e alla inventariazione dei beni mobili.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Supportare lo svolgimento dell'attività amministrativa in rapporto alla continua evoluzione delle normative finanziarie e contabili. Garantire l'acquisizione delle entrate tributarie ed extratributarie, l'acquisizioni di contributi, l'ottenimento di risorse al fine di finanziare la gestione ordinaria e straordinaria dei servizi comunali.

Fornire dati e indici per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici e dei risultati dell'azione amministrativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Produzione di elaborati dei documenti di bilancio e certificazioni correlate.

Le attività previste in questo programma sono inoltre, destinate a supportare la gestione di tutti i servizi comunali secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	
D5	1	
D1	2	
C5	2	di cui n. 1 part - time al 88,88%
C4	2	
C1	1	
B5	1	

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	11
Stampanti	4
Server	1
Fotocopiatrici	1 di piano
Fax	1 di piano

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si ritiene coerente con il piano regionale per quanto attiene le disposizioni in materia di Patto di Stabilità regionale.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Gestione servizi finanziari e controllo" di cui al PROGRAMMA "Finanze"

Responsabile settore ragioneria

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore. Relativamente all'attività di formazione, il personale dei settori Ragioneria ed Economato effettueranno le giornate di aggiornamento previste per l'utilizzo del nuovo programma di contabilità installato con l'inizio del nuovo esercizio. Lo stesso personale poi effettuerà le giornate di formazione professionale sull'introduzione della nuova contabilità introdotta con il D.Lgs. n. 118/2011 e il DPCM del 28/12/2011 per venire incontro alle disposizioni comunitarie che entreranno in vigore a partire dal prossimo 1° gennaio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Redazione dei documenti contabili previsti dalla normativa in materia:

Tali documenti sono rappresentati dal Bilancio ed suoi allegati, il Rendiconto della gestione (costituito dal conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico e dal prospetto di conciliazione) e certificazioni varie, ecc..

In relazione a queste ultime la loro rilevanza sia in termini quantitativi che qualitativi sta crescendo di anno in anno richiedendo nel contempo un'attenzione particolare data l'importanza dei dati certificati e soprattutto l'autorevolezza delle istituzioni alle quali gli stessi vengono trasmessi (Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Interno e Ministero della Funzione Pubblica).

Gestione del bilancio di previsione e le sue variazioni:

Comprende tutta l'attività connessa alla:

- verifica degli stanziamenti di bilancio e delle conseguenti variazioni che si renderanno necessarie durante l'esercizio;
- gestione dei rapporti Beneficiari/Debitori attraverso l'emissione di ordinativi di incasso e mandati di pagamento che viene effettuata in modalità completamente informatizzata e con utilizzo della firma digitale;
- verifica dei pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 in ottemperanza al disposto del nuovo art. 48-bis del D.P.R. 602/73 (introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/06 e modificato dall'art. 19 del D.L. 159/07);
- verifica delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti disposte con la L. n. 136 del 13/10/2010.

Patto di stabilità:

Nell'anno 2013 continuerà l'attività di monitoraggio in materia di Patto di Stabilità e Crescita relativamente ai saldi tra entrate e spese in termini di competenza per la parte corrente e in termini di cassa per la parte in conto capitale. Permane l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione sia annuale che pluriennale il prospetto di competenza mista con il quale l'Ente dà conto del rispetto degli obiettivi del patto nella fase delle previsioni di bilancio.

Il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità avverrà con cadenza semestrale, inviando al Mef (Ragioneria Generale dello Stato) i dati relativi alle risultanze in termini di competenza mista, utilizzando l'apposito sito web e sulla base delle modalità contenute in un decreto del Mef.

Sarà cura del Direttore Area Finanze predisporre un monitoraggio periodico circa il rispetto degli obiettivi di cui trattasi, riferendo alla Giunta comunale.

In aggiunta alle già difficili problematiche che il patto di stabilità impone al fine del suo conseguimento continuano a permanere le disposizioni introdotte con il D.L. 78 del 2009 che impongono in capo al funzionario che impegna di attestare che i pagamenti scaturenti dal relativo atto sono compatibili con i vincoli di finanza pubblica e quindi andando ulteriormente ad irrigidire la possibilità di effettuare i pagamenti relativamente alle opere pubbliche. In merito a quest'ultimo punto verrà elaborato un prospetto sui prevedibili flussi di incasso e pagamento sulla parte in conto capitale del Bilancio attraverso il quale poter monitorare lo scostamento del saldo di cassa che ne deriva rispetto all'obiettivo finale del Patto di stabilità.

Attività di verifica connesse al controllo di gestione.

Proseguiranno le attività di analisi sui dati finanziari a consuntivo ai fini dell'analisi temporale degli indicatori considerati per il comune di Alpignano. Verranno inoltre elaborati i dati richiesti sotto il profilo finanziario circa lo stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli Direttori in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

Continuerà il supporto al Nucleo di Valutazione al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Contabilità fiscale:

Tenuta dei registri IVA per i servizi rilevanti a questo fine. Adempimenti fiscali tra cui la funzione di "sostituto d'imposta", che comporta da parte dell'ufficio gli obblighi relativi a versamenti, certificazioni e dichiarazioni annuali in merito a pagamenti soggetti a ritenuta d'acconto o d'imposta.

Gestione servizio tesoreria:

Alla fine del precedente esercizio è stato provveduto al rinnovo del contratto con Unicredit per la concessione del servizio di Tesoreria comunale per il periodo 2013 – 2016.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	5
Stampanti	1
Server	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D5	1	70
D1	1	100
C5	1	p.t. al 88,88%
C4	2	100

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Tutta l'attività del progetto è centrata sulle norme riferite alle materie finanziarie e contabili al fine di supportare lo svolgimento dell'attività amministrativa rivolta al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione servizi finanziari e di controllo

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
di sviluppo				di sviluppo				di sviluppo				Totale	
Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.
entità (a)				entità (a)				entità (a)				entità (c)	
1.722.323,00	100	0,00	0	488.045,00	100	0,00	0	491.150,00	100	0,00	0	0,00	0
Totale		1.722.323,00		488.045,00		0		488.045,00		14,1		491.150,00	
V.% sul totale spese finali tit. I e II		13,4		100		0		100		14,1		14,8	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Gestione Tributi" di cui al PROGRAMMA "Finanze"

Responsabile Settore Tributi

3.7.1 – Finalità da conseguire:

TARES:

Ai sensi dell'art.14 D.L.201/2011, con decorrenza 1.1.2013, è entrata in vigore il TARES (Tassa Rifiuti Servizi) prevista dal D.L.201/2011, art.14, il nuovo tributo sui rifiuti e servizi che sostituisce a tutti gli effetti la Tarsu e/o Tia.

Si tratta di un tributo suddiviso in due parti:

- la componente rifiuti (simile alla Tia) per la quale deve essere assicurata la copertura integrale (100%) dei costi di investimento e di esercizio, compresi quelli per gli smaltimenti in discarica;
- la maggiorazione stabilita per l'anno 2013 in misura obbligatoria pari a 0,30 euro/mq a copertura dei costi indivisibili dei Comuni (illuminazione, manutenzione strade ecc.).

Alla tariffa determinata dal Comune si applica detta maggiorazione che viene versata direttamente allo Stato, unitamente all'ultima rata del Tares.

A questo proposito gli indirizzi operativi in base ai quali sono state elaborate le tariffe TARES sono i seguenti:

i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il c.d. 'metodo normalizzato'.

Le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

Il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie.

Pertanto sulla base dei criteri, dei coefficienti ed indici di produzione presunta fissati dal D.P.R.158/98 (tab.1a e 2 per le utenze domestiche e 3a e 4b per le utenze non domestiche) si è ritenuto nel passaggio da TIA a TARES di operare il minore scostamento possibile nella generalità delle utenze sia rispetto al carico tributario dell'anno precedente che rispetto alle diverse tipologie di utenza, come di seguito:

- la suddivisione dei costi tra quota e fissa e quota variabile è stata effettuata attribuendo gli stessi per il 41% alla parte fissa e per il 59% alla parte variabile mentre le previsioni di entrata sono collegabili al 52% alle utenze domestiche e al 48% alle utenze non domestiche: il tutto come da Piano Finanziario predisposto ed approvato dal Consorzio di bacino C.A.DO. S.;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka "coefficienti di adattamento per superficie" e Kb "coefficienti proporzionale di produttività per numero componenti numero familiare") di produttività minimi sia per la parte fissa (Ka) che per la parte variabile (Kb) della tariffa, confermando le scelte degli anni precedenti;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc "coefficiente potenziale di produzione dei rifiuti" e Kd "coefficiente di produzione Kg/mq"), rispettivamente sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie.

Una parte dei costi fissi e variabili sono parzialmente coperti, come in vigore della TIA, con altre voci di entrata non derivanti dalle superfici ma corrisposte dal Comune, come avviene in relazione alle agevolazioni ISEE.

Alla tariffa si applica la maggiorazione pari allo 0,30 €/mq a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune che però viene versata direttamente nelle casse dello Stato.

IMU:

In linea con gli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale, proseguirà per il 2013:

- l'attività di assistenza e consulenza all'utente, come il calcolo dell'IMU, la ricerca dati catastali, la compilazione del Modello F.24 e dei bollettini di c.c.p di pagamento;
- l'attività di "segnalazioni qualificate" che l'Ufficio Tributi ha iniziato dal 2011 a fornire all'Agenzia delle Entrate in termini di collaborazione alla lotta all'evasione dei tributi erariali.

Il D.L.138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, ha previsto per gli anni 2012-2014 l'attribuzione ai Comuni del 100% del riscosso dall'Agenzia a seguito di positivo accertamento.

3.7.1.1 – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente programma saranno erogate su base standard assestate nei limiti delle risorse umane impiegate.

Le attività sono connesse all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli coattivi, cura il contenzioso, effettua il controllo di gestione per le parti date in concessione

3.7.2. – Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal Computer	4
Stampanti	2

3.7.3 – Risorse umane da impegnare

Categoria	Nr.	%
D5	1	15
D1	1	100
C5	1	100
B5	1	100

In questo caso, siccome il responsabile dell'Ufficio Tributi sarà collocato a riposo nel mese di Ottobre, si presenta il problema della sostituzione a cui l'Ente sta provvedendo avendo già avviato una procedura di mobilità esterna in fase di conclusione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Mantenere l'azione tributaria nell'ambito di criteri di efficienza ed efficacia, coordinare l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali, attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali coattivi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione tributi

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015													
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.		Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.		Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
275.457,00	100	0,00	0	0,00	0	275.457,00	2,14	0,00	0	0,00	0	276.610,00	100	0,00	0	0,00	0	277.560,00	100	0,00	0	0,00	0	277.560,00	2,36

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Gestione Economato e inventario beni mobili" di cui al PROGRAMMA "Finanze"

Responsabile settore economato

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Gestione del servizio di economato per spese in contanti ed incassi vari.
- Servizio di provveditorato a supporto dei vari servizi.
- Procedure per acquisto di beni e servizi, ove possibile utilizzando i servizi offerti da CONSIP S.p.A., in assenza di convenzioni attive attraverso indagini di mercato.
- Gestione sinistri, mediante denunce alle compagnie assicuratrici tramite broker assicurativo; liquidazioni danni a terzi e recupero crediti per danni effettuati al patrimonio dell'ente.
- Predisposizione atti per rottamazione beni non più in utilizzo.
- Gestione calendario utilizzo sale comunali.
- Determinazione importi per rimborsi spese utenze sale comunali.
- Gestione inventario beni mobili.
- Gestione abbonamenti e riviste per personale dipendente e amministratori.
- Gestione gare per materiale cancelleria.

Oltre alle attività di cui sopra è prevista nella seconda metà dell'esercizio 2013 l'effettuazione delle gare d'appalto per il servizio di brokeraggio assicurativo e quella per le pulizie degli edifici comunali.

Mentre nel primo semestre è stata effettuata la gara d'appalto per tutte le polizze assicurative dell'Ente.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	2
Stampanti	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D5	1	15
C1	1	100

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Attività di supporto ai vari servizi comunali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio economato

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015												
Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II				
di sviluppo		entità (b)	di sviluppo		entità (c)		Consolidate		entità (a)	di sviluppo		entità (b)		Consolidate		entità (a)	di sviluppo		entità (b)		Consolidate		entità (c)	
% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (b)
118.383,00	100	0,00	0	0,00	0	0,92	118.383,00	100	0,00	0	0,00	0	119.688,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	114.688,00	1,01

PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'anno precedente

- Entrate e spese dei principali servizi del settore Scuola (nido, mensa scolastica, trasporto) in gran parte non sono governabili a priori, in quanto dipendono dal numero di usufruenti del servizio e dalla loro situazione economica (indicatore ISEE), non predeterminabili esattamente dall'Ente. Si sta comunque assistendo, sempre di più, ad un progressivo abbassamento dei valori dell'ISEE delle famiglie, che quindi portano a minori entrate per i servizi scolastici comunali.
- Nel 2009 l'Ente ha approvato l'applicazione del cosiddetto "ISEE istantaneo" che permette di tenere conto in tempo reale, ai fini della contribuzione delle famiglie ai servizi scolastici, delle variazioni di reddito del nucleo familiare. La crisi economica ed occupazionale in atto, diminuendo il reddito delle famiglie, ha pertanto visto decrescere le entrate relative alle rette dei servizi, di cui si è tenuto conto nelle previsioni di bilancio. L'ISEE istantaneo è istituito che continua ad applicarsi anche per il 2013.
- I contratti di servizi in vigore prevedono un adeguamento annuale alle variazioni Istat degli importi fatturabili. La ripetizione dell'appalto sulla refezione scolastica ha permesso tuttavia di ottenere uno sconto del 50% sull'adeguamento ISTAT.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il programma dovrà garantire il mantenimento dei servizi in atto e previsti nel bilancio pluriennale 2013/2015. Per il 2013 l'organizzazione e la gestione delle attività estive è tornata in capo al Comune di Alpignano, dopo l'esperienza (comunque molto positiva) dell'affidamento alle parrocchie cittadine nell'estate 2012.

3.4 Elenco dei progetti collegati al Programma

I progetti ricalcano la struttura del bilancio pubblico:

- Progetto "Istruzione – nido"
- Progetto "Istruzione – scuola dell'infanzia"
- Progetto "Istruzione – scuola primaria"
- Progetto "Istruzione – scuola secondaria di primo grado"
- Progetto "Assistenza scolastica, giovani"
- Progetto "Sociale – lavoro, politiche sociali, politiche abitative"
- Progetto "Cultura – biblioteca, attività culturali"

Responsabile: Direttore Area Servizi alla Persona

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma viene realizzato utilizzando i Settori dell'Area, così suddivisi:

- Scuola, con competenza su asilo nido, istruzione (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mensa, trasporto scolastico). Con decorrenza 1/1/11 sono state rimodulate le tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto scolastico, asilo nido, attività estive). Il secondo preventivato aumento non ha avuto seguito e per il 2013, con apposita deliberazione di Giunta, le tariffe del 2011 sono state confermate.
- Assistenza scolastica (inglobata quest'anno nel settore Scuola), con competenza su diritto allo studio, hc scolastico, progetti scolastici.
- Sociale/Lavoro, con competenza su lavoro, hc adulti, politiche sociali, politiche giovanili, politiche abitative (dal 1° febbraio 2012).
- Cultura, con competenza su biblioteca, archivio storico, ecomuseo.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi, assolvimento delle deleghe statali e regionali e realizzazione del programma di bilancio, come illustrato dettagliatamente nei vari progetti, nonché realizzazione del programma politico dell'Amministrazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

Con la realizzazione del Programma si intende:

- a) garantire il diritto allo studio promuovendo attività a carattere pedagogico ed anche di supporto alla famiglia;
- b) sostenere le famiglie con figli diversamente abili o in stato di disagio o con esigenze educative speciali;
- c) promuovere interventi che sin dalla prima infanzia aiutino i minori all'integrazione sociale e successivamente offrire loro opportunità d'interesse e di aggregazione sul territorio di residenza, arginando nel contempo i fenomeni del disagio, dell'emarginazione e del bullismo;
- d) contribuire alla cultura della lettura presso i cittadini, soprattutto quelli che abitualmente non fruiscono della biblioteca, con particolare attenzione all'educazione al leggere, ma offrendo, sempre presso i locali della biblioteca, servizi diversi che favoriscano l'aggregazione;
- e) fornire aiuto nella ricerca di occupazione, in particolare per alcuni soggetti delle categorie sociali più disagiate, anche con interventi a favore delle aziende con incentivi alle assunzioni;
- f) fornire mediazione culturale e linguistica per stranieri residenti;
- g) fornire risposte all'emergenza abitativa;
- h) favorire le iniziative giovanili in campo culturale, conoscitivo, lavorativo, aggregativo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

CATEGORIA	N.	FUNZIONE
D1	1	direttore d'Area (Gambaiani)
D1	4	funzionari (Casini, Zampieri, Piroddi, Rolando)
C	1	educatrici nido (Ghibaudo)
C	4 + 1 p.t.	amm.vi (Morra, Baudraz, Cibrario, Lupi, Demontis)
B1	2	ausiliarie nido (Paccione, Sorrentino)
B1	1 + 1 p.t.	amm.vi (Gheller, Paiuzza)
Volontari Servizio Civile	2	Sportello Informagiovani

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

SETTORI ISTRUZIONE, ASS. SCOLASTICA E SOCIALE/GIOVANI

Tipologia	Nr
Server	1
Personal computers	10 + 1 notebook
Stampanti	4
Fax	2 (1 al Nido)
Fotocopiatrici	2
Autovetture	1 (Fiat Punto, usata in accordo con il comando P.M.)
Telo proiettore	1
Diaproiettore	1
2 casse amplificate + 1 mixer + 2 microfoni/aste	

SETTORE CULTURA

Tipologia	Nr.
Server dipartimentali	n. 2 - n.1 Win N.T. e n.1 Internet
PC client (uffici)	n. 6
PC client (Lab. Tel.-Videoscrittura e catalogo)	n. 6
Stampanti (uffici)	n. 3
Stampante (Lab. Tel.-Videoscrittura)	n. 2
Scanner (ufficio)	n. 1
Scanner (Lab. Tel.)	n. 0
Fax (ufficio biblioteca)	n. 1
Fotocopiatrice (ufficio biblioteca)	n. 1
Router (per collegamento con Internet e il municipio)	n. 2
Hub (per LAN uffici e Lab. telematico)	n. 4
Cuffie stereo	n. 6
Telo proiezione (a parete e motorizzato c/o sala conferenze)	n. 1 - dimensione: mt. 3,00x3,50
Proiettore (fissato a soffitto c/o sala conferenze)	n. 1
Lettore VHS	n. 1 - in mobile chiuso c/o sala conf.
Lettore DVD	n. 1 - in mobile chiuso c/o sala conf.
Amplificatore	n. 1 - in mobile chiuso c/o sala conf.
Sistema amplificazione (fissate a parete c/o sala conf.)	n. 6 casse
Diaproiettore (con caricatore circolare da 80 diapositive)	n. 1 - depositato in biblioteca
Lavagna luminosa	n. 1 - depositata in biblioteca
Notebook (PC portatile)	n. 2 - depositato in biblioteca
Videoregistratore	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Televisore	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Fotocopiatrice (in leasing)	n. 0 - c/o segreteria Ecomuseo
PC	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Stampante	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Segreteria telefonica	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Servizi alla persona

Entrate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	46.000,00	46.000,00	46.000,00	
Provincia	141.725,00	157.725,00	157.725,00	
Unione Europea	4.400,00	4.400,00	4.400,00	
	2.000,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	402.183,00	16.300,00	16.300,00	
Totale (A)	596.308,00	224.425,00	224.425,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	695.500,00	614.000,00	614.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.180.430,00	2.629.939,00	2.629.575,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.472.238,00	3.468.364,00	3.468.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Servizi alla persona

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015																	
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Totale											
Consolidate		di sviluppo		entità (b)		entità (b)		entità (c)		entità (c)		Consolidate		di sviluppo		entità (b)		entità (c)		entità (c)		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
3.472.238,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	3.468.000,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	3.468.000,00	100	0,00	0	0,00	0	23,5	29,8

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Attività scolastiche - nido" di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1 - Finalità da conseguire

Servizio di assistenza alle famiglie con forte valenza educativa anche se normativamente ancora considerato servizio "sociale". L'asilo nido continua a funzionare a pieno regime nonostante la revoca della convenzione da parte del Comune di Pianezza che ha operato in prima battuta una riduzione dei posti ad esso riservati da 20 a 10 per poi portare gli stessi a zero.

Dei 75 posti in 4 sezioni (+ 15 posti in 5^a sezione attivata negli anni 2008/09 e 2009/10 grazie a contributo regionale, non più attivata dall'anno 2010/11 per esaurimento graduatoria), tramite convenzione, n. 3 posti sono riservati al Comune di Caselette e 2 al Comune di La Cassa.

Il progressivo pensionamento delle educatrici comunali ha comportato un aumento del ricorso alla Coop. CEMEA, appaltatrice del servizio, che gestisce anche le supplenze del personale comunale; dal 1° luglio 2011 è infatti stata collocata a riposo un'altra educatrice; al momento il personale comunale in servizio consta di n. 1 educatrice e n. 2 operatrici.

Inoltre, si accolgono periodicamente alcune tirocinanti educatrici tramite convenzione con istituti di formazione presenti sul territorio, ritenendo che la loro presenza possa, a regime, rappresentare un aiuto ed un sia pur minimo risparmio per il servizio. Nel 2013 è stata stipulata una convenzione con l'Università di Torino per l'ospitalità di tirocinanti che frequentano la facoltà di Scienza dell'Educazione.

Si utilizzano altresì, quando disponibili, persone inserite in cantieri di lavoro (durata 1 anno) o tirocini formativi (durata tre mesi rinnovabili) quali operatori inservienti.

Continua, ritenendola scelta opportuna, l'inserimento di bambini disabili anche a tempo pieno (quando richiesto e quando ritenuto opportuno dal personale sanitario che segue la loro cura), con conseguente maggior spesa per la loro assistenza, il cui costo viene sostenuto completamente dal Comune, non andando a modificare in aumento la retta a carico delle famiglie. Alle famiglie di questi piccoli utenti non viene infatti chiesto alcun contributo aggiuntivo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr
Personal computer	1
stampante	1
Arredi ed attrezzature cucina, refettori, aule - giochi - materiale didattico	

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr	%
D1	1	10% (Gambaiani)
D1	1	30% (Rolando)
C1	1	100% educatrici (Ghibaudo)
B1	2	100% ausiliarie (Paccione, Sorrentino)
B1	1	10% amministrativo (Gheller)

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate nel programma dell'Amministrazione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche - nido

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015										
Spese correnti		Spesa per investimento			Totale	Spese correnti		Spesa per investimento			Totale	Spese correnti		Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo							
entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
488.590,00	0,00	100	0,00	0	488.590,00	3,79	453.590,00	100	0,00	0	0,00	0	453.590,00	100	0,00	0	0,00	0	453.590,00	4,18

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Attività scolastiche - scuola dell'Infanzia" di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Garantire il funzionamento delle scuole dell'Infanzia (ex materna) statali presenti sul territorio promuovendo attività di supporto alla famiglia e di sostegno al programma didattico promosso dalla scuola ed in conformità con la normativa vigente sulle funzioni attribuite.

Si segnala, per l'anno 2013, l'istituzione della quarta sezione di scuola dell'infanzia presso il plesso Gobetti di Via Baracca n. 16.

Tale nuova istituzione è stata possibile, con l'autorizzazione della Regione Piemonte, mettendo a disposizione un locale appartenente all'asilo nido comunale don Minzoni, adiacente e comunicante con la scuola Gobetti.

Il Comune ha provveduto all'acquisto di parte del mobilio ed alla messa a disposizione di quello già in utilizzo al don Minzoni e ancora in buono stato. Ciò ha permesso praticamente di giungere al quasi azzeramento delle liste d'attesa dei richiedenti l'accesso alla scuola per l'infanzia.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Il Progetto prevede interventi tesi a garantire il funzionamento della scuola dell'Infanzia nella sua funzione "istituzionale" e l'attuazione di servizi propedeutici alla vita scolastica quali, per esempio, la mensa e il trasporto, nonché l'acquisto del mobilio necessario.

Mensa scolastica. Il servizio prosegue con buoni risultati rispetto alla qualità, come confermato dai verbali della commissione mensa. L'appalto è quinquennale, con scadenza nell'anno in corso; nel settembre del 2011 è stata scelta la via della ripetizione dell'appalto che avrà quindi scadenza definitiva nel 2018.

Prosegue l'intervento della dietista, incarico con forte valenza fiduciaria dell'Ente, che provvede ad un monitoraggio quotidiano rapportandosi con le varie componenti che usufruiscono del servizio: famiglie, bambini/ragazzi, insegnanti.

Anche il laboratorio chimico della Camera di Commercio, partner scelto per la sua competenza tecnica e la sua connotazione super-partes, svolge l'attività di verifica sulla sicurezza e qualità del servizio realizzando audit come da programma. Sono stati effettuati anche, a sorpresa, controlli da parte dell'ASL e dei NAS con buoni risultati.

Non è più attivo il progetto di recupero degli alimenti non consumati inserito in un circuito di solidarietà con la collaborazione del Banco Alimentare del Piemonte, per mancanza di volontari che effettuino i prelievi e la redistribuzione; si sta studiando tuttavia una forma alternativa di riutilizzo del cibo non consumato anche sulla scorta dell'esperienza di grandi Comuni della cintura e delle Regioni limitrofe. A questo proposito gli uffici stanno valutando, pur se con molte difficoltà, strade alternative per ridurre lo spreco del "non distribuito" nelle mense scolastiche, non potendo intervenire sul "non consumato". Sempre di più si cerca di fare leva sulle famiglie e sugli insegnanti affinché trasmettano a bambini la cultura del rispetto del cibo, evitando di farsi servire anche presso la mensa scolastica porzioni di cibo eccessive che non verranno poi consumate. Il "non consumato", infatti, non potrà essere più riutilizzato.

Sin dal 2007 si è avviata, per rispettare un obbligo di legge ed una specifica richiesta dell'ASL, un'accurata valutazione delle condizioni di erogazione delle mense scolastiche ed in particolare delle caratteristiche dei refettori. Il rispetto delle normative rispettivamente igienico-sanitaria e sulla sicurezza hanno comportato interventi per modificare parzialmente l'utilizzo dei locali utilizzati per tale servizio. Gli interventi sono stati gestiti con il coinvolgimento delle autorità scolastiche e

realizzati a cura dei servizi tecnici del Comune. Si sono effettuati nel 2013 dei cambiamenti presso alcuni refettori (Tallone e Turati), in conseguenza del modificato uso da parte dell'utenza; con il passare degli anni e con le varie riforme scolastiche, l'utenza della scuola secondaria di primo grado è in effetti molto diminuita; ciò ha comportato lo scarso utilizzo della linea self-service presente in questo plesso che infatti è stata trasferita presso il plesso Turati che ha utenza molto più numerosa e distribuita su 5 giorni alla settimana contro i 2 della scuola Tallone.

Continua la distribuzione dell'acqua di rete al posto dell'acqua in bottiglia. I costi sostenuti per le analisi chimico-fisiche dell'acqua sono ripartite tra il Comune e la Ditta Sodexo e la qualità è costantemente monitorata. In caso di problemi, la ditta Sodexo è comunque in grado di sostituire pressoché immediatamente l'acqua in caraffa con acqua in bottiglia.

Le rette per i servizi scolastici, che generalmente vengono periodicamente rimodulate, per scelta dell'Amministrazione non sono state variate anche per il 2013, nel rispetto di criteri di solidarietà. Attualmente l'utente che paga la tariffa massima non paga comunque il costo intero del servizio. Il servizio di riscossione delle rette è stato potenziato, poiché, dato comunque il minor gettito, è ancor più necessario all'Ente avere la garanzia di entrate costanti, che consentano di far fronte in tempi decorosi al pagamento delle fatture dei fornitori.

- Trasporto scolastico. Il servizio, in concessione fino all'a.s. 2008/09, è ormai a diretta gestione comunale, con affidamento a ditta appaltatrice. E' stato oggetto di approfondita analisi per verificarne e migliorarne gli aspetti di sicurezza (percorsi, fermate, accompagnamento sui bus).
- Con il mese di giugno 2013 è in scadenza l'appalto attuale.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr
Personal computer	3
Arredi ed attrezzature cucina e refettori - arredi scolastici	

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr	%
D1	1	5% (Gambaiani)
D1	2	40% complessivo (Rolando e Zampieri 20/20)
C	1	40% (Demontis)
B1	1	30% (Gheller)

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Attività scolastiche - primaria" di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Garantire il funzionamento della scuola primaria (ex elementare) promuovendo attività di supporto alla famiglia e di sostegno al programma didattico promosso dalla scuola.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Il Progetto prevede interventi tesi a garantire il funzionamento della scuola nella sua funzione "istituzionale" e l'attuazione di servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr
Personal computer	4
stampante	2
Arredi ed attrezzature cucina e refettori - arredi scolastici	

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr	%
D1	1	10% (Gambaiani)
D1	2	60% complessivo (Rolando e Zampieri 20/40)
C	1	50% (Demontis)
B1	1	50% (Gheller)

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche - scuola primaria

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015									
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	
di sviluppo			di sviluppo				di sviluppo			di sviluppo				di sviluppo							
Consolidate	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
336.537,00	100	0,00	0	0,00	0	336.537,00	2,61	0,00	0	0,00	0	368.847,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	368.847,00	2,88
						V.% sul totale spese finali tit. I e II							V.% sul totale spese finali tit. I e II							V.% sul totale spese finali tit. I e II	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Attività scolastiche - secondaria di 1° grado" di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Garantire il funzionamento della scuola secondaria di primo grado (ex media) promuovendo attività di supporto alla famiglia e di sostegno al programma didattico promosso dalla scuola.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Il Progetto prevede interventi tesi a garantire il funzionamento della scuola nella sua funzione "istituzionale" e l'attuazione di servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr
Personal computer	3
stampante	2
Arredi ed attrezzature cucina e refettori - Arredi scolastici	

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr	%
D1	1	5% (Gambaiani)
D1	2	60% (Rolando e Zampieri 20/40)
C	1	10% (Demontis)
B1	1	10% (Gheller)

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e programma politico di perseguimento delle finalità enunciate

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche - scuola secondaria di 1° grado

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	Spese correnti		Spesa per investimento		Totale
Consolidate	di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate	di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate	di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (a)	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (a)	entità (b)	
187.168,00	0,00	100	0	1,45	205.048,00	0,00	100	0	1,26	209.261,00	0,00	100	0	1,6
				187.168,00					205.048,00					209.261,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Assistenza scolastica" di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1 - Finalità da conseguire

Garantire il funzionamento di attività:

- alla famiglia di supporto alla sua funzione educativa e, in modo residuale, di organizzazione del tempo libero extrascolastico dei figli;
- alla scuola per facilitare l'inserimento di alunni disabili e/o disagiati;
- ai bambini in età prescolare e scolare per fornire loro nuove opportunità attraverso servizi educativo-ricreativi;
- ai pre- e adolescenti e giovani con la sperimentazione di momenti di socializzazione che favoriscano lo sviluppo delle loro capacità cognitive, relazionali ed esplorative.

- Attività integrative scolastiche. L'Ente contribuisce ad ampliare l'offerta formativa scolastica finanziando interventi concordati con le Scuole, privilegiando proposte provenienti dal territorio comunale. Un accordo fra Comune, Scuole e Associazioni sportive prevede la rotazione in più anni scolastici di queste ultime nelle scuole in modo da poter proporre ai ragazzi e alle famiglie tutte le attività sportive presenti sul territorio. Dal 2009 è previsto il contatto diretto del Comune con le associazioni e una prima selezione delle proposte da presentare alle scuole. Per l'anno scolastico in corso, stanti i pesanti tagli al bilancio comunale, la quota-progetti è stata pressochè dimezzata. Per il settembre 2013 (inizio nuovo anno scolastico), si è in attesa di valutare quali e quanti fondi siano disponibili per il finanziamento di tali attività, che storicamente sono a completo carico del Comune.

- Attività estive. Nell'anno 2013 le attività estive sono tornate di competenza del Comune, stante il diniego delle parrocchie ad una proposta di delega simile all'anno 2012, comunicato all'Amministrazione nel mese di aprile.

- Attività rivolte ai disabili. Continuano le azioni dell'Ente mirate a facilitare gli inserimenti scolastici di bambini e ragazzi diversamente abili, dal nido fino alle prime 2 classi della scuola secondaria superiore frequentate da ragazzi alpighanesi che proseguono il corso di studi. Sono stati finanziati i progetti, concordati con le scuole, per gli inserimenti scolastici degli alunni portatori di handicap e di sostegno su richiesta degli istituti e su relazione e coordinamento dei servizi territoriali.

Dal 2007 il Comune ha affidato al C.I.S.S.A. la gestione degli interventi integrativi a favore dell'handicap scolastico per le scuole dell'obbligo, poi estesi all'infanzia, presenti sul territorio al fine di ottimizzare il servizio. Il tavolo di lavoro sull'accordo di programma ex L. 104/92 nell'ambito del Piano di Zona (vedansi punti 1.3.4.2 e 1.3.4.3) dovrà definire a livello di zona i criteri e le risorse per tale intervento.

Per l'anno scolastico 2012/2013 il Comune di Alpignano sta sostenendo spese, per l'hc scolastico, per un ammontare che supera i 190.000,00 €, cifra che comunque è già stata ritenuta non sufficiente per il prossimo anno 2013/2014 per la presenza di 7 alunni che passeranno alla scuola superiore.

Per alcuni di questi utenti sarà necessario attivare il trasporto scolastico (obbligatorio per legge) che ragionevolmente aumenterà di molto la spesa, non avendo Alpignano, sul proprio territorio, la presenza di scuole superiori.

E' in corso la richiesta di un mezzo in comodato d'uso gratuito attrezzato per tale trasporto, che comunque non sarà certamente sufficiente ad affrontare tutte le richieste già pervenute, sia per quanto riguarda utenti della scuola dell'obbligo, sia per quanto riguarda utenti che frequenteranno al di fuori del territorio cittadino.

Al momento (a.s. 2012/2013), gli studenti trasportati presso scuole superiori di Rivoli (Romero e

Natta), sono due.

- Libri di testo e assegni di studio. Il servizio cura le pratiche per il rimborso dei libri di testo e sussidi didattici scuola dell'obbligo (assegno di studio regionale), e la raccolta e l'istruzione delle pratiche per l'ottenimento dei contributi ministeriali destinati all'acquisto dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado. Purtroppo il Ministero ha comunicato alle Regioni la revoca del contributo per le borse di studio destinate alle famiglie indigenti. Inoltre si occupa della fornitura dei testi scolastici a tutti gli alunni della scuola primaria. Dal 2009 i criteri per l'istruzione delle pratiche sono cambiati e i contributi aumentati di numero, con un notevole aggravio di lavoro. Per tale servizio la Regione riconosce all'Ente un contributo (sia pure minimo) a fronte del lavoro svolto.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr
Personal computer	2
stampante	1
furgone Doblò attrezzato per trasporto hc, in comodato	1
autovettura Fiat Punto di servizio	1
Arredi ed attrezzature per lo Spazio Giovani/Informagiovani.	

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr	%
D1	1	30% (Gambaiani)
D1	1	10% (Rolando)

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e programma politico di perseguimento delle finalità enunciate

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Assistenza scolastica e giovani

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015													
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.		Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.		Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.122.994,00	100	0,00	0	0,00	0	1.122.994,00	8,72	0,00	0	0,00	0	1.119.019,00	100	0,00	0	0,00	0	1.115.394,00	100	0,00	0	0,00	0	1.115.394,00	9,62

3.7. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Lavoro, Politiche sociali, Politiche abitative” di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1.- Finalità da conseguire:

Le attività principali riguardano interventi relativi al Lavoro, alle Politiche Sociali, alle Politiche Giovanili, alle Politiche Abitative (l'Ufficio è stato infatti conglobato in quest'Area dal 1° febbraio 2012), rapporti con il C.I.S.S.A., handicap adulti, gestione Piano di Zona, gestione volontari servizio civile. Gli uffici ormai, dopo un anno di rodaggio, operano totalmente in sinergia. Infatti nella quasi totalità dei casi l'utente con difficoltà sociali presenta anche problematiche relative alla situazione abitativa ed in alcuni casi anche afferenti alla vita scolastica dei figli.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:

raccolta, predisposizione e fornitura informazioni sulle politiche del lavoro;
organizzazione tirocini o altre forme di sostegno per disoccupati, compresi incentivi alle aziende che si impegnino ad assumere disoccupati per almeno 18 mesi;
valutazione di rifinanziamento sportello Infostranieri;
coordinamento, sotto il profilo amministrativo, dei volontari del Servizio Civile Nazionale e/o Locale in servizio presso l'Ente;
messa in atto delle politiche sociali del Piano di Zona ed i rapporti con gli Enti gestori (C.I.S.S.A., Patto Territoriale Zona Ovest, Centro per l'Impiego, Provincia, ecc.)
prosecuzione delle verifiche, del riordino e della riorganizzazione dell'Ufficio Politiche Abitative in collaborazione con ATC, Polizia Municipale, Servizi Sociali
costituzione del Gruppo Adulti Multidisciplinare per la valutazione dei casi critici che pervengono ai diversi sportelli.
Gestione delle pratiche amministrative relative agli sgravi per le tariffe luce e gas (SGATE)

Attività extrascolastiche e politiche giovanili.

Il Comune ha attivato nel 2007 un tavolo (aperto a diverse componenti della scuola, della cultura, dell'associazionismo, del sociale) per affrontare le tematiche dell'età giovanile, identificate come trasversali agli assessorati per le Politiche educative, giovanili e sociali. Il tavolo ha ripreso i lavori nel 2012 per volontà dell'Assessorato ai Giovani, ma la carenza di risorse disponibili non consente interventi di rilievo sul territorio.

Per la fascia dei giovani, con deliberazione di Giunta comunale n. 264 del 21/12/10 si sono approvati gli indirizzi per le politiche giovanili privilegiando i progetti scaturiti nell'ambito delle attività comprese nel Piano Locale Giovani a cui aderisce il Comune di Alpignano.

L'adesione al PLG ha consentito, sempre in relazione alle scarse risorse finanziarie degli enti locali, la realizzazione di numerosi progetti rivolti ai giovani che hanno avuto grande risonanza. E' stata costituita, da un gruppo di giovani, l'Associazione Urbi&Orti, per la realizzazione e la gestione di un orto condiviso su terreno messo a disposizione dal Comune di Alpignano. Collaborano a questo progetto nomi ed enti di rilievo; l'Associazione è stata presente anche al Salone del Libro di Torino ed organizza periodicamente serate con convegni di grande interesse rivolti a tutta la cittadinanza.

Sempre nel 2013 si è appena conclusa la terza edizione di “Let's Movie”, concorso cinematografico rivolto ai giovani di tutta Italia, che ha visto una buona partecipazione di concorrenti.

L'Informagiovani, che supporta gli uffici in tutti questi eventi, è gestito tramite incarico a cooperativa sociale; l'appalto andrà in scadenza a dicembre 2013.

Gli indirizzi comprendendo iniziative di coinvolgimento di giovani alpignanesi, creazione di reti di utenti, elaborazione e sostegno di proposte, corsi, eventi, nati dal protagonismo giovanile; coordinamento ed organizzazione di iniziative volute dall'Amministrazione comunale, in particolare sui temi della memoria, della solidarietà, della cultura.

particolare sui temi della memoria, della solidarietà, della cultura.

Nel 2013 si è scelto anche di puntare molto sul lavoro giovanile, sulla ricerca e su proposte provenienti dai giovani stessi per "inventarsi" alternative al normale impiego in un periodo di grandissima crisi economica.

3.7.2.- Risorse strumentali da utilizzare:

Tipologia	Nr
Personal computer	3
stampante	1

3.7.3.- Risorse umane da impiegare:

Categoria	Nr.	%
D1	1	40% (Gambaiani)
D1	1	100% (Piroddi)
C	1	100% (Morra)
Altro:		
Orientatore Infolavoro (10 ore settimanali)	1	100%

3.7.4. - Motivazione delle scelte:

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate.

In particolare:

- offerta di supporto informativo ai cittadini sulle politiche sociali (occupazione, giovani, adulti in difficoltà);
- offerta di sostegno economico e aumento di professionalità tramite tirocini.
- supporto per le problematiche abitative
- gestione della graduatoria regionale per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare
- accoglienza e primo ascolto del cittadino in difficoltà con valutazione dell'interlocutore idoneo per l'intervento da questi richiesto.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Politiche sociali e lavoro, ufficio casa, giovani, ecc.

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015												
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidate	di sviluppo		entità (b)		entità (c)		Consolidate	di sviluppo		entità (b)		entità (c)		Consolidate	di sviluppo		entità (b)		entità (c)					
entità (a)	% su tot.	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
930.441,00	100	0,00	0,00	0	0,00	0	914.966,00	100	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	914.966,00	100	0,00	0,00	0	0,00	0	914.966,00	7,97

3.7.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Cultura” di cui al PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

3.7.1.- Finalità da conseguire:

Le attività principali riguardano: gestione biblioteca e iniziative collegate alla lettura; archivio storico dell'Ente; gestione ecomuseo “Sogno di luce” tramite convenzione con l'ANLA – Associazione Nazionale Lavoratori Anziani Philips.

La biblioteca di Alpignano fa parte dello SBAM – Sistema Bibliotecario Area Metropolitana (vedi punto 1.3.4.5).

Con l'acuirsi della crisi socio-economica in atto, la Biblioteca ha visto aumentare di molto le proposte formulate dai cittadini volte ad ottenere spazi all'interno della biblioteca stessa per la realizzazione di iniziative (completamente gratuite) che favoriscano l'aggregazione e la condivisione di interessi comuni.

Tali proposte, ovviamente gradite, sono state attentamente vagliate ed accolte nel pieno rispetto della principale funzione istituzionale dei locali, ed hanno riscosso un buon successo.

Da un primo esame di tipo sociologico, si è potuto concludere che le difficoltà che stiamo attraversando stimolano il cittadino a cercare punti di contatto con altre persone, condivisione di interessi comuni e interscambio di formazione e informazione.

L'Area ha ritenuto opportuno venire incontro a queste nuove esigenze.

3.7.1.1. - Investimento:

- incremento del patrimonio bibliografico e multimediale;
- lavori biblioteconomici, in particolare di classificazione e catalogazione;
- sviluppo ecomuseo, acquisizione e catalogazione nuovo materiale.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:

- prestiti, letture in sede, consultazioni e informazioni bibliografiche;
- prestiti e postazione per fruizione materiale audiovisivo;
- prestiti e postazione per fruizione materiale audiovisivo;
 - laboratorio telematico multimediale per incentivare l'alfabetizzazione informatica dei cittadini (recentemente sono stati sostituiti i vecchi pc obsoleti e/o non più funzionanti)
 - diffusione della conoscenza dei servizi forniti dalla Biblioteca tramite iniziative diverse;
 - organizzazione del programma culturale dell'Ente;
 - realizzazione di iniziative diverse ospitate presso i locali della biblioteca quali il gruppo Biblioknit, l'offerta di lezioni di matematica gratuite agli studenti delle scuole superiori, il Gruppo di Lettura;
 - laboratori di lettura;
 - opportunità di approfondimento della storia della città, fornendo risposte a domande esterne e interne all'Ente riguardanti i documenti dell'archivio storico;

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Parte di quelle indicate complessivamente per il Settore “Cultura”.

3.7.3.- Risorse umane da impiegare:

Categoria	Nr	%
D1	1	30% (Gambaiani)
D1	1	100% (Casini)
C	2,8	100% (Baudraz, Cibrario, Lupi)
B1 (part-time)	1 p.t.	50% (Paiuzza)

Nel 2012 hanno prestato servizio e volontari del servizio civile volontario nazionale, utilizzati in progetti eccezionali stante che la loro assegnazione è diventata ormai saltuaria e non continuativa. Al momento i vari adempimenti vengono ottemperati con il solo personale comunale, con la sola eccezione del servizio prestiti che è gestito da una cooperativa esterna. L'appalto avrà scadenza il 30 novembre 2013 e non verrà rinnovato.

3.7.4.- Motivazione delle scelte:

1. offrire strumenti di formazione culturale e informazioni che consentano di meglio comprendere la realtà;
2. incentivare il desiderio di leggere con particolare attenzione alle fasce: infanzia-adolescenza-gioventù e terza età;
3. conservare i documenti che costituiscono la storia della comunità alpignanese;
4. offrire spazi di aggregazione per attività propedeutiche alla lettura ma non solo
5. accogliere iniziative di cittadini che propongono attività aggregative culturali chiedendo spazi adeguati per realizzarle.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività culturali territorio

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Totale	
entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.
% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.
42.850,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
100				100				100					0
Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale	
42.850,00		0,33		41.500,00		0,29		41.500,00		0,36		41.500,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Biblioteca e archivio

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015													
Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento								
di sviluppo			di sviluppo				di sviluppo			di sviluppo				di sviluppo											
Consolidate	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.						
234.653,00	100		0,00		0	234.653,00	1,82		238.888,00	100		0,00		0	238.888,00	1,58		237.938,00	100		0,00		0	237.938,00	2,01

PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE

Progetto: Servizi di Polizia Locale

3.1 - Considerazioni generali

Il controllo del territorio comunale, che consta di Km² 11,95 con una popolazione servita al 31/12/2012 di 17.212 persone, è la principale attività del Corpo di Polizia Municipale che si caratterizza con una moltitudine di funzioni in appresso meglio specificati.

L'organizzazione strutturale del Corpo, nonostante l'insufficienza cronica dell'organico – ricordando che i parametri di legge stabiliscono 1 operatore per ogni 1.000 abitanti - reagisce positivamente a tutta quella serie di funzioni (servizi di polizia stradale, servizi di polizia giudiziaria, amministrativa, front-office etc..) alle quali è chiamata ad assolverle.

ANALISI DELLE RISORSE

La previsione programmatica per il Bilancio di Previsione per l'anno 2013, di entrata, al centro di Responsabilità della Polizia Municipale iscritta al Titolo III (Entrate Extra-tributarie), è costituita dagli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni a seguito di accertamento di violazioni alle norme amministrative.

Le sanzioni amministrative comprendono gli introiti, a titolo di sanzioni, per l'accertamento di violazioni in materia di Codice della Strada, e quelle derivanti dai proventi conseguenti alla contestazione di violazioni inerenti alle materie disciplinate dai Regolamenti Comunali, Polizia Amministrativa e di Sicurezza, Polizia Commerciale, Polizia Edilizia, Polizia Urbana e Rurale.

Non compaiono nei prospetti le sanzioni derivanti dagli accertamenti i cui introiti competono ad altri enti territoriali quali la Regione, la Provincia, le Asl e lo Stato per il quale incassa l'Erario, che rappresentano comunque una parte di attività non marginale ai fini del controllo del territorio.

Il trend degli accertamenti 2013 secondo le previsioni, sarà rispetto all'esercizio 2012 all'incirca uguale, considerando la media delle violazioni dei Vista Red attestata a 4/5 al giorno e con qualche variazione in rialzo delle violazioni ordinarie. Il dato, comunque, deve essere considerato puramente aleatorio.

Il volume di accertamenti che si sono registrati nel 2012 ammontano:

➤ verbali ordinarie	3.543
➤ verbali Vista-Red	2.169
➤ amministrativi	66
per un totale di	5.778

Nel formulare la previsione di bilancio si deve tener conto degli effetti non quantificabili, puramente aleatorie, ma sicuramente efficaci sulle entrate del corrente anno, sull'accertato delle violazioni conseguenti dai servizi di Polizia Stradale, quali ad esempio: violazioni in sosta statica e dinamica.

ENTRATE

Previsione di Entrata	Importi
Titolo III - Amm.ve e Tributarie: Violazioni amministrative Ruolo Codice della Strada – maggio 2011 / maggio 2012 -	20.000,00 790.000,00 (determinato al 30% in € 237.000,00)
Titolo III Diritti di Segreteria	n.d.
Titolo III Fotocopie	1.500,00
Titolo III Sanzioni per Violazioni al Codice della Strada	296.000,00 Ordinari (3.700 verbali) 270.600,00 Vista – Red (1.650 verbali) 206.400,00 Art.126/bis (753 verbali) (6.103 verbali)
Totale generale entrate € 1.031.500,00	

La somma degli accertamenti per violazioni amministrative, portano a ipotizzare accertamenti a consuntivo per € 793.000,00, mentre quelle derivante dall'emissione dei ruoli più fotocopie portano a ipotizzare somme, per un totale di € 237.000,00 per un totale complessivo di € 1.031.500,00.

Gli incassi delle fotocopie, a titolo di rimborso spese, sono versati direttamente in tesoreria comunale.

SPESE

Il costo di noleggio, assistenza e manutenzione di esercizio degli impianti di monitoraggio degli incroci, il costo della postalizzazione, e quella relativa ai canoni per le radio-comunicazioni ed altre prestazioni di servizi con minore incidenza, nella spesa corrente, rappresentano, oltre l'adeguamento del parco auto di servizio (spese in conto capitale) la maggiore previsione di spesa dello stanziamento totale nel quale si richiede la maggiore disponibilità, .

Per quest'anno necessita per l'Area di P.M. , per le sue esigenze logistiche, dei seguenti mezzi:

- sostituzione di una autovettura (Fiat Punto) la quale per vetustà non dà più le dovute garanzie di sicurezza, con un veicolo (ufficio mobile/infortunistica) il cui costo si ipotizza in circa € 33.000,00 (acquisto auto più allestimenti);

USCITE		
Tit. I	spese correnti	€ 250.372,62
Tit. II	spese in conto capitale	€ 33.000,00
Totale		€ 283.372,62

Il titolo I comprende tutte le spese per le funzioni relative al servizio e la gestione del Corpo di Polizia Municipale.

Il Titolo II delle spese – spese per servizi in conto capitale – rappresenta una spesa per l'acquisto di un'autovettura in sostituzione di altra per vetustà.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Attuare tutte le misure di prevenzione affinché dall'azione dei privati non derivino danni sociali e vengano osservate le limitazioni imposte dalla legge alle attività dei singoli.

Attuazione delle misure di repressione amministrativa dei comportamenti che con il loro manifestarsi hanno creato pregiudizio alla collettività. A tal fine si intende operare per un maggiore presidio del territorio in collaborazione con le diverse forze dell'ordine, nel rispetto delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "POLIZIA MUNICIPALE" Progetto "Servizi di polizia locale"

Responsabile: Direttore Area Polizia municipale

3.4.1 - Descrizione del programma

Il complesso delle attività è finalizzato a garantire il presidio del territorio, il mantenimento ed il miglioramento degli standard operativi del servizio che si caratterizza per una vasta gamma di interventi tipici ed imprevedibili che sommandosi a quelli di ordinaria programmazione, rendono necessaria una struttura flessibile, adeguatamente dotata dal punto di vista organico, tecnico e professionale e con una elevata capacità di interscambio degli operatori tra i vari settori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Perseguimento dei fini istituzionali del servizio, conseguimento delle scelte amministrative in materia di sicurezza, risposta alle istanze ed ai bisogni della collettività.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Per il corrente esercizio si prevede la sostituzione di un altro veicolo giunto ai limiti di sicurezza operativa con un veicolo da adibire ad ufficio mobile per l'infortunistica stradale e gli accertamenti su strada con telelaser - controllo eccessi di velocità - ed etilometro, strumento idoneo e utile ad accertare il tasso alcolemico dei conducenti alla guida di veicoli.

L'attuale caserma della Polizia Locale risulta – come già più volte denunciato negli anni precedenti – non più sufficiente a soddisfare una serie di requisiti essenziali per l'insieme di attività che questo servizio è chiamato sia per carenza di spazi, quanto per assenza di strutture e servizi indispensabili per un servizio di vigilanza ed emergenza. Si profila pertanto la necessità di realizzare una nuova struttura, dunque, per sopperire alle attuali carenze di spazi, ma anche proiettata a rendere concreto ed effettuabile il nuovo ruolo della polizia Municipale nella società civile. Il trasferimento nella nuova sede del "Movicentro", quando avverrà, comporterà uno sforzo logistico non trascurabile.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Mantenimento e miglioramento standard organizzativi del Servizio;
- Attività di front-office, di rapporto con l'utenza, rispetto degli adempimenti procedurali ex L. 241/90 e s.m.i.;
- Controlli e in materia ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti;
- Pianificazione dell'attività di controllo in materia di polizia stradale ed infortunistica stradale, polizia edilizia, polizia commerciale, polizia amministrativa dei pubblici esercizi e dei circoli privati, polizia veterinaria ecc...;
- Tutela del patrimonio comunale;
- Programmazione di servizi serali e notturni e festivi mirati all'attività di prevenzione della sicurezza pubblica e della sicurezza stradale;
- Sorveglianza e controllo dei mestieri girovaghi illeciti;
- Attività di educazione stradale;
- Formazione ed aggiornamento del personale sulla disciplina delle materie d'istituto e sull'uso delle dotazioni hardware e software.
- Servizi di Polizia: urbana, rurale, edilizia, annonaria, commerciale, sanitaria, mortuaria, tributaria, giudiziaria, stradale, di sicurezza, veterinaria.
- Notificazione atti.
- Tenuta dell'albo pretorio.
- Tenuta dei depositi nella casa comunale.

- Oggetti rinvenuti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Categoria		
D3	Comandante	1
D1	V.ce Comandante	1
D1	Ispettori	1
C	Agenti	10
C	Amm.vo	1 - Ufficio Verbali -
C	Amm.vi	1 - Polizia Amministrativa -
C	Amm.vo / Messo	1
B	Messo notificatore	1
		totale 17

Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	12
PC Portatili	2
Stampanti	4
Server	1
Fax	1
Fotocopiatrice	1
Macchine da scrivere	1
Macchine fotografiche	3
Autovetture	5 - una da rottamare nel corso dell'anno -
Radio staz. Base	1
Radio portatili	12
Software gest. violazioni	1
Software gest. notifiche	1
Telelaser	1
Autovelox	1
Etilometro	1
Armamento	14 pistole

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Legge Regionale 30/11/1987, n. 58 rubricata "Norme in materia di polizia locale" e s.m.i.

3.5 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Servizi di polizia locale" di cui al PROGRAMMA "Polizia Municipale"

Si rimanda alle descrizioni di cui al PROGRAMMA "Polizia Municipale"

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

Polizia Municipale

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	880.766,00	856.006,00	867.206,00	
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	880.766,00	856.006,00	867.206,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Polizia Municipale

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento								
di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo								
Consolidate		entità (a)		entità (b)		entità (a)		entità (b)		entità (c)		entità (a)		entità (b)		entità (c)							
%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.	%	su tot.						
855.766,00	97,2	0,00	0	25.000,00	2,83	880.766,00	6,84	856.006,00	100	0,00	0	0,00	0	856.006,00	5,96	867.206,00	100	0,00	0	0,00	0	867.206,00	7,54
Totale ¹						V.% sul totale spese finali tit. I e II						V.% sul totale spese finali tit. I e II											

PROGRAMMA AFFARI GENERALI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le attività istituzionali dei servizi comunali in genere e dei servizi offerti dall'Area Affari Generali sono in stretto collegamento tra loro per garantire l'erogazione di prestazioni e/o informazioni in modo sinergico, funzionale e fattivo.

La gestione dei servizi di competenza dell'Area Affari Generali avviene mediante l'utilizzo delle procedure informatiche, che permettono un costante aggiornamento delle banche dati, ottimizzando i rapporti tra i cittadini e l'Ente e dando certezza sui tempi di risposta dell'Amministrazione Comunale.

Individuare ed attuare azioni e misure tese a rendere ancora più celere ed efficiente il rapporto con gli utenti, eliminando per quanto possibile difficoltà ed incomprensioni, a migliorare lo standard qualitativo anche in termini di tempi rapidi e di regolare e puntuale risposta, a razionalizzare e semplificare, ove possibile, i procedimenti amministrativi sia nell'ambito delle attività a valenza esterna del Servizio Statistico, Demografico, Cimiteriale, Contratti, sia nell'ambito delle attività a valenza interna (C.E.D., Segreteria, Personale).

Nel rinviare ai programmi dei singoli settori per un'analisi di dettaglio si sintetizza quanto segue.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Attuazione della legislazione vigente in materia di anagrafe, stato civile, leva, elettorale, statistica, cimitero, con l'obiettivo del mantenimento dell'attuale standard nei servizi al cittadino, sia in termini di tempi che di procedure, nell'ottica di razionalizzare la spesa per singolo prodotto/servizio.

Nello specifico l'attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Alpignano, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare: dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio), processo di dematerializzazione del cartaceo; rendere sempre più fruibile l'accesso alle strutture cimiteriali nel continuo miglioramento nella cura e conservazione degli ambienti e della qualità delle prestazioni rese.

Implementazione, adeguamento e miglioramento utilizzazione hardware e software per l'erogazione dei servizi di tutto l'Ente (front-office e back-office). Aggiornamento professionale in materia informatica del personale comunale; installazione e manutenzione hardware e sistemi di telefonia fissa e mobile, compresi collegamenti internet/intranet e wi-fi.

Attuazione della legislazione vigente in materia di personale, con l'obiettivo del mantenimento dell'attuale standard, sia in termini di tempi che di procedure. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio delle spese di personale.

La gestione dei servizi relativi alla segreteria generale ed i contratti deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.

3.3 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "AFFARI GENERALI"

- Progetto "Elettorale, anagrafe, stato civile, leva"
- Progetto "Servizio cimiteriale"
- Progetto "Centro Elaborazione Dati"
- Progetto "Gestione amministrativa del Personale"
- Progetto "Segreteria Generale"
- Progetto "Contratti"

Responsabile: Direttore Area AFFARI GENERALI

3.3.1 - Descrizione del programma

Il programma viene realizzato utilizzando i sei settori dell'Area, così suddivisi:

- demografici
- cimiteriali
- C.E.D.
- Personale
- Segreteria Generale
- Contratti

Per tutti si prevede il mantenimento di tutti i servizi erogati, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.

3.3.2 - Motivazione delle scelte

In generale queste derivano dal programma politico e quadro normativo di riferimento.

Avvicinare sempre di più i servizi offerti e richiesti ai cittadini, anche attraverso nuove modalità di relazione, con la tensione al costante miglioramento attraverso un continuo investimento nella qualità dei servizi ed un uso tattico e strategico delle tecnologie disponibili.

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni. La riforma relativa alla decertificazione e all'anagrafe in tempo reale ha completamente "riscritto" l'impianto anagrafico; nel corso del 2013 gli uffici dovranno "consolidare" i nuovi procedimenti che sono oggetto di frequenti circolari esplicative.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (rinviata in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) impongono una riorganizzazione dei servizi demografici istituendo e potenziando i collegamenti con le altre amministrazioni e riqualificando il ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. E' stato attivato ed è mantenuto il collegamento tramite SIATEL con l'INASAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi - Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico), Motorizzazione civile, INPS, Anagrafe Tributaria e Sistema Sanitario Nazionale.

Relativamente al settore Personale, nel 2013 proseguiranno le attività di revisione dei sistemi di valutazione e incentivazione per il miglioramento delle competenze professionali condividendone l'impostazione con la struttura, attraverso la formazione, la condivisione degli obiettivi, la delega, il lavoro di gruppo.

Si integreranno gli strumenti a disposizione per la valutazione delle prestazioni, in uso da tempo nel Comune, basati essenzialmente sulla metodologia di analisi delle competenze in termini di conoscenze, capacità e atteggiamenti, con altri strumenti quali ad esempio la verifica del grado di

soddisfazione dell'utenza interna e esterna. Saranno coinvolti i Responsabili di servizio per rilevare le professionalità necessarie per erogare i servizi e realizzare gli obiettivi e le competenze possedute dai dipendenti, a supporto delle politiche per il personale di valorizzazione e motivazione al lavoro. Per il settore Segreteria e Contratti si intensificheranno le attività tese al migliorare il clima organizzativo e a favorire sinergie operative e gestionali per lo sviluppo dell'efficienza della struttura interna; nonché intensificare la comunicazione istituzionale on-line, che rappresenta il principale strumento strategico per migliorare le relazioni con i cittadini e le imprese, garantendo la piena fruizione da parte dell'utente per le sue caratteristiche di facilità, accessibilità, interattività, adeguato livello di trasparenza e sufficiente completezza del servizio.

3.3.3 - Finalità da conseguire

Semplificare le procedure nell'ottica del cittadino, ottemperando agli obblighi di legge in materia anagrafica, di stato civile, elettorale, leva militare e statistica, nonché sulla "semplificazione amministrativa" e normative specifiche su autentiche passaggi di proprietà, assegni maternità e famiglia.

Predisporre e adeguare l'organizzazione e le strutture per l'emanazione della C.I.E., secondo le istruzioni ministeriali (ad oggi non risolutive) che verranno comunicate.

Allineare i dati contenuti nelle anagrafi comunali con quelli contenuti nell'archivio dell'Agenzia delle Entrate (validazione C.F.).

Gestire i collegamenti telematici con Indice Nazionale Anagrafi (I.N.A.), attraverso il sistema S.A.I.A. che consente di trasferire l'onere delle comunicazioni all'INPS, alla MCTC dal cittadino al Comune, anche ai fini dell'emissione della prossima C.I.E.

Seguire la procedura "anaweb" per l'accesso alla base-dati anagrafica, in sostituzione delle richieste di accertamenti anagrafici da parte di PP.AA.

Organizzare e gestire le procedure elettorali e referendarie.

Nell'ambito dei Servizi cimiteriali, la finalità fondamentale è garantire il servizio funerario presso il cimitero comunale (inumazione, tumulazione, cremazione), oltre all'illuminazione votiva.

Importante è inoltre il servizio dei trasporti funebri obbligatori (incidenti stradali, deceduti in abitazione senza assistenza, suicidi, non abbienti).

Secondariamente, ha grande importanza la concessione di aree e manufatti, la loro rinuncia, decadenza o riconcessione, la gestione delle entrate da concessioni e "diritti", le esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie.

Il servizio CED, al fine di semplificare le procedure nell'ottica del cittadino ed in un'ottica di semplificazione amministrativa, ottemperando agli obblighi di legge in materia CAD, nonché quale settore di supporto ad altre attività dell'Ente assicura il regolare funzionamento dei sistemi informativi, studia sviluppi futuri dell'information technology e gestisce i collegamenti telematici con Enti esterni.

Il settore Segreteria Generale e Contratti ha la finalità di supportare costantemente il Segretario Generale, gli Uffici, la Giunta Comunale e gli Assessori, il Presidente del Consiglio Comunale, il Vicepresidente del Consiglio Comunale e i Consiglieri Comunali nei diversi compiti assegnategli dalla normativa vigente, curando in particolare l'attività di comunicazione interna ed esterna, attuando procedure organizzative più snelle. A partire dall'1 gennaio 2011, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 32, comma 5, della Legge n.69/2009, l'albo pretorio cartaceo è da ritenersi abolito e l'unica pubblicazione valida è quella telematica. Si intende, pertanto, migliorare la gestione dell'albo telematico e darsi delle regole idonee ad attuare il principio di legge ed attivare soluzioni tecniche ed organizzative adeguate per garantire un efficace funzionamento dell'albo pretorio on line.

3.4.1 – Investimento

vedere i singoli progetti

3.4.2 - Erogazione di servizi (di consumo)

vedere i singoli progetti

3.4.3 - Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature tecniche e informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento e nello specifico agli uffici dei Servizi demografici:

Tipologia	Nr.
P.C.di cui:	27
front-office anagrafe, stato civile:	n. 3
back-office anagrafe, stato civile, elettorale:	n. 6
porta di accesso certificata CNSD:	n. 1
personale	n. 4
segreteria/contratti	n. 4
CED	n. 9
stampanti laser per sportelli stato civile, anagrafe, retroportelli stato civile, anagrafe, elettorale, direttore area, segreteria/contratti	n. 8
stampanti ad aghi veloce per sport.anagrafe, per atti stato civile e per tessere elettorali	n. 3
stampanti ad aghi per sportello carte di identità	n. 2
macchina per scrivere Olivetti ET2400	n. 1
scanner	n. 2
schedari: schedari elettrici rotanti	n. 3
schedari metallici a cassette (anagrafe stranieri-AIRE-cimitero)	n. 7

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma:

Categoria	Nr.
D5 giuridico (Direttore Area)	1 Ferretti
D3 (anagrafe-elettorale-statistica)	1 Chiodello
D3o(CED)	1 Tessarollo
D1 (Personale)	1 Chiolero
D1 (segreteria generale)	1 Malengo
C5 (stato civile-serv.cimiteriali)	1 Crisafulli
C5 (contratti - segreteria generale)	1 Zandonà
C5 (anagrafe – elettorale - statistica)	1 Albanesi
C4 (anagrafe)	1 Biglia
C2 (CED)	1 Valenza
C1 (Personale)	1 Vigneti (part-time 93%)
B3 (anagrafe)	1 Bergo (part-time 91,67%)
B1 (anagrafe)	1 Durandetto
B1 (Personale)	1 Vindrola

3.4.5 - Motivazione delle scelte.

Programma politico e quadro normativo di riferimento.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

Affari Generali

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	116.500,00	55.400,00	55.400,00	55.400,00
Totale (A)	116.500,00	55.400,00	55.400,00	55.400,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	75.300,00	66.300,00	75.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.257.456,00	1.364.671,00	1.341.921,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.449.256,00	1.486.371,00	1.472.621,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Elettorale, anagrafe, stato civile e leva" di cui al PROGRAMMA "AFFARI GENERALI"

Responsabile: Responsabile del settore

3.5.1. - Finalità da conseguire:

Nella loro triplice articolazione (Anagrafe/Statistica, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Spesso gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del comune operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.

Le recenti novità normative intervenute nell'ambito della decertificazione e dei rapporti intercorrenti tra privati e pubbliche amministrazioni, l'uso della PEC non solo verso le pubbliche amministrazioni ma anche verso le imprese e, come previsto nel "Decreto Sviluppo" 83/2012, anche verso le ditte individuali, la pubblicazione degli atti all'Albo pretorio on line, l'utilizzo della firma digitale, al fine di permettere la dematerializzazione dei documenti e ottenere una maggiore funzionalità all'interno dell'Ente e la massima accessibilità e fruibilità da parte del cittadino, nonché nell'ambito delle carte di identità (rilascio carta identità ai minori anni 14, nuovo periodo di validità e di scadenza del documento, novità per minori che viaggiano all'estero), hanno modificato radicalmente la gestione dei servizi. Nel Settore demografico, pertanto, rispetto agli anni precedenti, si prevedono importanti novità conseguenziali alle recenti norme legislative approvate in particolare in materia anagrafica. Il recente dibattito politico fa presumere che, in corso d'anno, vengano emanate nuove norme legislative in materia elettorale.

Il Programma sarà particolarmente attento ai nuovi sistemi di gestione telematica delle informazioni ed alla riforma.

La finalità prevalente è quella di semplificare le procedure nell'ottica del cittadino, ottemperando agli obblighi di legge in materia anagrafica, di stato civile, elettorale, leva militare e statistica, nonché sulla "semplificazione amministrativa" e normative specifiche su autentiche passaggi di proprietà, assegni maternità e famiglia.

Saranno garantite tutte le attività facenti capo alle seguenti unità:

- Servizio Elettorale
- Servizio Statistico
- Servizio Stato Civile
- Servizio Aire – leva
- Servizio Anagrafe e stato civile

Con riferimento alle attività statistiche, si procederà al completamento della revisione dell'anagrafe in base alle rilevazioni connesse al XV Censimento della popolazione e delle abitazioni (anno 2011), i cui adempimenti devono essere svolti secondo le scadenze previste dalla normativa di riferimento e concludersi entro il 31/12/2013, utilizzando il sistema operativo SIREA di produzione ISTAT.

Altra attività consiste nella sostituzione dell'applicativo dell'anagrafe (dal 25 Marzo 2013 presso i Servizi Demografici è in uso il nuovo applicativo AnagrafeNET-ApSystemes Srl), per permettere le connessioni con le altre Pubbliche Amministrazioni, e ciò impegnerà gli uffici in una intensa verifica dei dati storici dell'anagrafe risultanti dalla documentazione

cartacea conservata in archivio e nel conseguente allineamento all'anagrafe informatica alla precedente base dati informatica.

Le competenze in materia di leva militare, per effetto della sospensione dell'obbligo con decorrenza dal 1/01/2005, restano in via residuale contenute, ai soli fini ricognitivi, nell'aggiornamento dei ruoli matricolari e nella compilazione delle liste di leva.

Con riferimento all'Indice Nazionale delle Anagrafi si ricorda che su di esso confluiscono tutti i dati anagrafici della popolazione residente in Italia, allo scopo di monitorare i dati stessi e la loro gestione da parte dei singoli Comuni; la finalità è quella di favorire lo scambio di informazioni tra questi ultimi, e tra loro e altre Pubbliche Amministrazioni attraverso un sistema informatico innovativo che agevola la trasmissione e l'aggiornamento dei dati. Il Comune di Alpignano continua ad aggiornare costantemente i dati anagrafici in relazione alle variazioni anagrafiche che si verificano via via, allo scopo di non vanificare le finalità dello stesso, attraverso la procedura SAIA (Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico).

Per quanto attiene all'introduzione della Carta d'Identità Elettronica, strumento di cui si parla da quasi dieci, non si è ancora giunti a risultati concreti nonostante, in forza dell'art. 7 vices ter della Legge n. 43/2005, ne fosse stata prevista l'introduzione dal 1 gennaio 2006. Al riguardo si attendono nuove disposizioni.

I Servizi demografici sono chiamati alla tenuta e aggiornamento dello schedario AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), nell'ambito della vigente legislazione e dei più recenti indirizzi del Ministero dell'interno, che assume carattere di massima importanza per garantire l'esercizio del diritto di voto dei connazionali residenti all'estero: in caso di indizione di consultazioni elettorali, per l'effetto di dette norme, essi possono esprimere il loro voto senza dover rientrare in Italia.

In merito alle consultazioni elettorali il Servizio ha attivato tutte le procedure per lo svolgimento delle elezioni politiche previste per il 24 e 25 febbraio 2013, senza ausilio di personale esterno.

L'aspetto legale relativo alla permanenza dei cittadini comunitari sul territorio continuerà ad essere assicurato attraverso i Servizi Demografici del Comune: alla luce di questa circostanza proseguiranno i rapporti di collaborazione con la Questura di Torino e la Prefettura per tutte le attività a ciò connesse. In merito ai cittadini stranieri si adempie a tutte le attività di controllo di competenza.

In data 1° marzo 2013 è stato effettuato l'avvio della rilevazione dei cancellati dall'Anagrafe per decesso (Mod. Istat/P.5) anni di riferimento 2011-2013, come previsto dalla circolare n. 7 del 22 gennaio 2013 emanata dall'ISTAT (sono stati già trasmessi gli anni 2011 e 2012 e i mesi di Gennaio/Febrero/Marzo e Aprile 2013). Sarà trasmesso il mese di maggio e giugno 2013 entro il mese di luglio 2013, per arrivare a regime dal mese di Agosto 2013.

Dal 1° gennaio 2013 gli uffici scansano i cartellini delle carte d'identità. La scansione in tempo reale consente di evadere le richieste delle Forze dell'Ordine e di altri richiedenti immediatamente con notevole risparmio di tempo.

Per la strutturazione della popolazione alpignanese si rimanda al prospetto generale introduttivo.

In particolare il servizio si occupa di dare attuazione della legislazione vigente, con l'obiettivo del mantenimento dell'attuale standard nei servizi al cittadino, sia in termini di tempi che di procedure, nell'ottica di razionalizzare la spesa per singolo prodotto/servizio: Anagrafe cittadini residenti e A.I.R.E. italiani, comunitari ed extracomunitari.

Statistiche demografiche ISTAT e per uffici/servizi/enti diversi. Attività relative al confronto censimento anagrafe.

Collaborazione con Area Territorio per gestione Toponomastica e numerazione civica (Stradario)

Pratiche Assegni Nucleo Familiare e Assegno maternità;

Stato civile: pratiche di riconoscimento di filiazione naturale e riconoscimento nascita; atti di nascita, matrimoni, cittadinanza, annotazioni su tutti gli atti di stato civile; pratiche celebrazione matrimoni civili di persone residenti e non; rilascio certificazione; sportello; Dal mese di aprile applicazione del nuovo software (Apsystems); Organizzazione e gestione elezioni politiche, amministrative, europee e referendum; rendiconto spese per rimborsi.

Gestione Liste di Leva e Ruoli Matricolari.

Gestione contabile diritti e bollo virtuale.

Gli esigui stanziamenti di bilancio previsti non garantiscono il regolare svolgimento delle attività; né gli adempimenti afferenti al servizio derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.i.

3.5.1.1. - Investimento

Gli investimenti necessari all'interno di questo programma sono diretti all'implementazione delle strutture informatiche per i collegamenti con gli altri Enti (rete INA-SAIA) - "modulo" informatico carte di identità - cartellino digitale - e carta di identità elettronica (prima di avviare tale investimento si attendono ulteriori istruzioni ministeriali) - trasmissione telematica degli atti, dematerializzazione dei documenti cartacei.

Nel 2013, a conclusione degli adempimenti relativi al Censimento Generale della Popolazione, è prevista la migrazione al nuovo pacchetto applicativo della software house AP System.

Nel corso del 2013 il servizio si è dotato di uno specifico strumento di scansione documentale (archiviazione ottica cartellini carte di identità degli ultimi 10 anni nell'ottica - dell'utilizzo più razionale dello spazio negli archivi), non eccessivamente sofisticato, ma idoneo al fine di procedere autonomamente alla dematerializzazione dei documenti d'ufficio.

Acquisto moduli ed attrezzature di consumo - editoria specializzata - manutenzione schedari, hardware e software specifico - acquisizioni minori prodotti per la manutenzione di hardware - spese gestione servizio elettorale ed elezioni - canoni associativi - imposta di bollo virtuale - dono ai nubendi.

Sono urgenti investimenti nell'adeguamento dei locali e nell'acquisto di mobili e attrezzature d'ufficio al fine di adeguare gli ambienti lavorativi ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 106/2009, ma non sono stati previsti stanziamenti idonei nel bilancio.

3.5.1.2 - Erogazione di servizi (di consumo)

Il servizio alla popolazione produce servizi propri che hanno fonti normative diversificate, la cui attività è gestita con delega dello Stato. Negli ultimi anni, un radicale processo di riforma ha profondamente modificato il quadro generale dell'attività del servizio ed ha innescato rilevanti processi di cambiamento. La recente normativa relativa alla "anagrafe in tempo reale" ha completamente modificato i parametri e gli schemi operativi dei servizi demografici che sono comunque tenuti a verificare che le persone iscritte in APR siano tutte quelle effettivamente dimoranti.

3.5.2. - Risorse strumentali da utilizzare.

Le attrezzature tecniche e informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento del settore e nello specifico agli uffici dei Servizi demografici:

Tipologia	Nr.
P.C.di cui:	10
front-office anagrafe, stato civile:	n. 3
back-office anagrafe, stato civile, elettorale:	n. 6
porta di accesso certificata CNSD:	n. 1

stampanti laser per stato stato civile, anagrafe, elettorale, direttore area	n. 6
stampanti ad aghi veloce per sport. Anagrafe, per atti stato civile e per tessere elettorali	n. 2
stampanti ad aghi per sportello carte di identità	n. 2
macchina per scrivere Olivetti ET2400	n. 1
schedari: schedari elettrici rotanti	n. 3
Scanner	n. 1
schedari metallici a cassette (anagrafe stranieri-AIRE-cimitero)	n. 5

--

3.5.3 Risorse umane da impiegare.

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma:

Categoria	Nr.	%
D5 giuridico (Direttore Area)	1 Ferretti	45
D3o (anagrafe-elettorale-statistica)	1 Chiodello	95
C5 (stato civile-serv.cimiteriali)	1 Crisafulli	55
C5 (anagrafe-elettorale-statistica)	1 Albanesi	95
C4 (anagrafe)	1 Biglia	95
B3 (anagrafe-part-time 91,67%)	1 Bergo	55
B1 (anagrafe)	1 Durandetto	80

3.5.4 - Motivazione delle scelte

Programma politico e quadro normativo di riferimento ed in particolare gli adempimenti connessi alle funzioni delegate dallo Stato e gli adempimenti elettorali, sviluppare processi innovativi per l'erogazione di servizi ai cittadini.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Elettorale, anagrafe, stato civile, leva

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II			
di sviluppo		entità (b) % su tot.	di sviluppo		entità (c) % su tot.		Consolidate		entità (a) % su tot.	di sviluppo		entità (b) % su tot.		Consolidate		entità (a) % su tot.	di sviluppo		entità (b) % su tot.		Consolidate		entità (a) % su tot.
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.		Totale	entità (a) % su tot.		entità (b) % su tot.	Totale	entità (a) % su tot.		entità (b) % su tot.	Totale		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	Totale		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.		Totale	entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	
253.243,00	100	0,00	0	0,00	0	253.243,00	1,96	253.473,00	100	0,00	0	0,00	0	253.473,00	1,71	259.473,00	100	0,00	0	0,00	0	259.473,00	2,17

3.6 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Servizio cimiteriale" di cui al PROGRAMMA "AFFARI GENERALI".

Responsabile: Responsabile del settore.

3.6.1. - Finalità da conseguire.

Dovranno essere garantite tutte le attività facenti capo ai servizi cimiteriali.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, gli uffici sono chiamati a dare applicazione alle normative nazionale e regionale in materia di polizia mortuaria, per l'esercizio dei diritti soggettivi dalle stesse previste.

Nel settore cimiteriale si dovrà predisporre l'affidamento del servizio cimiteriale in quanto l'attuale scade il 31.12.2013; sarà necessario stabilire le modalità ed i criteri di assegnazione di tale servizio.

Il 31.12.2015 scadrà l'affidamento del servizio trasporto funebre obbligatorio.

Si provvederà nel corso dell'anno a concedere i manufatti disponibili e che verranno consegnati all'Ufficio Servizi Cimiteriali. Al riguardo è da segnalare l'indisponibilità patologica di loculi.

Dal 01 gennaio 2011 fanno capo all'Ufficio Servizi Cimiteriali anche il rilascio dei contratti per concessioni loculi e cellette.

Si sono concluse il 28 maggio le esumazioni effettuate nel Campo "B" – 3° ampliamento, iniziate il 3 aprile scorso, con il seguente esito:

Totale esumazioni effettuate n. 70 di cui:

n. 40 risultati inconsulti di cui:

- n. 25 rinumati nei campi "C" e "B" del cimitero vecchio;

- n. 1 trasporto in altro Comune;

- n. 14 cremazioni di cui:

a) n. 8 tumulazioni ceneri in celletta;

b) n. 1 ceneri disperse nel cinerario di Piscina;

c) n. 1 trasp. Ceneri in altro Comune;

d) n. 1 tumul. Ceneri in cripta;

e) n. 3 tumul. Ceneri in loculo;

n. 30 resti ossei di cui:

- n. 18 tumulati in celletta;

- n. 2 in ossario comune;

- n. 2 in camera mortuaria (assenza parenti);

- n. 5 trasporto in altri Comuni;

- n. 3 tumulati in loculo;

Si potrà procedere con le esumazioni nei campi decennali e trentennali già scaduti, nel momento in cui saranno disponibili un adeguato numero di cellette ossario e dopo avere valutato la disponibilità di campi per inumazione. Si procederà con la concessione a privati di aree per costruzione di edicole e cripte.

Per quanto riguarda le lampade votive la gestione rimarrà nell'anno 2013 a carico dell'ufficio servizi cimiteriali.

Nel settore necroscopico e cimiteriale dovranno trovare un'equilibrata quantificazione le seguenti forme di sepoltura:

- l'inumazione;
- la tumulazione;
- incentivazione della cremazione.

Da un'attenta comparazione tra gli spazi necessari (riferiti agli standard) e quelli reali sono emerse le seguenti necessità:

- le aree destinate a campo comune nel loro complesso risultano nettamente deficitarie;

- gli spazi riservati alle tombe di famiglia sono sovradimensionate rispetto alle necessità;
- nel complesso si rende necessario prevedere la realizzazione di ulteriori lotti di cellette ossario e cinerarie e di loculi;

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali.

In sintesi il programma si propone il mantenimento del servizio esistente, nell'ottica della semplificazione delle procedure per il cittadino e la razionalizzazione della spesa per singolo prodotto. Attività amministrativa per:

organizzazione funerali

concessioni loculi, cellette ossari/cinerarie, aree per costruzione edicole/cripte

prenotazione loculi non ancora costruiti, tumulazioni provvisorie, traslazioni

pratiche rinunce e decadenza concessioni, riassegnazioni.

verifiche contabili su concessioni (pagamenti, solleciti, diffide)

allacciamenti illuminazione votiva e verifiche contabili (pagamenti, solleciti)

manutenzione annua illuminazione votiva e verifiche contabili (circa 1.000 utenti)

cremazione, affidamento e dispersione ceneri

recuperi e trasporti obbligatori

trasporti nazionali ed esteri

esumazioni ordinarie e straordinarie

estumulazioni ordinarie e straordinarie

statistiche cimiteriali

registro cimiteriale

contratti cimiteriali

rilascio certificati

sportello

riorganizzazione, miglioramento e maggiore utilizzo software servizi cimiteriali e cartografia cimiteriale.

Gli esigui stanziamenti di bilancio previsti non garantiscono il regolare svolgimento delle attività; né gli adempimenti afferenti al servizio derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.i.

3.6.1.1. – Investimento.

Nessun nuovo investimento ma utilizzo degli investimenti pregressi. Al riguardo si evidenzia una cronica e prolungata mancanza di manufatti cimiteriali e di un piano degli investimenti compatibile con le esigenze dell'utenza con i conseguenziali disservizi all'utenza e riduzioni di entrate derivanti dalle mancate concessioni.

Sono urgenti investimenti nell'adeguamento dei locali e nell'acquisto di mobili e attrezzature d'ufficio al fine di adeguare gli ambienti lavorativi ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 106/2009, ma non sono stati previsti stanziamenti idonei nel bilancio.

3.6.1.2 - Erogazione di servizi di consumo.

- Trasporti funebri obbligatori;
- gestione concessioni e diritti cimiteriali (Tariffario), oltre a pratiche relative a “sgravio imposte, tasse e rimborsi”;
- gestione servizi cimiteriali attraverso Cooperativa sociale (in scadenza 31/12/2013);
- gestione amministrativa servizio di Illuminazione votiva e controlli contabili;

- aggiornamento di tutta la documentazione necessaria prevista dalla legislazione vigente per i trasporti funebri e le cremazioni;
- autorizzazione all'affidamento e la dispersione delle ceneri;
- trasporti funebri;
- gestione servizi cimiteriali obbligatori.

3.6.2 Risorse strumentali da utilizzare.

Tipologia	Nr.
P.C.di cui:	2
front-office:	n. 1
back-office	n. 1
stampanti laser per sportelli stato civile e cimiteriali	n. 1
schede metalliche a cassette (anagrafe stranieri-AIRE-cimitero)	n. 2

3.6.3 Risorse umane da impiegare.

Categoria	Nr.	%
D5 giuridico (Direttore Area)	1 Ferretti	25
D3o (anagrafe-elettorale-statistica)	1 Chiodello	5
C5 (stato civile-serv.cimiteriali)	1 Crisafulli	45
C5 (anagrafe-elettorale-statistica)	1 Albanesi	5
C4 (anagrafe)	1 Biglia	5
B3 (anagrafe-part-time 91,67%)	1 Bergo	45
B1 (anagrafe)	1 Durandetto	20

3.6.4 - Motivazione delle scelte.

Programma politico e quadro normativo di riferimento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio cimiteriale

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015												
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (c)		% su tot.	Consolidate		di sviluppo	entità (b)		% su tot.	entità (c)		% su tot.	Totale			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II			
96.300,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	104.800,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	105.800,00	0,82	
			96.300,00			0,74						104.800,00			100						104.800,00			0,65

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Centro elaborazione dati e servizio statistico” di cui al PROGRAMMA “AFFARI GENERALI”

Responsabile: Responsabile del settore.

3.7.1 - Finalità da conseguire.

La consistenza e la complessità del sistema informatico comunale (3 edifici cablati e interconnessi con oltre 80 postazioni di lavoro, 6 scanner di rete, 4 switch, 8 server, connessione a banda larga controllata e sicura ad internet, gestione della intranet, e pubblicazione dei siti istituzionali su internet, ecc.) evidenziano le funzioni fondamentali e la posizione determinante che il C.E.D. occupa nell'ambito della macchina burocratica ed amministrativa del Comune.

Occorre perciò un impegno costante a seguire l'evoluzione tecnologica dell'informatica al fine di cogliere tutte le opportunità per lo sviluppo organizzativo dell'ente secondo i criteri di economicità e miglioramento dell'hardware e del software.

In quest'ottica, il C.E.D. deve garantire soluzioni informatiche che rispondano in modo efficiente ed efficace alle esigenze attuali dell'ente nella disponibilità del dato ed all'integrazione dello stesso nei processi interni già esistenti.

Un ruolo primario, in tale contesto, è quello ricoperto dall'interoperabilità del software: per realizzarla nel migliore dei modi si dovrà potenziare e governare in modo sempre più scrupoloso la rete telematica dell'ente ed unificare i vari softwares in uso presso diversi uffici sotto un'unica soluzione software (suite) che gestisca in un unico database tutte le attività dell'ente.

In particolare il servizio si occupa di:

- acquisizioni attrezzature e servizi, nell'ottica della semplificazione delle procedure per il cittadino e la razionalizzazione della spesa per singolo prodotto, tenuto conto dei vincoli di spesa per gli investimenti (acquisti e forniture – contratti di manutenzione);
- interventi urgenti per malfunzionamenti e piccola manutenzione ordinaria;
- aggiornamento professionale in materia informatica del personale comunale (brevi corsi di aggiornamento su materie di interesse e novità);
- sviluppare costantemente gli strumenti applicativi software dell'ente sia di front-office che di back-office;
- assicurare la manutenzione ed il controllo giornaliero dei server della rete;
- gestire la sicurezza informatica a livello applicativo;
- aggiornare e controllare i sistemi di sicurezza;
- installare nuove postazioni di lavoro per gli utenti;
- rapportarsi con fornitori di hardware e dei servizi;
- implementare nuove soluzioni software il Sistema Informativo Comunale ed aggiornare le aree esistenti non più adeguate per tecnologia o per funzionalità;
- sviluppare software applicativo per la soluzione dei problemi ad hoc o dei problemi di integrazione tra sottosistemi di fornitori diversi;
- coordinare i progetti di sviluppo di e-government;
- studiare i progetti di innovazione informatica varati dalla Pubblica Amministrazione Centrale;
- aggiornare e controllare i database comunali;
- aggiornare il sito WEB dell'ente;
- gestire gli apparati di rete/access point/ponti radio;

➤ effettuare interventi di riconfigurazione del centralino telefonico;

Tra i compiti più importanti assegnati al Centro Elaborazione Dati interno (C.E.D.) vi sarà la predisposizione dei collegamenti telefonici ed informatici del Movicentro, in cui verranno trasferite probabilmente due Aree comunali (Polizia Municipale e Istruzione, Cultura e Sociale).

Gli esigui stanziamenti di bilancio previsti non garantiscono il regolare svolgimento delle attività; né gli adempimenti afferenti al servizio derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.i.

3.7.1.1 – Investimento.

L'investimento previsto riguarda l'acquisto di licenze software, le operazioni di conversione dei dati dai precedenti applicativi, l'intervento dei tecnici della software house per l'installazione e la configurazione dei programmi, l'eventuale personalizzazione, la formazione all'uso dei programmi applicativi e l'acquisto di alcune periferiche tramite CONSIP o tramite altri sistemi di acquisizione beni in economia, tenuto conto dei vincoli di spesa (patto di stabilità).

Sono urgenti investimenti nell'adeguamento dei locali e nell'acquisto di mobili e attrezzature d'ufficio al fine di adeguare gli ambienti lavorativi ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 106/2009, ma non sono stati previsti stanziamenti idonei nel bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Interventi di supporto agli utenti.

Fornitura di informazioni a utenti interni ed esterni all'Ente.

Conversioni ed estrazioni di dati per rapporti con altri Enti.

Formazione e sensibilizzazione degli utenti del sistema informativo.

Acquisto materiale di consumo, installazioni, aggiornamenti e manutenzione dell'apparato hardware e software del Sistema Informativo Comunale.

3.7.2. – Risorse strumentali da utilizzare.

Tipologia	Nr.
Server	6
Personal computer	4
Stampanti	0
Scanner	0
Plotter	0

3.7.3 Risorse umane da impiegare.

Categoria	Nr.	%
D5 giuridico (Direttore Area)	1 Ferretti	30
D3o (CED)	1 Tessarollo	100
C2 (CED)	1 Valenza	100

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La finalità generale del progetto è quella di allineare tutte le aree applicative del Sistema Informativo agli attuali standard tecnologici e dotare l'Ente di strumenti applicativi in grado di supportare nuovi processi di lavorazione basati sul workflow, sulla dematerializzazione e sull'interoperabilità. I nuovi programmi implementati dovranno essere integrati con i progetti di e-government, dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), dei futuri pagamenti on line e della conservazione documentale.

In particolare, si perseguiranno le seguenti finalità:

- sostituzione software di gestione dei tributi;
- sostituzione software di gestione delle rette scolastiche;
- upgrade del software per i servizi demografici e del protocollo dalla piattaforma attuale client server alla nuova versione basata su web services;
- potenziamento dei servizi di front-office offerti al cittadino tramite l'attivazione portale internet Comunale;
- migliore sfruttamento delle risorse e delle potenzialità degli strumenti informatici e telematici;
- miglioramento del sistema delle relazioni e dei collegamenti interni ed esterni.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

C.E.D. e servizio statistico

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale	
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento				
di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo				
Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			
entità (a)	94,5	0,00	0	entità (a)	100	0,00	0	entità (a)	100	0,00	0	entità (a)	100	122.059,00
112.979,00		6.600,00		117.809,00		0,00		117.809,00		0,00		0,00		122.059,00
0,92		0,92		0,81		0,81		0,81		0,81		0,81		1,02
119.579,00		5,51		117.809,00		0		117.809,00		0		0		122.059,00
119.579,00		5,51		117.809,00		0		117.809,00		0		0		122.059,00

3.8 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Gestione amministrativa del personale” di cui al PROGRAMMA “AFFARI GENERALI”

Responsabile: Segretario

3.8.1 – Finalità da conseguire

- Gestione amministrativa e contabile del rapporto di lavoro dei dipendenti ed ex dipendenti, dei tirocini formativi, dei cantieri di lavoro, di stage formativi in collaborazione con istituti scolastici e universitari.
- Sviluppo delle risorse umane attraverso il sistema della formazione, degli incentivi alla produttività individuale e collettiva, della valutazione delle prestazioni.
- Gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata integrativa.
- Sorveglianza sanitaria dei lavoratori.
- Realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano delle Performance.

3.8.1.1 – Investimento

Nessun nuovo investimento.

3.8.1.2 – Erogazioni di servizi di consumo

Il settore personale si occupa dei seguenti adempimenti:

1. Predisposizione della programmazione triennale del fabbisogno del personale e delle modalità di copertura dei posti vacanti attraverso concorsi pubblici, procedure di mobilità esterna intercompartimentale ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001; attività preliminari, bandi, pubblicità, candidati, graduatorie, assunzioni. Gli atti di programmazione e le politiche del personale sono condizionati dai vincoli, sempre più stringenti, introdotti dalla normativa nazionale. In particolare:

- obbligo di riduzione della spesa del personale in valore assoluto nel rispetto dell'art.1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Legge Finanziaria 2007”;
- obbligo di riduzione dell'incidenza della spesa del personale lorda rispetto alla spesa corrente ai sensi dell'art. 76 comma 5 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112;
- divieto di assunzione in seguito al mancato rispetto del patto di stabilità dell'anno precedente. Per questi motivi le scelte adottate dall'Amministrazione comunale sono orientate alla razionalizzazione dei servizi sulla base delle risorse umane disponibili.

2. Il D.Lgs. 27 ottobre n. 150, di attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubbliche amministrazione, ha apportato modificazioni all'ordinamento del lavoro pubblico già disciplinato dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Successivamente sono subentrate ulteriori disposizioni normative che hanno reso incerto il quadro di riferimento. Per rimanere all'interno di un sistema di riferimento coerente e condiviso ed in linea con tali normative è stata avviata l'attività di revisione dei seguenti documenti di organizzazione e gestione del personale:

- contratto decentrato integrativo. Le innovazioni riguardano il nuovo sistema di merito ed il relativo assetto premiale, il monitoraggio, la misurazione e la valutazione delle prestazioni rese dalle strutture e dalle risorse umane (ciclo di gestione della performance). E' necessario a tal fine procedere alla verifica e revisione del fondo delle risorse decentrate del personale dipendente di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 nel rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali in continua evoluzione e gli obiettivi sono la verifica delle risorse stabili ed

eventuali aggiustamenti annuali, l'analisi delle risorse variabili e la possibilità di aggiustamento la verifica ed analisi delle modalità di utilizzo dell'ex art. 17 del CCNL 01.04.1999. Per tale attività, vista la complessità dell'argomento in oggetto, stante anche la dimensione dell'ente, si è ritenuto indispensabile un incarico esterno.

3. Collaborando alla predisposizione del bilancio di previsione annuale e del bilancio pluriennale l'ufficio provvede alla previsione della spesa per il personale all'interno della più ampia previsione di bilancio secondo specifiche previsioni normative e finanziarie tra cui:

- obbligo di riduzione della spesa del personale in valore assoluto nel rispetto dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;
- obbligo di riduzione dell'incidenza della spesa del personale rispetto alla spesa corrente ai sensi comma 5 dell'art. 76 del D.L. n.112/2008.

Secondo i più recenti orientamenti giurisprudenziali, la nozione di spesa del personale in riferimento al calcolo dell'incidenza percentuale rispetto alle spese correnti deve comprendere tutte le componenti di spesa, incluse ed escluse dal consequenziale calcolo che impone la riduzione in valore assoluto nel rispetto dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2007. La spesa di personale va considerata pertanto nel suo complesso e la verifica dell'incidenza tra spese di personale e spese correnti deve essere effettuata considerando l'aggregato spese di personale al lordo di tutte le voci escluse, comprese anche le spese relative alle assunzioni delle categorie protette.

3.1 Calcolo dell'incidenza percentuale tra spesa personale complessiva (comprese società partecipate) e spese correnti. I prospetti allegati alla presente sono utili al monitoraggio delle spese di personale:

spesa di personale complessiva lorda e incidenza tra spesa di personale complessiva e totale spese correnti;

spesa di personale in valore assoluto e andamento riduzione della spesa ai sensi della L.n. 296/2006 art.1 comma 557;

componenti spese di personale da considerare ai sensi circolare del Ministero delle Finanze 9/2006;

componenti spese di personale da escludere ai sensi della L.n. 296/2006 art.1 comma 557;

assunzioni categorie protette e disabili ai sensi della L. n. 68/99.

Dai prospetti predisposti per l'anno 2013 risulta che:

- il rapporto percentuale tra il totale della spesa di personale complessiva lorda, comprensivo della quota parte relativa al personale dipendente delle società partecipate, e il totale delle spese correnti del bilancio di previsione 2013 è pari a 31,96%. Tale rapporto rientra pertanto nei limiti di legge in quanto: è inferiore al 50% in adempimento a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (come modificato dal D.L. n.201/2011) che recita testualmente: "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";

- l'incidenza percentuale è stata calcolata sulla base della spesa complessiva lorda del personale comprensiva anche della quota relativa alle società partecipate in adempimento a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, secondo periodo, del D.L. n. 112/2008 (come modificato dal D.L. n.201/2011) che recita "Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generali aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto

di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari”;

- l'andamento della spesa di personale (incluse le ulteriori voci aggiuntive riguardanti l'intervento 03 - spese per servizi, l'intervento 07 - spese per irap, titolo IV – Spese anticipate per conto terzi) al netto delle componenti da escludere è decrescente rispetto agli anni 2010/2011/2012:

2010 Impegnato definitivo	€ 3.151.881,36	
2011 Impegnato definitivo	€ 3.151.327,78	Riduzione di € 553,58
2012 Impegnato definitivo	€ 3.133.524,53	Riduzione di € 17.803,25
2013 Stanziamento iniziale	€ 3.132.279,15	Riduzione di € 1.245,38

Sono state inserite correttamente nel computo delle spese di personale anche le spese sostenute per la realizzazione di tirocini formativi, i cui costi sono interamente a carico dell'ente e le spese per la mensa di servizio (buoni mensa, buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, ticket restaurant);

Le componenti escluse (int. 01, 03 e 07) sono le spese relative a:

personale comandato presso altri enti

convenzioni in essere con altri enti

operazioni del Censimento 2011 a carico dell'Istat

missioni e formazione del personale

diritti di segreteria e rogito

rinnovi contrattuali

compensi incentivanti autofinanziati previsti da specifiche disposizioni di legge

elezioni politiche a carico dello Stato (titolo IV cap. 14060).

Non sono state escluse, seppur consentito dalla norma in quanto spese non comprimibili, le spese di personale relative alle assunzioni per categorie protette, neanche per la quota d'obbligo.

Le relative somme potranno pertanto essere utilizzate dall'amministrazione per eventuali assunzioni, previa capacità di bilancio, poiché conteggiate interamente nella spesa di personale e non escluse dalla riduzione in valore assoluto.

L'ufficio Personale trasmette al Collegio dei Revisori la dimostrazione analitica del decremento della spesa per il personale rispetto all'anno precedente e controlla la dinamica della spesa anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio (assestamento) e al controllo di gestione.

Componenti spese di personale da monitorare ai sensi dell'art.9 comma 28 del d.l. 78/2010.

A decorrere dall'anno 2011, anche gli Enti Locali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusivamente nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Il dato di riferimento è l'importo impegnato (v. Deliberazione Corte dei Conti sezioni riunite 7/2011).

Importo impegnato anno 2009: € 83.184,00

Importo utilizzabile: 50% del 2009 = € 41.592,00

Importo utilizzato nell'anno 2012 = € 40.858,00

Importo utilizzabile nel 2013: € 41.592,00

Tipologie considerate:

tirocini 2013	€ 13.652,00
rapporti a tempo determinato 2013 tramite scorrimento graduatorie concorsi	€ 27.940,00
spese per co.co.co, convenzione (art.13 e 14 ccnl del 22/1/04)	NON ATTIVATI
contratti di formazione e lavoro	NON ATTIVATI

altri rapporti formativi: spese per sostegno occupazionale	
cantieri di lavoro	NON ATTIVATI
somministrazione lavoro flessibile (interinale) e lavoro accessorio	NON ATTIVATI
lavori socialmente utili	NON ATTIVATI
rapporti a tempo determinato ex art.90 Tuel	NON ATTIVATI
rapporti a tempo determinato ex art.110 Tuel	NON ATTIVATI
rapporti a tempo determinato ex art.92 Tuel	NON ATTIVATI

Le suddette disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (Corte dei Conti Piemonte delibera 249 del 21 giugno 2012 include nel computo anche i cantieri di lavoro; Corte dei Conti Toscana parere 14/2012 include nel computo anche i tirocini formativi).

4. Gestione amministrativa e fiscale del rapporto di lavoro dei dipendenti, dei tirocini formativi e dei cantieri di lavoro.
5. Rapporti con il Centro per l'impiego e comunicazioni on line obbligatorie di cui al Decreto Inter.30/10/07 (assunzioni, cessazioni, proroghe, mobilità, comando).
6. Analisi e trattamento dei dati relativi alle presenze ed assenze del personale raccolti da 5 postazioni di rilevazione.
7. Gestione contabile paghe e contributi, in collaborazione con una società esterna: caricamento dati mensili e verifiche su pagamento compensi diversi ed indennità varie.
8. Predisposizione del conto annuale della spesa di personale e della relazione allegata al conto annuale in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato.
9. Sviluppo delle risorse umane attraverso il sistema della formazione (corsi, affidamento di servizi e impegni di spesa), degli incentivi, della valutazione delle prestazioni, supporto al Nucleo di Valutazione.
10. Gestione delle relazioni sindacali e attività di contrattazione decentrata integrativa.
11. Operazione trasparenza (pubblicazione dati relativi al personale su sito web istituzionale).
12. Attività di sorveglianza sanitaria del personale.
13. Realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione.
14. Previdenza (pratiche pensionistiche e TFR TFS) e infortuni, riscatti, ricongiunzioni.
15. Procedimenti disciplinari.

3.8.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	4

3.8.3 - Risorse umane

Categoria	%
1 D1	100
1 C1 part time 93%	100
1 B1	100

3.8.4. – Motivazione delle scelte

Garantire una corretta applicazione della normativa di riferimento, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa decentrata e attuazione del programma politico.

Valorizzare la professionalità e l'impegno dei lavoratori.

Determinare un maggiore coinvolgimento e una puntuale informazione a tutti gli operatori sulle strategie dell'amministrazione comunale e sugli obiettivi dei singoli settori.

Razionalizzare la struttura attraverso la programmazione delle attività e degli interventi, con la quantificazione in termini oggettivi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, in coerenza con la riforma della PA in materia di efficienza e trasparenza.

ALLEGATO AL BILANCIO - SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO E ANDAMENTO RIDUZIONE DELLA SPESA AI SENSI DELLA L. N. 296/2006 ART.1 COMMA 557

	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Stanziamiento iniziale 2013	Stanziamiento iniziale 2014	Stanziamiento iniziale 2015
INTERVENTO 01 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 2.921.477,63	€ 2.895.466,03	€ 2.912.834,00	€ 2.911.834,00	€ 2.910.834,00
INTERVENTO 03 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 64.802,17	€ 60.484,00	€ 41.818,00	€ 41.818,00	€ 41.818,00
INTERVENTO 07 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 165.047,98	€ 177.574,50	€ 177.627,00	€ 177.627,00	€ 177.627,00
TOTALE TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI AL NETTO DELLE SPESE ESCLUSE					
a. TOTALE SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO (al netto delle componenti da escludere art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006)	€ 3.151.327,78	€ 3.133.524,53	€ 3.132.279,00	€ 3.131.279,00	€ 3.130.279,00

RIDUZIONE DELLA SPESA	2010		2011		Riduzione
	2010	2011	2011	2012	
	€ 3.151.881,36	€ 3.151.327,78	€ 3.151.327,78	-€ 653,58	
	€ 3.151.327,78	€ 3.133.524,53	€ 3.133.524,53	-€ 17.803,25	
	€ 3.133.524,53	€ 3.132.279,00	€ 3.132.279,00	-€ 1.245,53	
	€ 3.132.279,00	€ 3.131.279,00	€ 3.131.279,00	-€ 1.000,00	
	€ 3.131.279,00	€ 3.130.279,00	€ 3.130.279,00	-€ 1.000,00	

Componenti Spese di personale da escludere ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. n. 296/2006

	2012	2013
INTERVENTO 01 AL LORDO COMPONENTI DA ESCLUDERE DELLE	Impegnato	Stanziamiento iniziale
	€ 2.949.663,65	€ 2.965.394,00
Comando Settore personale su 12 mesi	€ 24.586,00	€ 24.586,00
Comando Settore personale oneri fiscali	€ 6.560,00	€ 6.560,00
Convenzione Segreteria generale Alpignano- Sant'Antonino di Susa	€ 14.790,00	€ 14.790,00
Oneri fiscali convenzione	€ 3.946,00	€ 3.946,00
Spese di personale per svolgimento censimento	€ 0,00	€ 0,00
Oneri fiscali censimento	€ 0,00	€ 0,00
Spese per missioni dei dipendenti	€ 1.205,65	€ 2.678,00
Comando Servizi demografici	€ 627,58	€ 0,00
Oneri fiscali comando servizi demografici	€ 164,39	€ 0,00
totali	€ 51.879,62	€ 52.560,00
INTERVENTO 01 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 2.897.784,03	€ 2.912.834,00

TOTALE TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI	2.318,00	29.473,19
Spese per referendum/elezioni cap. 14060	€ 1.752,00	€ 22.277,54
Oneri referendum/elezioni cap. 3985/14060	€ 566,00	€ 7.195,65
totali	2.318,00	29.473,19
TOTALE TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZIAL NETTO DELLE SPESE ESCLUSE	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTO 03 AL LORDO COMPONENTI DA ESCLUDERE DELLE	€ 90.149,51	€ 72.301,00
---	--------------------	--------------------

Componenti Spese di personale da escludere ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. n. 296/2006

	2012	2013
	Impegnato	Stanziamiento iniziale
Diritti di segreteria e rogito del Segretario generale	11.183,49	12.000,00
Spese per corsi di formazione dei dipendenti	6.536,19	6.538,00
Incentivo recupero evasione ICI	4.997,39	4.997,00
Incentivo progettazione ex L. Merloni	6.948,54	6.948,00
totali	29.665,61	30.483,00
INTERVENTO 03 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 60.484,00	€ 41.818,00

	DELLE	
INTERVENTO 07 AL LORDO COMPONENTI DA ESCLUDERE	€ 180.975,50	€ 180.975,00
Irap Comando settore Personale	€ 2.090,00	€ 2.090,00
Irap Segreteria generale Alpignano- Sant'Antonino di Susa	€ 1.258,00	€ 1.258,00
Irap per svolgimento censimento	€ 0,00	€ 0,00
Irap Comando Servizi demografici	€ 53,00	€ 0,00
totali	3.401,00	3.348,00
INTERVENTO 07 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 177.574,50	€ 177.627,00

COMPONENTI SPESE DI PERSONALE DA MONITORARE AI SENSI DELL'ART.9 COMMA 28 D.L. 78/2010

TIPOLOGIA	2009	2012	2013
	Impegnato	Impegnato	Stanziamiento iniziale
SPESE PER CO.CO.CO. CONVENZIONE (ART.13 E 14 CCNL DEL 22/1/04)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO	€ 38.450,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRI RAPPORTI FORMATIVI: SPESE PER SOSTEGNO OCCUPAZIONALE (tirocini formativi e cantieri di lavoro)			
CANTIERI (di cui a carico ENTE)	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TIROCINI	€ 20.000,00	€ 31.700,00	€ 13.652,00
SOMMINISTRAZIONE LAVORO FLESSIBILE (INTERINALE) E LAVORO ACCESSORIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI SOCIALMENTE UTILI FINO AL 31/07/2009 AL NIDO	€ 2.734,00	€ 0,00	€ 0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.90 TUEL (LAUTIERI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.110 TUEL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.92 TUEL	€ 0,00	€ 9.158,00	€ 27.940,00
TOTALI	€ 83.184,00		
50% DEL 2009	€ 41.592,00	€ 40.858,00	€ 41.592,00

COMPONENTI SPESE DI PERSONALE DA MONITORARE AI SENSI DELL'ART.9 COMMA 28 D.L. 78/2010

2010	2011	2012	2013

Dato di riferimento è L'IMPEGNATO V.CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE 7/2011

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo ((2001, n. 165)), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, **gli enti locali** e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Corte Conti Piemonte delibera 249 del 21 giugno 2012 INCLUDE nel computo anche I CANTIERI DI LAVORO

Corte Conti Toscana parere 14/2012 INCLUDE nel computo anche I TIROCINI FORMATIVI

ASSUNZIONI CATEGORIE PROTETTE E DISABILI AI SENSI DELLA L.N. 68/99

Disabili art.3 comma 1		€	Data di assunzione	Quota in esubero	€	Data di assunzione
Quota d'obbligo n. 4						
Istrut. Amministrativo		29.437,18	13/02/1989	Istrut. informatico	27.765,36	03/07/1990
Esecutore amm.		26.012,13	13/02/1989	Esecutore amm.	25.861,60	02/12/1996
Agente di P.M.		29.350,07	13/02/1989	Esecutore amm.	14.725,61	01/01/1999
Istrut. amm.cont.		29.437,18	13/02/1989			
Categorie protette art. 18		€	Data di assunzione			
Quota d'obbligo n.1						
Esecutore scolastico		25.655,87	26/11/1997			
Totale spesa *		139.892,42		Totale spesa * 68.352,56		
*da non considerare nelle spese di personale in valore assoluto poiché sono spese incompressibili e obbligatorie				*da considerare sia nella spesa allargata sia nelle spese di personale in valore assoluto al di fuori della quota d'obbligo di legge		

**SPESA DI PERSONALE COMPLESSIVA LORDA E INCIDENZA PERCENTUALE
BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

	Impegnato 2011 †	Impegnato 2012	Stanziamiento iniziale 2013	Stanziamiento iniziale 2013
TITOLO 01 SPESE CORRENTI	€ 2.996.678,58	€ 2.949.663,65	€ 2.965.394,00	€ 2.965.394,00
INTERVENTO 01				
TITOLO 01 SPESE CORRENTI	€ 87.862,47	€ 90.149,61	€ 72.301,00	€ 72.301,00
INTERVENTO 03				
TITOLO 01 SPESE CORRENTI	€ 168.985,00	€ 180.975,50	€ 180.975,00	€ 180.975,00
INTERVENTO 07				
TITOLO 04 SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI CAP.14060 ELEZIONI POLITICHE 2013 *				€ 29.473,19
a. TOTALE SPESE INT. 01+03+07+TITOLO IV (al lordo delle componenti da escludere art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006)	€ 3.253.526,05	€ 3.220.788,76	€ 3.218.670,00	€ 3.248.143,19
b. SOCIETA' PARTECIPATE (quota parte delle spese di personale delle a carico dell'ente)**	€ 429.528,61	€ 417.323,52	€ 417.323,52	€ 417.323,52
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA comprese società partecipate	€ 3.683.054,66	€ 3.638.112,28	€ 3.635.993,52	€ 3.665.466,71
c. TOTALE SPESE CORRENTI **	€ 11.764.767,39	€ 12.056.939,22	€ 11.468.913,00	€ 11.468.913,00
INCIDENZA percentuale tra: spesa personale complessiva (comprese società partecipate) e spese correnti = a+b/c*100	31,31%	30,17%	31,70%	31,96%

* Spesa a completo carico dello Stato che aumenta l'incidenza % della spesa di personale lorda/spese correnti
**dato fornito dalla Ragioneria

COMPONENTI SPESE DI PERSONALE DA MONITORARE AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N.9 DEL 17/2/2006	2013
	Stanziamiento iniziale
TRATTAMENTO FISSO ED ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO	vedi previsioni di bilancio
ONERI RIFLESSI, IRAP	vedi previsioni di bilancio
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE, BUONI PASTO, EQUO INDENNIZZO	vedi previsioni di bilancio
TICKET RESTAURANT PER ATTIVITA' PRESTATA IN GIORNO FESTIVO O DI RIPOSO SETTIMANALE	€ 1.925,00
SPESE PER CO.CO.CO. CONVENZIONE (ART.13 E 14 CCNL DEL 22/1/04)	€ 0,00
BUONI MENSA DIPENDENTI € 13.000,00 di cui a carico Ente	€ 8.666,00
SPESE PER SOSTEGNO OCCUPAZIONALE (tipocini formativi)	€ 13.652,00
LAVORO FLESSIBILE (INTERINALE)	€ 0,00
LAVORI SOCIALMENTE UTILI	€ 0,00
COMPENSI PER PERSONALE EX ART.90 E 110 C.1 E 2 DLGS N.267/2000	€ 0,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione amministrativa del personale

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento								
di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo			di sviluppo								
Consolidate		entità (a)		entità (b)		entità (a)		entità (b)		entità (a)		entità (b)		entità (a)		entità (b)							
%	su	%	su	%	su	%	su	%	su	%	su	%	su	%	su	%	su						
tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.	tot.						
422.069,00	100	0,00	0	0,00	0	422.069,00	3,28	421.329,00	100	0,00	0	0,00	0	421.329,00	2,85	421.329,00	100	0,00	0	0,00	0	421.329,00	3,61
V.% sul totale spese finali tit. I e II						V.% sul totale spese finali tit. I e II						V.% sul totale spese finali tit. I e II											
Totale						Totale						Totale											

3.9. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Servizi SEGRETERIA GENERALE” di cui al programma “AFFARI GENERALI”

Responsabile: Segretario Generale.

Negli ultimi mesi si è assistito, a livello nazionale, al proliferare di atti normativi finalizzati all’ottenimento di una maggiore trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, che hanno comportato, e comporteranno, adempimenti sempre più numerosi e corposi da parte del personale comunale, coordinato dal Segretario Generale.

Il D.L. 22/06/2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito in Legge 07/08/2012, n. 134 ha previsto all’art. 18 “Amministrazione aperta” l’obbligo di pubblicità sulla rete internet degli atti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l’attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati: l’Ente ha provveduto, inizialmente, alla predisposizione di un foglio di lavoro in formato .xls, poi alla realizzazione, in collaborazione con lo Studio K, gestore del software per la pubblicazione all’albo pretorio, di un apposito software per la pubblicazione. L’art. 18 è stato abrogato con D.Lgs. n. 33/2013.

Il D.L. 10/10/2012, n. 174, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito in Legge 07/12/2012, n. 213 ha apportato, tra l’altro, modificazioni al TUEL, prevedendo in particolare:

- l’introduzione dell’art. 41 bis, che prevede, per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, l’obbligo di disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo. L’art. 41 bis è stato abrogato con D.Lgs. n. 33/2013;
- all’art. 49 l’acquisizione su ogni proposta di deliberazione della giunta o del consiglio comunale che non sia mero atto di indirizzo del parere tecnico e/o contabile, della cui regolarità rispondono in via amministrativa e contabile i responsabili dei servizi interessati e della cui eventuale inosservanza da parte della giunta e del consiglio deve essere data adeguata motivazione nel testo della deliberazione;
- dall’art. 147 al 147 quinquies una serie di controlli, sia interni che esterni, volti a garantire legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, quali il controllo di regolarità amministrativa e contabile - preventivo del responsabile del servizio, successivo del Segretario Generale - , quello strategico – attraverso la redazione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei programmi - , quello sugli equilibri finanziari;
- all’art. 153 l’unificazione organica del piano dettagliato degli obiettivi, del piano della performance e del piano esecutivo di gestione.

Il D.Lgs. n. 33/2013, predisposto in attuazione dei principi e dei criteri di delega previsti dall’art. 1, c. 35, della Legge 06/11/2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha riordinato le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità delle pubbliche amministrazioni in un unico corpus normativo, prevedendo altresì nuovi obblighi ed adempimenti.

In particolare:

- all’art. 9 è stato previsto l’obbligo di definire nella home page del sito istituzionale di ciascun Ente un’apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”, al fine di garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate; alla scadenza del termine della durata di pubblicazione,

i documenti, le informazioni ed i dati devono comunque essere conservati e resi disponibili in sezioni distinte del sito di archivio, dove, ai sensi dell'art. 8, devono rimanere accessibili per cinque anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque finché gli atti pubblicati producono i loro effetti;

- all'art. 5 con l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati è venuta meno la motivata legittimazione soggettiva del richiedente l'accesso civico, la cui richiesta deve essere presentata al Responsabile della trasparenza; pertanto qualsiasi cittadino diventa titolare di potestà di accesso e libera consultazione di tutti gli atti della pubblica amministrazione per i quali sia prevista la pubblicazione;

- l'art. 43 disciplina la figura del Responsabile della trasparenza, coincidente, di norma, con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; il Responsabile, il cui nominativo è indicato nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità ex art. 10, provvede all'aggiornamento annuale del programma, svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e controlla l'accesso civico; il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità individua le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- l'art. 14 rivisita la disciplina in materia di trasparenza sullo stato patrimoniale di politici ed amministratori pubblici e sulle loro nomine: è stato abrogato l'art. 41 bis del D.Lgs. n. 267/2000 (introdotto con D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 07/12/2012, n. 213), introducendo nuovi obblighi ed un regime sanzionatorio speciale in relazione alla mancata od incompleta comunicazione delle informazioni sulla situazione patrimoniale dei componenti degli organi di indirizzo politico; le dichiarazioni ed attestazioni concernono altresì il coniuge non separato ed i parenti entro il secondo grado: ove gli stessi non vi consentano occorrerà evidenziare il mancato consenso;

- gli artt. dal 15 al 20 concernono le pubblicazioni in merito al personale comunale, tra le quali: pubblicazione sul sito delle informazioni sui titolari di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali, del conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati sulla dotazione organica, sul personale effettivamente in servizio e relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche ed aree professionali, dei dati del personale non a tempo indeterminato, dei dati sulle valutazioni della performance e delle distribuzioni dei premi al personale;

- l'art. 26 ha abrogato l'art. 18 del D.L. 83/2012, prevedendo l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati: le pubbliche amministrazioni devono pubblicare gli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione degli stessi; la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a € 1.000,00 nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario, fermo restando l'esclusione dalla pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Complessivamente la CIVIT ha contato circa 200 nuovi adempimenti in capo alle pubbliche amministrazioni da realizzarsi sotto il controllo del Segretario Generale.

Nell'anno 2013 il Segretario Generale provvederà al coordinamento del proprio personale e dei direttori delle aree per la realizzazione di quanto previsto dalle nuove normative, in particolare per quanto concerne le pubblicazioni sul sito comunale.

Contemporaneamente continuerà l'attività istituzionale dell'Ufficio Segreteria Generale, consistente in:

- gestione dell'iter amministrativo delle deliberazioni e determinazioni di tutto l'Ente, con redazione di quelli di competenza, compresa la pubblicazione sull'albo pretorio on-line ;
- assistenza nelle attività istituzionali dell'Ente al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e al

Presidente del Consiglio Comunale, in particolare con la predisposizione degli atti preparatori del Consiglio Comunale, quali il coordinamento della calendarizzazione delle commissioni consiliari e del deposito degli atti, la verbalizzazione alle sedute della conferenza dei capigruppo e della I Commissione Consiliare;

- gestione dell'anagrafe degli amministratori;
- gestione del P.E.G. dell'Ufficio Segreteria;
- tenuta dell'archivio delle cause legali; continuerà nell'anno 2013 la disamina delle pratiche legali pregresse iniziata nel 2012.

3.9.1 – Finalità da conseguire

Ferma restando la funzione prioritaria dell'Ufficio Segreteria Generale di cui all'attività istituzionale sopraccitata, nel 2013 continuerà il riordino cartaceo della documentazione e la creazione di un archivio informatico della stessa.

3.9.1.1. – Investimento

Si auspica la sostituzione del software di gestione della segreteria, non realizzata nell'anno 2012.

3.9.1.2. – Erogazione di servizi di consumo.

Gestione segreteria amministrativa e politica dell'Ente.

3.9.2 – Risorse strumentali

TIPOLOGIA	N.
personal computer	2
fax	1
stampante ad aghi	1
scanner	1

3.9.3 – Risorse umane

N. PERSONE ADDETTE	PERCENTUALE	NOMINATIVO E QUALIFICA
1	90%	Malengo Marianna – Istruttore direttivo cat. D – posiz. econ. D1
1	30%	Zandonà Mariangela – Istruttore amministrativo cat. C – posiz. econ. C5

3.9.4 – Motivazione delle scelte

L'utilizzo del solo personale dell'ufficio e dei mezzi tecnici già a disposizione si basa essenzialmente su scelte di economicità.

3.10 DESCRIZIONE DEL PROGETTO “CONTRATTI” di cui al programma “Affari generali”

Responsabile: Segretario Generale.

Con determinazione del Segretario Generale n. 441 del 18/10/2012 è stata disposta, per esigenze di servizio in un'altra area, la mobilità interna della Dott.ssa Roberta Demontis presso l'Area Servizi alla Persona, con decorrenza 22/10/2012.

Il progetto consiste in:

- formazione del fascicolo documentale necessario alla stipula contrattuale;
- controllo e stampa dello schema contrattuale, approvato con determinazione del direttore dell'area interessata, conteggio delle spese contrattuali e dei diritti di segreteria;
- registrazione ed eventuale trascrizione dei contratti stipulati;
- svincolo delle cauzioni versate, previa determinazione del direttore dell'area competente;
- regolare tenuta del repertorio;
- statistiche.

Si segnala inoltre che il D.L. 18/10/2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con Legge 17/12/2012, n. 221, ha previsto all'art. 6 “Trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili”, c. 3 la stipula dei contratti con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica, a pena di nullità, con decorrenza 01/01/2013.

Pur essendo successivamente stata ribadita dalla Corte dei Conti – sez. Lombardia (parere 97/2013) la piena validità della stipula in modalità cartacea (tra l'altro preferibile sia per la sicurezza della conservazione sia per la necessità, in capo ai contraenti, di possedere una firma digitale) si è provveduto alla richiesta di abilitazione al servizio di trasmissione telematica degli atti all'Agenzia delle Entrate di Roma, nel caso in cui si dovesse successivamente provvedere a stipule secondo modalità elettroniche.

3.10.1 – Finalità da conseguire.

Con la stesura di un “vademecum” da parte dell'Ufficio contratti si intende conseguire una maggiore autonomia da parte degli uffici nella predisposizione ed acquisizione della documentazione necessaria per la stipula degli atti.

3.10.1.1. – Investimento.

Si auspica l'acquisizione di un software di gestione, non realizzata nell'anno 2012.

3.10.1.2. – Erogazione di servizi di consumo.

Gestione contratti pubblici dell'Ente.

3.10.2 – Risorse strumentali

TIPOLOGIA	N.
personal computer	1
stampante laser	1

3.10.3– Risorse umane

N. PERSONE ADDETTE	PERCENTUALE	NOMINATIVO E QUALIFICA
1	70%	Zandonà Mariangela – Istruttore amministrativo cat. C – posiz. econ. C5
1	10%	Malengo Marianna – Istruttore direttivo cat. D – posiz. econ. D1

3.10.4 – Motivazione delle scelte.

L'utilizzo del solo personale dell'ufficio e dei mezzi tecnici già a sua disposizione si basa essenzialmente su scelte di economicità.

PROGRAMMA TERRITORIO

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente riguardano l'attribuzione all'Area delle competenze relative all'Ufficio Patrimonio Immobiliare al quale sono state affidate prioritariamente le valutazioni della natura giuridica della rete viabile sul territorio e il censimento delle proprietà comunali, ed in particolare terreni, anche agli effetti della redazione della Variante Generale di P.R.G.C., nonché le valutazioni necessarie per l'eliminazione dei vincoli degli immobili nell'ambito dei Piani di Edilizia Economico Popolare. E' in fase di redazione e approvazione il Regolamento per la gestione del patrimonio comunale mobiliare e immobiliare.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

La ripresa degli incarichi finalizzati alla redazione della Variante Generale di P.R.G.C., avvenuta nel corso dell'anno precedente ha prodotto ad oggi:

- l'approvazione della Deliberazione Programmatica e sua pubblicazione con ricevimento delle osservazioni
- l'approvazione dei Criteri per il Riconoscimento delle Zone di Insediamento Commerciale avvenuta con deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 29/3/2012 e successivi adeguamenti con deliberazioni n. 43 del 19/7/2012 e n. 80 del 17/12/2012
- approvazione del Piano Zonizzazione Acustica avvenuta con deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 28/2/2013
- conclusione degli incontri tecnici con Regione e Provincia per la formazione del Piano Assetto Idrogeologico che sarà adottato congiuntamente al Progetto preliminare di variante al P.R.G.C.

3.4- Elenco dei progetti collegati al programma "TERRITORIO"

- Progetto " Gestione Urbanistica ed Edilizia privata "
- Progetto " Servizio ambiente"
- Progetto "Patrimonio immobiliare"
- Progetto "Attività economiche"

Responsabile: Direttore Area Urbanistica e Territorio

3.4.1- Descrizione del programma

- Gestione degli strumenti urbanistici e relative varianti.
- Provvedimenti autorizzativi, controllo e sanzioni in materia edilizia.
- Provvedimenti autorizzativi attività economiche produttive.
- Gestione e predisposizione di cartografie ed indagini finalizzate alla consultazione dei vigenti strumenti urbanistici e a varianti in itinere.
- Gestione del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti.
- Gestione impianti telefonia mobile e altre materie attinenti l'ambiente.
- Esecuzione e gestione del bando regionale inerente il contributo per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (scadenza annuale).
- Certificazioni riguardanti l'idoneità abitativa degli alloggi per i cittadini extra-comunitari.
- Controllo e gestione dei beni immobili di proprietà del Comune

- Riscatto diritto di superficie ed eliminazione dei vincoli su aree oggetto di P.E.E.P.

3.4.2.- Motivazione delle scelte

Gestione strumentazione urbanistica, edilizia privata, tutela e salvaguardia del territorio, gestione e regolamentazione del settore commerciale, riordino e valorizzazione del patrimonio comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1. – Investimento

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo

Provvedimenti autorizzativi, certificazioni, sanzioni in materia edilizia, informazioni edilizio/urbanistiche, gestione raccolta differenziata e materie attinenti l'ambiente, provvedimenti autorizzativi attività economiche produttive, stime valutazioni e atti connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, gestione pratiche per il riscatto del diritto di superficie e modifiche delle convenzioni in edilizia residenziale pubblica.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D4	2
C1	3 + 1/2
B3	1

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	10
Stampanti	4 + 1 di rete + 1 plotter di rete
Fotocopiatrice	1

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

Urbanistica e Territorio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	630.000,00	560.000,00	530.000,00	
Totale (A)	630.000,00	560.000,00	530.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
Totale (C)	2.154.575,00	2.215.285,00	2.247.834,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.847.575,00	2.838.285,00	2.840.834,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Urbanistica e Territorio

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015							
Spese correnti			Totale	Spese per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Totale	Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II				
di sviluppo		entità (b)		Consolidate		entità (c)		di sviluppo		entità (a)		Consolidate		entità (b)		di sviluppo		entità (c)	
% su tot.	% su tot.		% su tot.	% su tot.	% su tot.		% su tot.	% su tot.	% su tot.		% su tot.	% su tot.	% su tot.		% su tot.	% su tot.	% su tot.		% su tot.
2.827.575,00	99,3	0,00	0	20.000,00	0,7	2.847.575,00	22,1	2.838.285,00	100	0,00	0	0,00	0	2.840.834,00	100	0,00	0	2.840.834,00	24,4

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Gestione ufficio edilizia privata” di cui al PROGRAMMA “Territorio”

Responsabile Direttore Area Urbanistica e Territorio

3.7.1. - Finalità da conseguire:

3.7.1.1. – Investimento

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

- Gestione delle attività finalizzate a trasformazioni del territorio
- Esame istanze permessi di costruzione, segnalazioni certificate inizio attività, condono edilizio, autorizzazioni paesaggistiche e rilascio relativi provvedimenti autorizzativi
- Esame di istanze Piani Esecutivi Convenzionati
- Controllo attività edilizia e relative emissioni di sanzioni o ordinanze
- Emissione di ordinanze in materia di sicurezza di edifici privati
- Rilascio certificati urbanistici e certificazioni varie in materia edilizia
- Autorizzazioni impianti telefonia mobile, occupazioni suolo pubblico, installazioni pubblicitarie, notifica collaudi strutturali, frazionamenti ed atti notarili, gestione assegnazione numeri civici
- Gestione informatica di supporti cartografici per redazione e consultazione piani urbanistici, regolamenti, modulistica e relativa gestione sul sito internet comunale.
- Informazioni a cittadini e liberi professionisti anche mediante il rilascio di copie a seguito richiesta accesso documenti amministrativi
- Esecuzione e gestione del bando regionale inerente il contributo per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (scadenza annuale).
- Rilascio di attestazioni requisiti barriere architettoniche e relativi accertamenti in loco.
- Certificazioni riguardanti l'idoneità abitativa degli alloggi per i cittadini extra-comunitari.
- Attività finalizzata alla redazione della variante generale di P.R.G.C.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	4
Stampanti	2

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	70
C1	1	100
B3	1	100

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Adeguamento strumenti urbanistici.

Potenziamento attrezzature informatiche (cartografico/informativo) per fornire un supporto migliore al servizio

Miglioramento della prestazione di servizio all'utenza

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione ufficio edilizia privata

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
di sviluppo		entità (b)		di sviluppo		entità (c)		di sviluppo		entità (c)		Totale	
Consolidate	% su tot.	entità (a)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (a)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
186.433,00	100	0,00	0	186.593,00	100	0,00	0	189.142,00	100	0,00	0	0,00	0
Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale	
186.433,00		1,44		186.593,00		1,26		189.142,00		1,59		189.142,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO "Servizio Ambiente" di cui al PROGRAMMA "Territorio"

Responsabile Settore Ambiente

Il Servizio Ambiente opera principalmente nella gestione del servizio Raccolta Rifiuti e Nettezza Urbana.

L'Ufficio svolge una attività relativa alla gestione degli esposti, delle lamentele e quindi direttamente colloquio con la cittadinanza.

Si occupa anche della verifica e del controllo, nonché di inoltrare eventuali richieste, dei servizi effettuati sul territorio dai due gestori: CIDIU s.p.a (raccolta, smaltimento rifiuti, nettezza urbanan zona sud del territorio comunale)e La nuova cooperativa s.c.s.i.s. (pulizia e raccolta differenziata presso i mercati settimanali e nettezza urbana zona nord del territorio comunale).

Si occupa anche dei servizi non previsti relativi ad abbandoni di rifiuti speciali (ad esempio carcasse animali, rifiuti pericolosi come oli, eternit ...), e di quelli collegati ad eventi organizzati o patrocinati dal Comune (come fiere, mercatini, il "Palio dei cossot").

L'Ufficio segue anche le attività Produttive (Artigianali ed Industriali) fornendo informazioni alla cittadinanza ed agli imprenditori anche in relazione alle novità normative introdotte dalla Legge n.122 del 30 luglio 2010, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", che ha introdotto il meccanismo della Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Aspetto particolare, in termini di rapporti con gli uffici dell'A.S.L., riveste quello inerente le attività che manipolano alimenti per le quali è in vigore il meccanismo della D.I.A. sanitaria divenuta, in virtù delle novità legislative introdotta dalla Legge 122 / 2010, S.C.I.A. .

L'Ufficio è anche impegnato nell'aggiornamento dei dati cartografici, S.I.T. comunale tramite utilizzo di software G.I.S. e l'implementazione delle cartografie su software open source, Q-Gis, o freeware: Google Earth) con lo scopo di diffondere le informazioni geografiche anche ad alltri uffici.

Fa capo all'Ufficio anche la gestione richieste di Autorizzazione, e anche Denuncia di Inizio Attività, legate agli impianti di rice trasmissione elettronica di cui al D. Lgs. 259 del 01.08.20003, "Codice delle comunicazioni elettroniche", e s.m.i. ed ai sensi del Regolamento Comunale.

Prosegue con le attività dello "Sportello Energia Terre dell'Ovest", che vedono impegnato l'Ufficio, oltre a personale del servizio U.R.P.. La cittadinanza si è rivolta allo sportello essenzialmente per informazioni inerenti gli sgravi o le agevolazioni fiscali ottenibili e seconda delle azioni energetiche che intende mettere in atto.

L'Ufficio segue e mantiene anche progetti di carattere ambientale che coinvolgono le scuole presenti sul territorio. Spesso con l'appoggio logistico della cooperativa sociale Altroché, avente sede in villa Govean, che è anche il motore di Legambiente sul nostro territorio.

Si collabora in altri progetti che coinvolgono oltreché altri comuni anche Zona Ovest di Torino, la Società dei Patti Territoriali.

Si opera anche in settori a sfondo ambientale e prossimi ai Lavori Pubblici: come ad esempio la realizzazione delle piste ciclabili.

Nei casi di esposti riguardanti tematiche ambientali (sanità, rumore, elettromagnetismo) l'ufficio è di prassi coinvolto nelle attività connesse.

Finalità da conseguire:

Miglioramento della qualità dei servizi e della qualità del territorio comunale in termini ambientali compatibilmente alle risorse distribuite tramite la definizione del Piano Esecutivo di Gestione.

Investimento:

Non sono previste interventi di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

- Raccolta rifiuti;
- Nettezza Urbana (pulizia strade ed aree comunali, aree mercatali, interventi a seguito di manifestazioni organizzate dal Comune, abbandoni rifiuti);
- realizzazione e sviluppo della Cartografia tramite G.I.S.;
- Qualità dell'aria e dell'acqua;
- Elettromagnetismo (Autorizzazioni, D.I.A., comunicazioni, esposti);
- Bonifica siti inquinati;
- Ufficio sanità, agricoltura, artigianato/industrie: Sportello Unico per le Attività Produttive.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tipologia	Nr.
Personal Computers Stampanti	1 1 di rete, 1 plotter di rete

Risorse umane da impiegare:

Categoria	Nr.	%
D4	1	10
C1	1	100

Motivazione delle scelte

Tutela e salvaguardia del territorio secondo le indicazioni del programma politico e del quadro normativo di riferimento.

Nella tabella seguente i dati riepilogativi relativi alla gestione dei rifiuti:

Anno	2004 *	2005 *	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
rifiuti totali in chili [kg]	108.139.6 89	103.591.9 98	8.070.330	8.328.131	8.592.544	7.372.786	7.522.045	7.562.465	7.291.902
Rifiuti in discarica	71.505.60 3	59.708.84 0	4.794.520	3.327.639	3.255.435	3.042.045	3.169.555	3.173.423	3.089.652
raccolta differenzia ta [%]	33,88	41,93	40,27	59,69	61,76	58,14	56,97	57,41	57,14
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

kg procapite / anno	497,77	472,55	475,20	489,46	497,60	427,41	436,06	438,40	425,41
kg. r.s.u. procapite in discarica / anno	326,50	272,37	282,31	195,57	188,52	176,35	183,74	183,97	180,25

(*: i dati degli anni 2004 e 2005 sono riferiti all'intero comprensorio del CIDIU)

3.7. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO “ Patrimonio immobiliare” di cui al Programma “Territorio”

Responsabile settore ufficio Patrimonio Immobiliare

3.7.1. - Finalità da conseguire:

3.7.1.1. – Investimento

Non si prevedono investimenti finalizzati alle attività dell'Ufficio.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

L'Ufficio Patrimonio è operativo a far data dal 01/02/2012 e svolge compiti di controllo e gestione dei beni immobili di proprietà del Comune, in particolare:

- effettua il censimento dei beni immobili comunali e ne gestisce l'acquisizione o la loro alienazione;
- rilascia informazioni riguardo gli immobili di proprietà Comunale (fabbricati, strade e aree) e assume informazioni mediante sopralluoghi e ricerche, anche su immobili che rivestano interesse per il Comune;
- esegue le stime per l'acquisizione o l'alienazione di immobili da parte del Comune;
- riceve le richieste di determinazione del prezzo massimo di vendita per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- riceve le richieste di trasformazione del diritto di superficie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- gestisce le richieste e relative valutazioni di eliminazione dei vincoli delle convenzioni originarie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- svolge una ricognizione dell'inventario immobiliare, provvede al suo aggiornamento, in funzione ed a supporto della redazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale;
- fornisce supporto nella realizzazione della cartografia G.I.S.
- istruisce le pratiche che prevedono la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (locazioni, concessioni d'uso, alienazioni...)

3.7.2.- Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	2
Stampanti	1 di piano

3.7.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	10
C1	1	100

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare individuando il proprio patrimonio disponibile e consentendo l'avvio delle successive procedure di alienazione e di dismissione per creare risorse nel bilancio dell'Ente.

Aumentare le entrate provenienti dai contributi per la trasformazione del diritto di superficie.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio Ambiente e Patrimonio

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				
Spese correnti		Spesa per investimento	Totale	Spese correnti		Spesa per investimento	Totale	Spese correnti		Spesa per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
2.578.600,00	99,2	0,00	0	2.589.100,00	100	0,00	0	2.589.100,00	100	0,00	0	22,3
		20.000,00	0,76	2.598.600,00	20,2	0,00	0	2.589.100,00	17,6	0,00	0	2.589.100,00

3.6 DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Attività economiche” di cui al PROGRAMMA “Territorio”

Responsabile del settore “Attività economiche”

3.6.1 – Finalità da conseguire

3.6.1.1 – Investimento:

3.6.1.2 – Erogazioni di servizi di consumo:

- Programmazione, regolamentazione e gestione amministrativa delle attività: commerciali su area pubblica e privata (mercati, negozi, edicole) – di servizio (barbieri, acconciatori, estetisti, tatuatori ed applicatori di piercing)
- Rilascio autorizzazioni commerciali
- Verifica condizioni, modalità e fatti legittimanti delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (S.C.I.A.)
- Verifiche annuali di regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica ai fini della validazione delle autorizzazioni (V.A.R.A.)
- A seguito della nuova normativa regionale (DGR 14 novembre 2012, n. 16-4910) ricezione delle notifiche sanitarie degli operatori alimentari, valutazione della completezza formale ed invio all'ASL
- Rilascio autorizzazioni temporanee alla vendita in occasione di manifestazioni
- Gestione problematiche relative agli orari e vendite straordinarie
- Gestione comunicazioni per la vendita al dettaglio da parte dei produttori agricoli, rilascio concessioni di posteggio sui mercati
- Mantenimento servizio agli standard attuali
- Realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.6.2. – Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	2
Stampanti	0 (la stampante presente in ufficio è pressochè inutilizzata) – utilizzo di stampante di rete presente sul piano

3.6.3. - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.	%
D4	1	10
D4	1	100
C1 p.t. 24 h/sett.	1	100

3.6.4. – Motivazione delle scelte

- Miglioramento prestazione servizi alla cittadinanza
- Adeguamento degli strumenti regolamentari di gestione del settore commerciale
- Studio del nuovo assetto programmatico dello sviluppo commerciale

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività economiche

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015													
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti di sviluppo			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti di sviluppo			Spesa per investimento			Totale					
Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.		Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.		Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.						
entità (a)	entità (b)	entità (b) % su tot.	entità (b)	entità (b) % su tot.	entità (c)		entità (a)	entità (a) % su tot.	entità (b)	entità (b) % su tot.	entità (c)	entità (a)		entità (a) % su tot.	entità (b)	entità (b) % su tot.	entità (c)	entità (a)	entità (a) % su tot.		entità (b)	entità (b) % su tot.	entità (c)	entità (c) % su tot.	
62.542,00	€ 100	0,00	0	0	0	62.542,00	0,48	0	0	0	0	62.592,00	100	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62.592,00	0,53

PROGRAMMA COMUNICAZIONE URP

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La crisi finanziaria continua a pesare purtroppo sempre di più sulla finanza locale e le risorse sono sempre più esigue. La realizzazione degli obiettivi si inserisce in una situazione economico finanziaria del paese e degli enti locali molto complessa.

Il bilancio 2013 non può comunque che confermare e realizzare le linee dettate dal programma dell'Amministrazione.

Gli obiettivi assegnati all'Area Comunicazione Urp per l'anno 2013 dovranno essere realizzati cercando collaborare maggiormente con le associazioni che condividono con l'Amministrazione comunale i progetti.

Le associazioni costituiscono una risorsa e sono un partner irrinunciabile per il Comune.

I dati ci indicano una crescita del numero dei cittadini che partecipano agli eventi e questa maggiore partecipazione si traduce in un giudizio decisamente positivo sull'offerta culturale proposta, sui servizi e sulle iniziative ideate e gestite dal Comune o direttamente dalle associazioni.

E' aumentata anche visibilmente la collaborazione tra Enti, Istituzioni diverse e privato, presentando così il "sistema culturale" di Alpignano caratterizzato dall'intreccio, dinamico ed innovativo, tra pubblico e privato.

Gli obiettivi che l'Area Comunicazione e Urp si pone sono i seguenti:

1. offrire ai cittadini risposte precise e complete in tempi brevi consentendo loro di conoscere i servizi che l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici mettono loro a disposizione;
2. fornire ai cittadini concrete risposte in relazione a specifiche problematiche, coinvolgendo i principali attori della politica, della finanza attraverso l'apertura di alcuni sportelli: Commercialista, Europa e Legale;
3. organizzare iniziative culturali, sportive, sociali e socio sanitarie con il contributo delle associazioni operanti sul territorio e delle organizzazioni di volontariato Alpighanesi e non .

Il programma viene realizzato utilizzando i settori dell'Area così suddivisi: Staff, Promozione del Territorio/Sport, Urp e Protocollo.

UFFICIO DI STAFF:

Il primo obiettivo che deve essere conseguito dalla Segreteria del Sindaco è quello di accogliere le molteplici istanze che i cittadini desiderano sottoporre all'attenzione del Sindaco e dell'Amministrazione comunale e, dopo aver sentito gli uffici interessati, fornire indicazioni per la soluzione dei problemi segnalati.

La Segreteria del Sindaco funge da supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione comunale, accoglie le istanze dei Quartieri, reperisce risorse, sostiene le attività promozionali, di rappresentanza e organizza manifestazioni istituzionali.

A seguito delle numerose normative che hanno imposto una notevole riduzione generale della spesa pubblica, la Segreteria del Sindaco, nel corso del 2013, realizzerà gli obiettivi assegnati contenendo al massimo le disponibilità indicate nel bilancio cercando forme di finanziamento alternative.

Finalità da conseguire

Con la realizzazione del programma si intende:

- svolgere un ruolo di coordinamento tra l'Amministrazione comunale, gli uffici comunali e i cittadini;
- promuovere la comunicazione istituzionale attraverso l'organizzazione delle conferenze stampa, incontri informativi, discorsi e redazionali, notiziario comunale, newsletter e fornendo collaborazione per l'aggiornamento periodico del sito istituzionale;
- attivando un servizio multicanale che permetta l'invio di messaggistica SMS ed email ai telefoni cellulari per le seguenti tematiche: protezione civile, viabilità, servizi scolastici, servizi sociali, tributi comunali, consiglio comunale, eventi culturali, turistici e sportivi;
- apertura dello sportello Legale per fornire una consulenza gratuita ai cittadini.

Attività Istituzionali

Cura dei rapporti tra Giunta, Assessori, Direttori d'Area, Società, Aziende, Istituzioni ed altre Amministrazioni;

gestione agenda appuntamenti del Sindaco e di tre assessori;

rassegna stampa per l'Amministrazione comunale, Presidente del Consiglio comunale e capigruppo;

comunicazioni con l'esterno e cura dei rapporti con i mass-media;

testamento biologico;

referente e presidio organizzativo per il cerimoniale e per le funzioni di rappresentanza dell'ente in occasione di manifestazioni civili e religiose, convegni ed altri eventi;

gemellaggi;

referente per le iniziative di promozione e valorizzazione dell'immagine della Città;

organizzazione commemorazioni e celebrazioni Istituzionali (Giorno della Memoria – Anniversario

Eccidio X Martiri del Maiolo - XXV Aprile – Festa della Repubblica - IV novembre)

coordinamento delle commissioni del fattorino del Comune e della ditta incaricata;

cura dei rapporti con le associazioni del territorio comunale;

gestione delle spese di pubblicità e rappresentanza.

Personale

n. 1 Cat. D2

n. 1 Cat C5

Strumenti da utilizzare

n. 1 personal computer

n. 1 stampante/fotocopiatrice

n. 1 collegamento ad Internet con 1 casella di posta elettronica

n. 1 fax

Motivazione delle scelte:

Cura della comunicazione con l'esterno attraverso l'uso di strumenti diversificati per promuovere l'immagine e i progetti del Comune.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO:

Per ottenere un gradimento sempre più crescente da parte della cittadinanza, saranno proposte attività variegata da gestire in collaborazione con le associazioni locali, privilegiando attività ricreative, commerciali e produttive a livello locale e promuovendo gli usi, i costumi e le tradizioni che altrimenti andrebbero persi.

L'obiettivo è la promozione e la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze in un'ottica di forte cooperazione con le istituzioni locali, le imprese, le associazioni di categoria, le istituzioni culturali.

Il Comune di Alpignano, attraverso gli strumenti di programmazione territoriale, intende promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla qualità e sullo sviluppo delle vocazioni del territorio, sul recupero della storia e delle identità e sulla centralità, continuando nell'azione della promozione integrata del territorio, mediante l'attivazione di una forte sinergia con gli operatori di settore, con l'obiettivo di valorizzare al meglio le ottime esperienze che il territorio offre in ambito storico, culturale e paesaggistico.

E' necessario realizzare azioni mirate che stimolino la consapevolezza e la partecipazione degli operatori economici a progetti unitari di promozione del territorio finalizzati a creare circoli virtuosi che contrastino anche la crisi economica. L'attività del Servizio Programmazione e Progettazione può intendersi come l'espressione della precisa volontà dell'Amministrazione comunale di utilizzare la cultura come strumento per promuovere lo sviluppo della civiltà e favorire una convivenza cittadina basata sulla tolleranza e sul rispetto reciproco.

Descrizione delle attività del servizio

- programmazione, progettazione ed organizzazione di manifestazioni, progetti culturali come previsto dal programma dell'Amministrazione e promozione di nuove forme di collaborazione con associazioni o altri soggetti;
- collaborazione nelle iniziative culturali e teatrali organizzate da Enti e soggetti culturali e di spettacoli nazionali, regionali e locali.
- analisi qualitativa ed economica delle proposte culturali presentate da soggetti esterni;
- gestione del servizio di Bikesharing;
- gestione dei rapporti amministrativi con istituzioni;
- predisposizione di provvedimenti amministrativi relativi all'introito di contributi da banche e/o privati e convenzioni con Enti per regolamentare alcuni rapporti inerenti ad attività di promozione del territorio.

SERVIZIO SPORT:

Le attività sportive svolgono un ruolo fondamentale nella crescita di ogni individuo, infatti lo sport, strumento ludico, formativo è anche una fonte di benessere.

Nel territorio alpignanese sono presenti numerose associazioni sportive che offrono sul territorio diverse discipline sportive, favorendo l'integrazione sociale e la promozione della salute psicofisica.

L'Amministrazione comunale intende rafforzare il proprio sostegno alle associazioni sportive, sia a livello amatoriale che competitivo, ponendo maggiore attenzione alle associazioni sportive che promuovono nuove opportunità per i diversamente abili.

Le associazioni sportive avranno a disposizione, oltre alle palestre scolastiche, anche il nuovo polo sportivo polifunzionale.

L'Amministrazione comunale garantirà la propria collaborazione alle associazioni sportive che organizzeranno eventi e manifestazioni sul territorio comunale.

Descrizione delle attività del servizio

- programmazione, progettazione ed organizzazione di attività e manifestazioni sportive sul territorio comunale;
- gestione spazi palestre comunali;
- convenzioni impianti sportivi comunali;
- gestione dei rapporti con le agenzie educative, le associazioni sportive nazionali, regionali e locali;
- promozione delle discipline sportive per i giovani, disabili ed anziani

- collaborazione alle associazioni sportive che organizzano eventi e manifestazioni sul territorio comunale;
- programmazione sviluppo impiantistica sportiva (monitoraggio domanda sportiva sul territorio cittadino e realtà sportive attraverso convenzioni);
- progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative per la promozione sportiva con la collaborazione di enti, associazioni ed altri soggetti operanti nel settore al fine di migliorare la qualità della vita in realtà decentrate ed ambienti disagiati;
- compartecipazione a livello progettuale a manifestazioni sportive di rilievo nazionale ed internazionale di grande richiamo che fungano da attrattori per il rilancio della pratica sportiva.

CONTRIBUTI:

Gestisce le pratiche per l'attribuzione di vantaggi economici a favore di soggetti che hanno un legame con il territorio del Comune di Alpignano e che comunque svolgono un'attività di particolare interesse per la collettività o per la promozione dell'immagine del Comune.;

GEMELLAGGIO:

L'area Comunicazione Urp gestisce tutta l'organizzazione delle iniziative e cura i rapporti con la città di Fontaine.

Nel 1971 le Amministrazioni comunali di Alpignano e Fontaine decisero di stringere un patto di gemellaggio; i rapporti tra le due città si sono rafforzati sia con scambi culturali, sportivi ed economici. Il rapporto di amicizia tra le due comunità si è consolidato sempre più con gli scambi scolastici. Le due città si sono impegnate a includere, con cadenza quinquennale, nel quadro delle rispettive iniziative una manifestazione di grande richiamo culturale che veda protagonista la realtà socio-culturale e sportiva delle due città.

URP:

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto di incontro e di dialogo tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione e incentiva la creazione di un rapporto sempre più trasparente tra i cittadini e le Istituzioni.

L'U.R.P. mette a disposizione dei cittadini le competenze del proprio personale, con lo scopo di semplificare la comunicazione istituzionale, aiutandoli a reperire le informazioni sulle attività e sui servizi offerti dal Comune.

Il cittadino può rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per eventuali reclami, suggerimenti e segnalazioni, divenendo parte attiva della vita pubblica. L'ascolto ed il confronto sono fattori che determinano coesione sociale e crescita complessiva della nostra città. L'azione amministrativa dovrà favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche, attraverso il rafforzamento dello strumento dei Forum territoriali, nuove forme di accesso agli atti (erogazione di servizi comunali online), la semplificazione e sburocrazizzazione nella comunicazione, nell'informazione e nelle procedure.

Descrizione delle attività del servizio

- Informazioni sulle attività di Uffici e Servizi del Comune, sugli orari di apertura e sull'ubicazione delle sedi decentrate;
- diritto di accesso agli atti e informazioni sui responsabili dei procedimenti;
- accoglienza turistica con notizie sulla città, su itinerari e programmi di avvenimenti socio-culturali;
- distribuzione modulistica di Enti Pubblici e consulenza nella compilazione di istanze;
- informazioni sui servizi offerti da Enti Pubblici e Privati e dalle Associazioni presenti sul territorio;

- raccolta di segnalazioni e reclami da parte dei cittadini e inoltro agli uffici competenti per la risoluzione delle problematiche evidenziate;
- gestione dell'agenda degli appuntamenti del notaio;
- gestione del registro delle segnalazioni delle problematiche illuminazione pubblica.

PROTOCOLLO:

Il protocollo riceve, registra e smista la documentazione destinata ai diversi Servizi ed Uffici comunali, registra, confeziona e spedisce la corrispondenza in uscita.

Ciascun ufficio registra la propria posta in partenza al fine di agevolare le operazioni di protocollazione in uscita e interna. Con l'introduzione del protocollo informatico è stata attivata, all'inizio del 2010, la casella di Posta Elettronica Certificata, per consentire la ricezione dei documenti digitali.

L'archiviazione dei documenti cartacei ad oggi è predisposta da ciascun ufficio.

L'ufficio Protocollo rileva la necessità di rivedere ed approfondire le procedure relative al protocollo informatico. Per l'anno 2013 si individuano pertanto le seguenti aree di intervento:

- redigere il "Manuale di gestione" sulla base delle normative e sull'esperienza acquisita;
- definire le procedure per il ricevimento e la registrazione con particolare attenzione alle gare di appalto e i documenti fiscali;
- ridurre la carta negli scambi interni tra i vari uffici comunali;
- rendere più omogeneo l'oggetto inserito nella registrazione di protocollo da tutti gli operatori, anche quelli che operano nelle postazioni decentrate, per ottimizzare le ricerche.

Motivazione delle scelte

Le operazioni programmate per l'Ufficio Protocollo Generale sono finalizzate a un miglioramento della gestione dei documenti in entrata in transito per l'ufficio. In particolare la digitalizzazione dei documenti, ove risulti possibile e conveniente, è una fonte di riduzione delle spese di gestione.

Descrizione delle attività

- riceve, registra e smista la documentazione destinata ai diversi Servizi ed Uffici comunale, registra, confeziona e spedisce la corrispondenza in uscita;
- gestione della posta che arriva tramite Pec – email - a mano;
- gestione del registro protocollo;
- gestione del registro delle ordinanze.

Risorse strumentali da utilizzare URP – PROTOCOLLO:

Tipologia	Nr.
P.C.di cui:	n° 5
Protocollo informatico:	n° 3
URP	n° 2
Stampanti zebra	n° 3
Scanner	n° 3
Fotocopiatrice	n° 1
FAX	n° 1
Affrancatrice	n° 1
Bilancia	n° 1
Telefoni	n° 2

Centralino	n° 1
------------	------

Risorse umane da impiegare URP - PROTOCOLLO

Categoria	Nr.	%
C1	1	100
C2	1	100
B4	1	100
B4	1	96

Risorse strumentali da utilizzare PROMOZIONE TERRITORIO- SPORT- UFFICIO DI STAFF

Tipologia	Nr.
P.C.	N° 3
Fotocopiatrice n° 1	
FAX	n° 1
Telefonia fissa	n° 3
Telefonia mobile	n° 1

Risorse umane da impiegare PROMOZIONE TERRITORIO- SPORT- SEGRETERIA SINDACO

Categoria	Nr.	%
D2	1	30
C5	1	50
B4	1	90

Risorse umane da impiegare UFFICIO DI STAFF

Categoria	Nr.	%
D2	1	70
C5	1	50
B4	1	10

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Comunicazione/U.R.P.	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.P.P. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	78.500,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00
Totale (A)	78.500,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	727.584,00	749.830,00	700.847,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	806.084,00	828.330,00	779.347,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Comunicazione/U.R.P.

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II			
di sviluppo			di sviluppo				di sviluppo			di sviluppo				di sviluppo									
% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)				
entità (a)	entità (a)	entità (a)	entità (a)	entità (a)	entità (a)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	entità (c)	Totale					
797.075,00	98,9	0,00	0	9.009,00	1,11	808.084,00	6,26	819.321,00	98,9	0,00	0	9.009,00	1,08	828.330,00	5,46	770.338,00	98,8	0,00	0	9.009,00	1,15	779.347,00	6,9

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Promozione del territorio e U.R.P.

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
di sviluppo				di sviluppo				di sviluppo				Totale	
Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.
entità (a)	98,9	0,00	0	entità (a)	819.321,00	98,9	0,00	entità (a)	770.338,00	98,8	0,00	entità (a)	9.009,00
Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale	
797.075,00		6,26		805.084,00		6,26		828.330,00		5,46		779.347,00	
9.009,00		1,11		9.009,00		1,08		9.009,00		1,15		9.009,00	
0		0		0		0		0		0		0	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

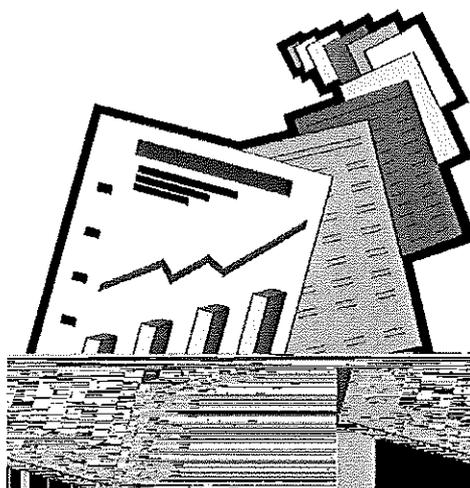
Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa		Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP. + ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	
	1.449.256,00	1.486.371,00	1.472.621,00		3.964.048,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	444.200,00
1- Affari Generali													
2- Lavori pubblici	3.052.299,00	2.680.100,00	2.118.913,00		6.846.062,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
3- Finanze	2.116.163,00	884.343,00	883.398,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.883.904,00
5- Polizia Municipale	880.766,00	856.005,00	867.206,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.603.978,00
6- Urbanistica e Territorio	2.847.575,00	2.836.285,00	2.840.894,00		6.617.694,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.909.000,00
10- Servizi alla persona	3.472.238,00	3.468.364,00	3.468.000,00		7.439.944,00	138.000,00	457.175,00	13.200,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.358.283,00
11- Comunicazione/U.R.P.	806.084,00	828.330,00	779.347,00		2.178.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.500,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE



**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE O IN FASE DI REALIZZAZIONE**

Descrizione (oggetto dell'Opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Progetto MOVICentro – Costruzione del fabbricato e strutture per il trasporto su rotaie e gomma	0901	2004	4.163.255,00	4.141.644,43	Oneri - Fondi Propri Contrazione Mutuo Avanzo di Bilancio 2003 Fondi CIPE Fondi Regionali
Realizzazione nuova palestra	0602	2004	2.650.000,00	2.337.847,39	Mutuo Istituto Credito Sportivo
Lavori di costruzione rotatoria 2° Lotto	0801	2008	498.000,00	497.583,00	Proventi da condono 2004 Fondi propri Mutuo Cassa DD. PP CONCLUSO
Barriere architettoniche - Sede Comunale – Lavori di installazione ascensore	0108	2006	166.000,00	159.082,14	Oneri CONCLUSO
Progetto MOVICentro Lavori di completamento Intervento sull'area stazione P.za Robotti	0901	2007	445.916,15	445.916,15	Mutuo Cassa DD .PP: CONCLUSO
Lavori di sistemazione delle rotatorie di Via Gaspere Mussino, Via Migliarone, Via San Gillio e rifacimento pavimentazione stradale in Via Riberi e Via Arnò	0108 0901	2008	50.000,00	0,00	Mutuo Cassa DD. PP Contributo provincia
Intervento MOVICentro sull'area stazione P.za Robotti – Lavori di completamento (arredo e segnaletica)	0108 0901	2008	390.000,00	179.560,91	Oneri Mutuo Cassa DD. PP
Lavori di realizzazione sottopasso ferroviario di Via Marconi. Eliminazione Barriere Architettoniche mediante costruzione manufatti contenenti ascensori	801	2008	178.000,00	16.399,00	Fondi Propri dell'Ente Mutuo Cassa DD. PP OPERA DEVOLUTA
Interventi di riqualif. impianti di illuminazione pubblica	0802	2.008,00	250.000,00	0,00	Mutuo Cassa DD. PP OPERA DEVOLUTA
Realizzazione nuovi	1005	2009	198.000,00	198.000,00	Fondi Propri dell'Ente

Descrizione (oggetto dell'Opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
loculi cimiteriali					(Proventi cimiteriali) CONCLUSA
Eliminazione barriere architettoniche su Vie comunali. Realizzazione di attraversamenti pedonali e sistemazione di marciapiedi negli incroci di Via Fontane, C.so Torino e Via Cruto.	0108	2009	150.000,00	149.420,03	Oneri CONCLUSO
Pista BMX	2.01.08.01	2010	14.621,01	14.621,01	Fondi Propri CONCLUSO
Rifacimento tetto scuola Rodari	2.04.01.01	2010	154.937,07	28.924,51	Contributo Regione Fondi Propri
Smaltimento tetto amianto spogliatoi impianti campo di calcio Montanaro e Borello e Palestrina Turati	2.06.02.01	2010	136.000,00	0,00	Mutuo Cassa DD PP Regione Piemonte Fondi Propri dell'Ente
Lavori di ristrutturazione, ampliamento, manutenzione straordinaria presso la scuola Media Tallone		2001	1.135.128,54	1.134.815,56	Mutuo Cassa DD PP Imp. Cont. 13002/01 CONCLUSO
Realizzazione nuovo blocco cellette ossario presso il Cimitero Comunale 2° LOTTO	2.10.05.01	2001	130.000,00	130.000,00	Proventi Cimiteriali CONCLUSO
Recupero e risanamento conservativo della Cappella S. Martino sita in Via Sommeiller		2011	130.000,00	0	Fondi Propri Imp. Cont. 2011/1276
Lavori per eliminazione barriere architettoniche sistemazione marciapiedi e bitumature via Pianezza		2011	278.222,04	278.222,04	Fondi Cit CONCLUSA

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(art. 170, comma 8, D. Lgs. 267/2000)



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Comune di ALPIGNANO

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		Totale
								Viabil. illumini serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.444.966,17	0,00	530.090,02	0,00	120.537,41	0,00	0,00	217.281,11	0,00	217.281,11
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.011.379,72	0,00	328.075,01	1.237.718,17	169.630,85	19.447,71	0,00	715.223,40	0,00	715.223,40
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	11.103,94	0,00	0,00	34.576,90	8.350,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	1.253,00	0,00	0,00	25.406,63	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	12.978,26	0,00	993,67	24.320,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	7.337,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	993,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	1.056,03	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.585,00	0,00	0,00	24.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	25.335,20	0,00	993,67	84.303,63	10.350,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.807,60	0,00	0,00	95.841,25	0,00	157.453,93	0,00	99.740,88	0,00	99.740,88
8. Altre Spese correnti	101.221,04	0,00	29.417,65	0,00	6.394,85	0,00	0,00	13.344,26	0,00	13.344,26
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.594.709,73	0,00	869.576,35	1.417.862,95	306.912,61	180.101,64	0,00	1.045.589,65	0,00	1.045.589,65

(Seconda Parte)

(Sistema contabile D. lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	9				10	11				12	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico					
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale			Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07			Altre serv. da 01 a 03
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	27.111,68	0,00	320.082,01	347.193,69	320.037,30	0,00	56.402,29	0,00	0,00	56.402,29	0,00	3.036.507,99
di cui:												
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	783,12	9.000,00	2.356.222,63	2.366.005,75	870.168,83	0,00	9.724,78	0,00	0,00	9.724,78	0,00	6.727.373,72
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	47.090,27	0,00	649,00	47.739,27	157.583,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.553,98
4. Trasferimenti a imprese private	20.740,08	0,00	35.972,30	56.712,38	518.043,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	602.415,08
5. Trasferimenti a Enti pubblici	7.430,36	0,00	5.343,74	12.774,10	4.866,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.932,49
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.337,23
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.993,67
- Comuni e Unione Comuni	2.000,00	0,00	5.343,74	7.343,74	1.866,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.266,23
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.430,36	0,00	0,00	5.430,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.335,36
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	75.260,71	0,00	41.965,04	117.225,75	680.493,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	921.901,56
7. Interessi passivi	680,88	105.499,68	22.295,16	128.475,72	41.564,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	524.883,64
8. Altre Spese correnti	1.397,01	0,00	19.373,20	20.770,21	72.638,71	0,00	3.152,94	0,00	0,00	3.152,94	0,00	246.939,66
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	105.233,40	114.499,68	2.759.938,04	2.979.671,12	1.984.902,51	0,00	69.280,01	0,00	0,00	69.280,01	0,00	11.457.606,57

(Prima parte, - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8	
								Viabil. illum. serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl. serv 03
Classificazione economica	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Totale	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi	556.263,66	0,00	20.301,49	150.588,51	0,00	470.194,15	0,00	134.880,09	134.880,09
di cui:									
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	2.144,40	0,00	20.301,49	2.176,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	28.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e ist. Soc.	18.916,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	47.716,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	604.000,48	0,00	20.301,49	150.588,51	0,00	470.194,15	0,00	134.880,09	134.880,09
TOTALE GENERALE SPESA	3.188.710,21	0,00	908.877,84	1.568.451,46	306.912,61	650.295,79	0,00	1.180.469,74	1.180.469,74

Classificazione economica	9				10 Settore sociale	11				12 Servizi produtt.	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente		Sviluppo economico			Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv.04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale								
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	455.494,74	455.494,74	152.068,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.939.811,37
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	0,00	0,00	6.257,60	6.257,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.890,29
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.800,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.916,82
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	58.669,63	58.669,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.669,63
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	58.669,63	58.669,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.669,63
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	58.669,63	58.669,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.386,45
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	514.164,37	514.164,37	152.068,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.046.197,82
TOTALE GENERALE SPESA	106.243,40	114.499,68	3.274.102,41	3.494.845,49	2.135.951,24	0,00	69.280,01	0,00	69.280,01	0,00	69.280,01	13.503.804,39

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE



I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

In particolare per quanto attiene agli aspetti finanziari, come già accaduto nei precedenti esercizi, le procedure intraprese durante il 2013 ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità interno terranno conto delle disposizioni che verranno impartite dalla Regione Piemonte in materia di regionalizzazione del Patto stesso sulla base di quanto disposto dalla Legge di Stabilità per il 2013.

Alpignano, 11/06/2013

Il Sindaco
(dott. Gianni DA RONCO)

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Ilaria GAVAINI)

Il Direttore Area Finanziaria
(dott. Massimo CANGINI)